



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 30 novembre 2016

L'anno 2016, il giorno 30 del mese di novembre, alle ore 9.40 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente x
4.	Dott. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
5.	Dott.ssa Santoro	Rosa	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente x
6.	Dott. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
7.	Dott. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente x
9.	Sig. Laganà	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
10.	Sig. Russo	Pierluigi	Componente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>

Risultano, altresì, presenti:

1	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
2	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>

3	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
---	-----------------	----------	--	------------	----------------------------------

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente x
2	Dott.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente x
3	Dott. Musella	Antonio	Componente	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile dell'Unità Organizzativa Organi Collegiali, la Dott.ssa Angela Venezia e la Sig.ra Maria Genua, rispettivamente, Responsabile e Vice Responsabile dell'Unità Operativa Istruttoria Consiglio di Amministrazione e verbalizzazioni, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile della Segreteria Generale della Direzione Generale.

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

* * * *

- COMUNICAZIONI DEL RETTORE. (Rep. n.8/2017)

Il Rettore comunica al Consiglio che, secondo quanto appreso nell'ultima riunione CRUI, l'ANVUR ha concluso le procedure VQR e i dati sono stati trasmessi al MIUR, pertanto, ci si aspetta che le valutazioni vengano rese pubbliche entro la seconda settimana di dicembre.

Il sistema VQR, continua il Rettore, è un sistema statico che presenta carenze notevoli per cui non ci si può aspettare un miglioramento significativo, anche se il nostro Ateneo ha fatto passi enormi.

Il Rettore fa presente che il Consiglio di Stato ha formulato una serie di rilievi in merito alle cattedre Natta; pertanto, non si arriverà entro l'anno ad avviare le procedure.

Il Rettore sottolinea inoltre che la CRUI non ha ricevuto neanche una bozza del Decreto per il reclutamento dei Professori di eccellenza e che tutte le notizie in merito sono state apprese dalle testate giornalistiche.

I – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 3 AGOSTO E DEL 20 SETTEMBRE 2016. (Rep.6 /2017)

Struttura proponente
Direzione Generale

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio la proposta in oggetto.

Oggetto: Approvazione verbali sedute del 3 agosto e 20 settembre 2016.

Premesso:

- che è necessario approvare i verbali adottati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 3 agosto e 20 settembre 2016.
- che i verbali di che trattasi sono stati precedentemente trasmessi in visione ai componenti del Consiglio di Amministrazione;

Considerata:

- l'astensione dei Consiglieri, assenti nelle sedute sopra citate;

Tutto ciò premesso,

Propone

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto e 20 settembre 2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, con l'emendamento relativo alla pag.204 del verbale della seduta del 3 agosto 2016 di seguito riportato;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Emendamento richiesto dal Dott. Simone Paratore, relativamente al suo intervento a pag. 204 del verbale del 3 agosto 2016, da inserire dopo le parole “ orario in eccedenza”.

“Il Dott. Paratore formula, altresì, la seguente osservazione: Cito testualmente l'art. 9 comma 3, che così recita: Qualora il dipendente ne faccia richiesta le ore di straordinario debitamente autorizzate ed imputate al conto ore individuale possono essere fruito come singole ore sotto forma di riposi compensativi ovvero a gruppi di ore equivalenti alla durata della giornata lavorativa concordandone preventivamente le modalità con il Responsabile della Struttura, tenuto conto delle esigenze organizzative. Al 31 dicembre di ogni anno, i riposi compensativi non fruiti vengono conteggiati e devono essere fruiti entro il trimestre successivo. Ove sussistano improrogabili esigenze organizzative che non consentano la fruizione di detti riposi entro il periodo suddetto, le ore di lavoro straordinario saranno retribuite, nei limiti di bilancio.

*Chiedo che il secondo periodo del suddetto comma -Al 31 dicembre di ogni anno ... etc., venga modificato con la frase “**I saldi orari non fruiti entro il 31 dicembre di ciascun anno verranno ricondotti entro il limite di 72 ore.**”*

Ritengo che tale modifica possa creare quelle condizioni favorevoli, affinché il dipendente, pur nella rigidità entro il quale si deve assicurare la presenza di tutti gli addetti all'unità organica ed in relazione alle esigenze di servizio e di apertura al pubblico, possa gestire al meglio tutte quelle necessità della vita quotidiana. Ciò determina, favorisce e concilia, anche alla luce di moltissime opinioni di affermati giuslavoristi, la “promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”. Tale orientamento si riverbera inevitabilmente, con effetti positivi, sulla produttività individuale”

Il Dott. Paratore precisa, altresì, che la modifica proposta è stata estrapolata dal regolamento orario dell'Università degli Studi di Udine.

II - RICHIESTA DIFFERIMENTO SCADENZA CONTRATTO RTD PER IL PERIODO DI MATERNITA'. (Rep.437/2016)

Struttura richiedente

Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle risorse umane

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle risorse umane

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Dott.ssa Rossana Sidoti – richiesta differimento scadenza contratto RDT per il periodo di congedo per maternità

Premesso che :

- la Dott.ssa Rossana Sidoti è ricercatore a TD con regime di impegno a tempo pieno, in applicazione dall'art.1, comma 14, della Legge 4.11.2005 n.230 (legge Moratti) per il SSD L-LIN/07 - Lingua e traduzione – Lingua spagnola - presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dal 30.12.2010;
- la suddetta docente è stata rinnovata annualmente, su parere favorevole degli Organi Collegiali di questo Ateneo fino al 29.12.2016, rinnovi formalizzati con l'emanazione di decreti rettorali;
- la medesima ha usufruito di un periodo di congedo per maternità di mesi 5, dal 22.02.2014 al 22.07.2014;

Considerato che:

- la Dott.ssa Sidoti ha chiesto il differimento della scadenza del contratto dal 29.12.2016 al 29.05.2017;

Visti

- il Regolamento emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015;

- il parere espresso dell'Avvocatura distrettuale dello Stato il 16.04.2015 prot. n.7332 relativo al differimento del termine per astensione obbligatoria per maternità;
- l'istanza della Dott.ssa Sidoti;

Propone

- di deliberare in merito all'istanza presentata dalla Dott.ssa Rossana Sidoti nata a Messina il 08.08.1977, precisando che il differimento del termine del contratto dal 29.12.2016 al 29.05.2017 comporterebbe un impegno di spesa per la somma di €. 24.195,00 (= €.4.839 x 5) sul Bilancio 2016 e seguente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto relativa al differimento del termine del contratto della Dott.ssa Rossana Sidoti, dal 29.12.2016 al 29.05.2017;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

III - X VARIAZIONE DI BILANCIO 2016. (Rep. 426/2016)

Struttura richiedente
Dipartimento Amministrativo
Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie
Struttura proponente
Direzione Generale

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: X VARIAZIONE BILANCIO 2016.

- Visti**
- il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
 - il Bilancio Unico di Previsione 2016 approvato nella seduta del Consiglio del 30/12/2015;
 - le proposte di variazioni presentate dalle singole Strutture;
- Considerata** la necessità di apportare variazioni agli stanziamenti del Bilancio Unico di Previsione 2016, riguardante i budget del Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa, del Centro di Eccellenza Ricerca e Innovazione Strutture e Infrastrutture di grandi dimensioni (CERISI), del D. A. Servizi Didattici e Alta Formazione, del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, del Dipartimento di Economia, del Dipartimento di Ingegneria, del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, del Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali, del Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali, del Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali, del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra e del Dipartimento di

Scienze Veterinarie;

- Preso atto**
- che le risorse in questione derivano da maggiori entrate non preventivate nel Bilancio Unico 2016;
 - che le variazioni, dettagliate nel prospetto denominato “ALLEGATO 1” sono rappresentate da variazioni positive su costi per € 3.944.688,00, bilanciate da una variazione di pari importo sui ricavi, e che gli investimenti risultano incrementati di € 18.900,00.
- Rilevato che**
- il Collegio dei Revisori dei Conti ha formulato, nel verbale n. 533 del 17/11/2016, parere positivo alla proposta di X Variazione al Bilancio Unico 2016;

tutto ciò premesso, il Direttore Generale,

propone

l’approvazione della **X VARIAZIONE DI BILANCIO 2016** riguardante i budget del Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa, del Centro di Eccellenza Ricerca e Innovazione Strutture e Infrastrutture di grandi dimensioni (CERISI), del D. A. Servizi Didattici e Alta Formazione, del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, del Dipartimento di Economia, del Dipartimento di Ingegneria, del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, del Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali, del Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali, del Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali, del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra e del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Allegata alla proposta tabella di variazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l’oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
 2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.
- VI - REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN ATTUAZIONE DEL D. Lgs. 30 GIUGNO 2003 N. 196. (Rep.451/2016)**
-

Struttura proponente:

Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Ordile che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: *“Regolamento recante norme in materia di protezione dei dati personali in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003n. 196.”*

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Messina, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, provvede al trattamento di dati personali in conformità alle norme di cui al D. Lgs. 196/2003, allo Statuto e ai Regolamenti in materia;
- il trattamento dei dati personali deve essere disciplinato in modo da assicurare un elevato livello di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità dell'interessato;
- nel trattamento dei dati personali devono essere adottate idonee misure di sicurezza volte a garantire la sicurezza dei dati trattati, al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- il vigente regolamento di Ateneo relativo al trattamento dei dati personali deve essere integralmente rivisto, stante le sopravvenute disposizioni normative in materia;
- pertanto, l'Ateneo intende dotarsi di un nuovo regolamento in materia di protezione dei dati personali, in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;

- la regolamentazione in oggetto disciplina il trattamento, la circolazione e la comunicazione dei dati personali, il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, il trattamento dei dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza nonché i diritti dell'interessato;

Visti:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010, pubblicato sulla G.U. n. 99 del 29/04/2010;
- il vigente "*Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (Legge 31.12.1996 n. 675)*".

Propone

di esprimere parere favorevole in merito al nuovo "*Regolamento recante norme in materia di protezione dei dati personali in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003n. 196*", nella formulazione del testo allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale e alla contestuale abrogazione del vigente "*Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (Legge 31.12.1996 n. 675)*".

Allegato: "*Regolamento recante norme in materia di protezione dei dati personali in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003n. 196*"



Università degli Studi di Messina

***Regolamento recante norme in materia di protezione dei dati personali
in attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196***

**PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Oggetto e principi applicabili (o presupposti)

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. - di seguito Codice - e disciplina il trattamento, da parte dell'Università degli studi di Messina (di seguito Università) di dati personali, anche raccolti in banche dati, in conformità allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti in materia.
2. L'università provvede al trattamento dei dati personali soltanto per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, senza dover richiedere il consenso dell'interessato ed, in relazione ai dati diversi da quelli sensibili e giudiziari, anche in mancanza di una norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente.
3. In ogni caso il trattamento dei dati deve essere disciplinato in modo che sia assicurato un elevato livello di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, nel rispetto dei principi di semplificazione ed efficacia delle modalità previste per il suo esercizio nonché per l'adempimento degli obblighi da parte del titolare del trattamento medesimo.
4. I sistemi informativi e i programmi informatici sono configurati in modo tale da ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e identificativi, in modo da evitare il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità di identificazione dell'interessato solo in caso di necessità.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- "*trattamento*", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- "*dato personale*", qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
 - "*dati identificativi*", i dati personale che permettono l'identificazione diretta dell'interessato
 - "*dati sensibili*", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
 - "*dati giudiziari*", i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale;
 - "*titolare*", la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
 - "*responsabile*", la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;
 - "*incaricato*", la persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
 - "*interessato*", la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;
 - "*comunicazione*", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - "*diffusione*", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - "*dato anonimo*", il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - "*blocco*", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;
 - "*banca dati*", qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti;
 - "*misure minime*", il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti nell'articolo 31 del Codice (quali i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta);
 - "*strumenti elettronici*", gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento;
 - "*scopi storici*", le finalità di studio, indagine, ricerca e documentazione di figure, fatti e circostanze del passato;

- "*scopi statistici*", le finalità di indagine statistica o di produzione di risultati statistici, anche a mezzo di sistemi informativi statistici;
- "*scopi scientifici*", le finalità di studio e di indagine sistematica finalizzata allo sviluppo delle conoscenze scientifiche in uno specifico settore.

PARTE II

SOGGETTI CHE EFFETTUANO IL TRATTAMENTO E RELATIVE MODALITÀ

Art. 3 – Titolare, Responsabili e Incaricati del trattamento dei dati.

1. L'Università, nella persona del Rettore, è titolare dei dati personali detenuti dall'Università, raccolti o meno in banche dati, automatizzate o cartacee.
2. Il responsabile del trattamento dei dati personali è designato dal titolare ed è individuato – di norma - nel responsabile della struttura nell'ambito della quale i dati personali sono utilizzati e gestiti per le finalità istituzionali. Il responsabile deve attenersi alle istruzioni impartite dal titolare. I compiti affidati al responsabile sono analiticamente specificati per iscritto dal titolare.
I responsabili del trattamento dei dati personali sono pertanto così individuati:
 - a) per il Rettorato, il Direttore Generale;
 - b) per la Direzione Generale e per le Unità Speciali, il Direttore Generale;
 - c) per i Dipartimenti amministrativi, i Dirigenti degli stessi;
 - d) per i Dipartimenti didattici, per le SIR e per i Centri, i relativi Direttori o Presidenti.
3. Qualora per il trattamento dei dati siano utilizzati sistemi informatici gestiti dal Centro Informatico dell'Ateneo di Messina (CIAM) o il sistema di protocollo informatico "Titulus", i responsabili delle strutture del CIAM e il responsabile del servizio di protocollo informatico sono altresì responsabili del trattamento dei dati, limitatamente alle operazioni connesse con l'esercizio dei predetti sistemi informatici contenenti i dati o le banche dati.
4. Il titolare può designare, con proprio provvedimento, ulteriori responsabili rispetto a quelli individuati nel comma precedente.
5. Il responsabile del trattamento dei dati personali designa per iscritto, all'interno della propria struttura (mediante uno degli appositi moduli di cui agli allegati al presente regolamento), i soggetti incaricati, indicando puntualmente l'ambito del trattamento loro consentito nell'unità cui sono preposti.
L'incaricato deve trattare i dati personali attenendosi alle istruzioni a lui impartite dal titolare e/o dal responsabile del trattamento.

Art. 4 – Modalità di trattamento e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
 - esatti e, se necessario, aggiornati;
 - pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
 - conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

Art. 5 – Trattamento per scopi storici, statistici o scientifici

1. Il trattamento di dati personali per scopi storici, di ricerca scientifica o di statistica è compatibile con i diversi scopi per i quali i dati sono stati in precedenza raccolti o trattati e

può essere effettuato anche oltre il periodo necessario per conseguire i diversi scopi per i quali i dati sono stati in precedenza raccolti o trattati..

2. Al fine di promuovere e sostenere la ricerca e la collaborazione in campo scientifico e tecnologico l'Università degli Studi di Messina comunica e diffonde, anche a privati e per via telematica, dati relativi ad attività di studio e di ricerca, a laureati, dottori di ricerca, tecnici e tecnologi, ricercatori, docenti, esperti e studiosi, con esclusione di quelli sensibili o giudiziari.

3. I documenti contenenti dati personali, trattati per scopi storici, possono essere utilizzati solo se pertinenti e necessari per il raggiungimento di tali scopi. I dati personali diffusi possono essere utilizzati solo per il perseguimento dei medesimi scopi. Possono essere comunque diffusi dati personali resi pubblici dall'interessato. Per il trattamento di dati storici e la consultazione di documenti conservati negli archivi storici dell'Università si rinvia alla relativa normativa vigente in materia.

4. Per il trattamento di dati per scopi statistici o scientifici si rinvia alle disposizioni del codice.

Art. 6 – Trattamento di dati sensibili e giudiziari

1. Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte dell'Università è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

2. I soggetti pubblici possono trattare solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa.

3. I dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, sono trattati con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che, considerato il numero e la natura dei dati trattati, li rendono temporaneamente inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e permettono di identificare gli interessati solo in caso di necessità.

4. I dati sensibili e giudiziari non possono essere trattati nell'ambito di test psicoattitudinali volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato.

5. I dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale sono conservati separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo. I medesimi dati sono trattati con le modalità di cui al comma 3 anche quando sono tenuti in elenchi, registri o banche di dati senza l'ausilio di strumenti elettronici.

6. I dati idonei a rivelare lo stato di salute non possono essere diffusi.

Art. 7 - Videosorveglianza

1. Nelle strutture dove sono in funzione strumenti elettronici di rilevamento immagini, anche con videoregistrazione, finalizzati alla protezione dei dipendenti, dei visitatori e del patrimonio, deve essere affissa apposita informativa che informi il pubblico della presenza degli impianti e delle finalità perseguite attraverso la videosorveglianza. I pannelli devono essere affissi in prossimità degli ingressi alle strutture ed essere visibili da chi vi accede. In caso di informativa minima, indicante esclusivamente il titolare del trattamento e le finalità perseguite, deve essere consentito agli interessati l'accesso ad un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13 del Codice, disponibile agevolmente e senza oneri a loro carico, con modalità facilmente accessibili anche con strumenti informatici e telematici. In ogni caso il titolare, per il tramite di un incaricato, ove richiesto, è tenuto a fornire anche oralmente un'informativa adeguata ai sensi dell'art. 13 del Codice.

2. I dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza devono essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche

accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini. A tal fine, il titolare o il responsabile devono:

- designare per iscritto tutte le persone fisiche, incaricate del trattamento, autorizzate sia ad accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e a visionare le immagini, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti;
- individuare diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore, distinguendo coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono effettuare ulteriori operazioni, quali registrare, copiare, cancellare, ecc.

Il titolare può anche avvalersi di collaboratori esterni.

3. Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni del Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza dell'8 Aprile 2010.

Art. 8 – Circolazione dei dati all'interno dell'Università

1. L'accesso ai dati personali da parte delle strutture amministrative, didattiche e scientifiche e dei dipendenti dell'Università, comunque limitato ai casi in cui sia finalizzato al perseguimento dei fini istituzionali, è ispirato al principio della libera circolazione delle informazioni all'interno dell'Ateneo, secondo il quale l'Università provvede all'organizzazione dei dati a sua disposizione mediante strumenti, anche di carattere informatico, atti a facilitarne l'accesso e la fruizione.
2. Ogni richiesta d'accesso ai dati personali da parte delle strutture e dei dipendenti dell'Università, debitamente motivata e connessa con lo svolgimento dell'attività inerente alla loro specifica funzione, sarà soddisfatta in via diretta e senza ulteriori formalità nella misura necessaria al perseguimento dell'interesse istituzionale.
3. Ai fini dell'accesso ai dati sono equiparati alle strutture dell'Università gli organismi con funzioni di controllo e di valutazione quali il Collegio dei Revisori, il Nucleo di Valutazione ed ogni altro organo a cui espresse disposizioni normative o regolamentari affidino detti compiti.

Art. 9 – Comunicazione dei dati personali

1. Le richieste rivolte all'Università degli Studi di Messina finalizzate ad ottenere il trattamento, la comunicazione e la diffusione di dati personali dovranno essere formulate per iscritto al responsabile della struttura.
2. La comunicazione di dati personali ad altri soggetti pubblici è ammessa se prevista da norma di legge o di regolamento. Se, comunque, necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, può essere effettuata dandone preventiva comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, decorsi 45 giorni dalla comunicazione e salvo diversa determinazione anche successiva del Garante.
3. La comunicazione di dati personali a privati o enti pubblici economici e la loro diffusione sono ammesse esclusivamente se previste da norma di legge o di regolamento.
4. Nel rispetto dei limiti previsti dai commi precedenti, specificamente al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale degli studenti e dei laureati dell'Ateneo, è consentita la comunicazione di dati relativi a studenti e laureati dell'Università degli Studi di Messina a soggetti pubblici e privati e a consorzi interuniversitari che ne facciano richiesta, rientrando l'agevolazione dell'inserimento di studenti e laureati nel mondo del lavoro tra le finalità istituzionali di preminente interesse pubblico dell'Università. La comunicazione è ammessa esclusivamente a tale scopo. I suddetti dati possono, altresì, essere comunicati a soggetti pubblici e privati che perseguono finalità di interesse pubblico nell'ambito dell'istruzione superiore e del successivo inserimento nel mondo del lavoro per lo

svolgimento di indagini statistiche ed esclusivamente a tale scopo. Pertanto, nell'informativa da fornire agli studenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice, all'atto dell'immatricolazione e/o all'atto della compilazione del questionario statistico di fine corso, al fine di acquisirne lo specifico consenso, andrà specificato che tra i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati degli studenti o laureati potranno essere comunicati, rientrano soggetti pubblici e privati e consorzi interuniversitari ai fini dell'avviamento al lavoro e dell'effettuazione di indagini statistiche.

Art. 10 – Misure di sicurezza

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati anche in ragione delle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
2. È assicurato il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dagli artt. 33 e seguenti del Codice volte ad assicurare la protezione dei dati personali. Agli incaricati del trattamento dei dati personali è comunque richiesto di adoperarsi, tenuto conto degli strumenti tecnici a disposizione e delle soluzioni logistiche, organizzative e fisiche della sede di lavoro, per evitare i rischi indicati al comma 1.

Art. 11 – Diritto di accesso e riservatezza

1. I presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi contenenti dati personali e la relativa tutela sono disciplinati dalla L. 241/1990. L'esercizio del diritto d'accesso, qualora comporti la comunicazione di dati personali di terzi, deve essere limitato ai dati necessari a soddisfare il diritto stesso. Resta fermo il principio per cui i conflitti tra diritto di accesso e riservatezza dei terzi devono essere risolti nel senso che l'accesso, finalizzato alla cura o alla difesa di propri interessi legittimi, prevale rispetto all'esigenza di riservatezza, nei limiti però in cui esso è necessario alla difesa di un interesse giuridicamente rilevante.
2. Quando il trattamento concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, lo stesso è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango pari almeno ai diritti dell'interessato, ovvero è relativa a un diritto della personalità o altro diritto o libertà fondamentale ed inviolabile.

Art. 12 – Cessazione del trattamento

1. In caso di cessazione del trattamento, i dati sono:
 - a) distrutti;
 - b) ceduti ad altro titolare purché destinati ad un trattamento compatibile agli scopi per i quali sono stati raccolti, altrimenti la cessione è priva di effetti;
 - c) conservati per fini esclusivamente personali e non oggetto di comunicazione sistematica o diffusione;
 - d) conservati o ceduti ad altro titolare per scopi storici, statistici o scientifici in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

PARTE III DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13 – Diritti dell'interessato

1. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del codice e precisamente:
 - a) di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - b) di ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento effettuato con mezzi elettronici,
 - c) di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati;
 - d) di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - e) di ottenere l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto d) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
 - f) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. L'esercizio dei suindicati diritti, quando non riguarda dati di carattere oggettivo, può avere luogo salvo che concerna la rettificazione o l'integrazione di dati personali di tipo valutativo, relativi a giudizi, opinioni o ad altri apprezzamenti di tipo soggettivo, nonché l'indicazione di condotte da tenersi o di decisioni in via di assunzione da parte del titolare del trattamento.

Art. 14 – Esercizio dei diritti dell'interessato

- 1- L'interessato può esercitare i diritti di cui all'articolo precedente con una richiesta scritta - anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica - rivolta al titolare o al responsabile del trattamento. Per l'esercizio dei diritti di cui al precedente articolo, lett. a), b), e c), la richiesta può essere formulata anche oralmente e, in tal caso, è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.
2. Ai fini dell'esercizio dei diritti l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi o farsi assistere da persona di fiducia.
3. I diritti riferiti a dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
4. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato.
5. I dati sono estratti a cura del responsabile o degli incaricati e possono essere comunicati al richiedente anche oralmente, ovvero offerti in visione mediante strumenti elettronici, sempre che in tali casi la comprensione dei dati sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni. Se richiesta dall'interessato, si provvede alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, ovvero alla loro trasmissione per via telematica. Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta

dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti.

6. Salvo che la richiesta sia riferita ad un particolare trattamento o a specifici dati personali o categorie di dati personali, il riscontro all'interessato comprende tutti i dati personali che lo riguardano comunque trattati dal titolare.

7. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato dell'istanza, il responsabile deve provvedere nel minor tempo possibile, dandone comunicazione scritta all'interessato, e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

8. Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo all'art. 13, lett. a), b), e c), del presente Regolamento non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesto un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico. In tal caso, si applica l'art. 10, commi 8 e 9, del Codice.

Art. 15 – L'informativa

1. Ogni struttura dell'Università assolve agli obblighi di informativa ogniqualvolta provvede alla raccolta dei dati personali, informando l'interessato circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati richiesti;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento di dati richiesti;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i diritti di cui all'art. 7 del codice e all'art. 13 del presente regolamento;
- f) gli estremi identificativi del titolare e, se designato, del responsabile.

2. L'informativa può essere resa oralmente, per iscritto o anche mediante informative di massa, come cartelli affissi nei locali in cui gli interessati si recano per conferire i dati (segreterie studenti, uffici del personale) o mediante annunci sulle pagine Web.

3. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa è data allo stesso all'atto della registrazione dei dati o non oltre la prima comunicazione, quando è prevista, ad eccezione dei seguenti casi:

- a) quando i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- b) quando i dati sono trattati per lo svolgimento di investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che gli stessi siano trattati solo per tale finalità e per il periodo necessario al loro perseguimento;
- c) quando l'informativa comporta un impiego di mezzi che il Garante dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato ovvero si rilevi, a giudizio del Garante, impossibile.

4. L'informativa di cui al comma 1 del presente articolo non è dovuta in caso di ricezione di curricula spontaneamente trasmessi dagli interessati ai fini dell'eventuale instaurazione di un rapporto di lavoro. Al momento del primo contatto successivo all'invio del curriculum, il titolare è tenuto a fornire all'interessato, anche oralmente, una informativa breve contenente almeno gli elementi di cui al comma 1, lettere a), d) ed f) del presente articolo.

5. Le sanzioni irrogate dal Garante all'Università per omessa o inidonea informativa all'interessato, graveranno sulla struttura inadempiente responsabile della violazione accertata.

PARTE IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dal Codice, le altre disposizioni legislative comunque attinenti nonché i provvedimenti del Garante in materia.

Allegato 1 (Per le strutture amministrative)



Università degli Studi di Messina

Ai Prof./Dott./Sig

Oggetto: Nomina ad Incaricato del trattamento dei dati personali ex art. 30, secondo comma, del D.lgs 196/2003.

Il sottoscritto Prof./Dott. _____, in qualità di Responsabile del
trattamento dei dati della _____ (indicare
struttura amministrativa di appartenenza), nominato dal Titolare con D.R.
n. _____ del _____;
nomina

quali incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30, secondo comma, del D.lgs 196/2003, autorizzandoli al trattamento cartaceo e/o automatizzato dei dati personali, sensibili e giudiziari contenuti in atti e documenti riguardanti archivi di tipo cartaceo e/o contenuti nelle eventuali banche dati elettroniche automatizzate connessi alle attività istituzionali svolte nell'ambito della _____ (*indicare struttura amministrativa di appartenenza*) le seguenti persone:

ELENCO NOMINATIVO

FIRMA DEGLI INCARICATI

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

(N.B. In alternativa, il Responsabile può procedere con la designazione *ad personam* dei singoli incaricati, individuando per ciascuno di essi l'ambito dei trattamenti consentiti).

Al fine della corretta gestione dei dati in trattamento, si invitano gli incaricati ad attenersi alle seguenti indicazioni e alle successive eventuali istruzioni in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari:

- trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza e secondo le prescrizioni del codice della privacy D.Lgs. n. 196 del 2003;
- raccogliere e registrare i dati per gli scopi inerenti l'attività svolta;
- verificare, ove possibile, che siano esatti e, se necessario, aggiornarli;
- verificare che siano pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati, secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile;
- custodire e non divulgare il codice di identificazione personale (username) e la password di accesso agli strumenti elettronici;
- non lasciare incustodito il proprio posto lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati;
- non lasciare incustoditi e accessibili a terzi gli strumenti elettronici, mentre è in corso una sessione di lavoro;
- non modificare i trattamenti esistenti o introdurre nuovi trattamenti senza esplicita autorizzazione del Responsabile;
- mantenere la massima riservatezza sui dati predetti se non previamente autorizzato dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
- osservare tutte le misure di protezione e sicurezza, già in atto o successivamente disposte, atte ad evitare rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato, o trattamento non consentito dei dati personali;
- informare il Responsabile in caso di incidenti relativi alla sicurezza dei dati.

Il Responsabile del trattamento
(Sig./Dott./Prof. _____)

Allegato 2 (Per i Dipartimenti didattici, per le SIR e per i Centri)



Università degli Studi di Messina

Ai Prof./Dott./Sig

Oggetto: Nomina ad Incaricato del trattamento dei dati personali ex art. 30, secondo comma, del D.lgs 196/2003.

Il sottoscritto Prof./Dott. _____, in qualità di Responsabile del trattamento _____ dei dati _____ della / del _____ (indicare il Dipartimento didattico, SIR, Centro di appartenenza), nominato dal Titolare con D.R. n. _____ del _____;

nomina

il personale docente e tecnico-amministrativo, nonché i collaboratori esterni, individualmente menzionati nell'unito elenco¹, costituente parte integrante della presente lettera, in servizio o che collaborano con la/il _____ (indicare il _____)

¹Redigere un elenco di tutto il personale docente tecnico - amministrativo, a tempo indeterminato o determinato in servizio presso la Struttura e dei collaboratori esterni (titolari di contratti per prestazioni professionali occasionali e di collaborazione coordinata e continuativa). Tale elenco deve essere unito alla missiva e sottoscritto dal personale.

Dipartimento didattico, SIR, Centro di appartenenza) quali Incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30, secondo comma, del D.lgs 196/2003, autorizzandoli al trattamento cartaceo e/o automatizzato dei dati personali, sensibili e giudiziari contenuti in atti e documenti riguardanti archivi di tipo cartaceo e/o contenuti nelle eventuali banche dati elettroniche automatizzate connessi alle attività istituzionali svolte nell'ambito della _____ (*indicare il Dipartimento didattico, SIR, Centro di appartenenza*).

Al fine della corretta gestione dei dati in trattamento, si invitano gli Incaricati ad attenersi alle seguenti indicazioni e alle successive eventuali istruzioni in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari:

- trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza e secondo le prescrizioni del codice della privacy D.Lgs. n. 196 del 2003;
- raccogliere e registrare i dati per gli scopi inerenti l'attività svolta;
- verificare, ove possibile, che siano esatti e, se necessario, aggiornarli;
- verificare che siano pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati, secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile;
- custodire e non divulgare il codice di identificazione personale (username) e la password di accesso agli strumenti elettronici;
- non lasciare incustodito il proprio posto lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati;
- non lasciare incustoditi e accessibili a terzi gli strumenti elettronici, mentre è in corso una sessione di lavoro;
- non modificare i trattamenti esistenti o introdurre nuovi trattamenti senza esplicita autorizzazione del Responsabile;
- mantenere la massima riservatezza sui dati predetti se non previamente autorizzato dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
- osservare tutte le misure di protezione e sicurezza, già in atto o successivamente disposte, atte ad evitare rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato, o trattamento non consentito dei dati personali;
- informare il Responsabile in caso di incidenti relativi alla sicurezza dei dati.

Il Responsabile del trattamento
(Sig./Dott./Prof. _____)

ELENCO INCARICATI

FIRMA DEGLI INCARICATI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona la Dott.ssa Ordile, responsabile Segreteria Generale della Direzione Generale;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

VIII - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEGLI STUDENTI, DOTTORANDI E SPECIALIZZANDI: MODIFICA. (Rep.478/2016)

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente:

Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti – Direzione generale

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Ordile che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto:Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi: modificazioni.

Premesso che:

- l'art. 18 dello Statuto di Ateneo prevede che per la tutela dei diritti degli studenti, è istituito il Garante degli studenti, dottorandi e specializzandi, cui compete l'iniziativa e la partecipazione nei procedimenti comunque utili a rimuovere e sanzionare le irregolarità, le carenze, le disfunzioni, i ritardi e gli eventuali abusi nei confronti degli studenti;
- ai sensi del comma 6 del citato art. 18 dello Statuto di Ateneo, il funzionamento dell'ufficio del Garante è disciplinato con apposito regolamento;
- che con D.R. n. 2853 del 17 Dicembre 2013 è stato emanato il vigente "*Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi*";

Considerato che:

- al fine di rendere la disciplina più coerente con la normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi è opportuno modificare il superiore regolamento, eliminando dal comma 4 dell'art. 2 - relativo alle cause di preclusione alla partecipazione alla procedura selettiva pubblica - la previsione "*coloro che hanno o abbiano avuto negli ultimi tre anni con l'Università di Messina rapporti di lavoro, contratti, liti pendenti o che si trovino in situazioni che comunque possano*

determinare condizionamenti o possano comportare il sorgere di un conflitto di interessi con l'Ateneo tale da limitarne la libertà e l'indipendenza” ed introducendo, al nuovo comma 5 del medesimo articolo, le seguenti cause di incompatibilità: “5. Costituiscono cause di incompatibilità con l'assunzione e/o il mantenimento della carica di Garante degli Studenti l'aver in corso con l'Università di Messina rapporti di lavoro, contratti, liti pendenti o il trovarsi in situazioni che comunque possano determinare condizionamenti o possano comportare il sorgere di un conflitto di interessi con l'Ateneo tale da limitarne la libertà e l'indipendenza. In tali casi, sarà obbligo dell'interessato optare, a pena di decadenza, al momento dell'assunzione della carica o entro il termine perentorio di quindici giorni dall'insorgere della causa di incompatibilità, tra la carica di Garante degli Studenti e il mantenimento di una delle superiori situazioni.” e, al comma 6, le seguenti cause di decadenza: “Il Garante degli Studenti decade, altresì, dall'incarico in caso di assunzioni di cariche accademiche presso l'Università di Messina o di cariche politiche o sindacali, in caso di procedimento penale a suo carico o, se pubblico dipendente, in caso di licenziamento per motivi disciplinari, destituzione o dispensa per persistente insufficiente rendimento, ovvero in caso di dichiarata decadenza da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente”;

- le ulteriori modificazioni sono evidenziate in grassetto nel testo allegato alla presente proposta di delibera.

Visti:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- il vigente “*Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi*”

Propone

di esprimere parere favorevole in merito alle modificazioni al “*Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi*” che assume la nuova formulazione del testo allegato alla presente proposta di delibera, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Allegato: “*Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi*”



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEGLI STUDENTI, DOTTORANDI E SPECIALIZZANDI

Art 1 (Oggetto)

Il presente regolamento disciplina la procedura di nomina ed il funzionamento del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi (d'ora in poi definito "Garante degli Studenti") dell'Università degli studi di Messina, di cui all'art.18 dello Statuto di Ateneo.

Art. 2 (Nomina e durata)

1. Il Garante degli Studenti è nominato dal Senato Accademico tra soggetti esterni all'Ateneo dotati di competenza giuridico-amministrativa, di imparzialità e di indipendenza nei confronti degli organismi accademici, muniti di diploma di laurea e in possesso di documentata esperienza almeno quinquennale derivante da attività di elevata qualificazione svolta presso enti pubblici o privati o di documentato esercizio almeno quinquennale di attività professionale riservata agli iscritti ad albi. A tal fine, viene indetta una apposita procedura selettiva pubblica di valutazione comparativa dei curricula degli aspiranti. La valutazione comparativa è effettuata da una Commissione composta da tre membri, designata dal Senato Accademico al suo interno, la quale proporrà, al termine dei lavori, allo stesso Senato Accademico, una terna di nomi, tra i quali verrà designato il Garante degli Studenti. _
2. La carica del Garante degli Studenti ha una durata di tre anni ed è rinnovabile, anche consecutivamente, una sola volta.
3. Il Garante degli Studenti percepisce un'indennità fissata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.
4. Non possono partecipare alla procedura selettiva pubblica per il conferimento la carica di Garante degli Studenti:
 - coloro che ricoprono o abbiano ricoperto negli ultimi tre anni nell'Università di Messina cariche accademiche;

- coloro che ricoprono o abbiano ricoperto negli ultimi tre anni cariche politiche o sindacali;
- ~~coloro che hanno o abbiano avuto negli ultimi tre anni con l'Università di Messina rapporti di lavoro, contratti, liti pendenti o che si trovino in situazioni che comunque possano determinare condizionamenti o possano comportare il sorgere di un conflitto di interessi con l'Ateneo tale da limitarne la libertà e l'indipendenza;~~
- coloro che hanno procedimenti penali in corso o che abbiano avuto a loro carico sentenze penali di condanna o provvedimenti di misure di sicurezza o di prevenzione;
- coloro che sono stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati da una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente;
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado, o coniugio o convivenza con personale docente o tecnico-amministrativo dell'Ateneo nonché con studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo stesso.

5. Costituiscono cause di incompatibilità con l'assunzione e/o il mantenimento della carica di Garante degli Studenti l'aver in corso con l'Università di Messina rapporti di lavoro, contratti, liti pendenti o il trovarsi in situazioni che comunque possano determinare condizionamenti o possano comportare il sorgere di un conflitto di interessi con l'Ateneo tale da limitarne la libertà e l'indipendenza. In tali casi, sarà obbligo dell'interessato optare, a pena di decadenza, al momento dell'assunzione della carica o entro il termine perentorio di quindici giorni dall'insorgere della causa di incompatibilità, tra la carica di Garante degli Studenti e il mantenimento di una delle superiori situazioni.

6. Il Garante degli Studenti decade, altresì, dall'incarico in caso di assunzioni di cariche accademiche presso l'Università di Messina o di cariche politiche o sindacali, in caso di procedimento penale a suo carico o, se pubblico dipendente, in caso di licenziamento per motivi disciplinari, destituzione o dispensa per persistente insufficiente rendimento, ovvero in caso di dichiarata decadenza da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente.

Art. 3

(Funzioni e competenze)

1. Il Garante degli Studenti vigila affinché le attività dell'Università di Messina relative alla didattica, alla ricerca e ai servizi, che incidono sui diritti e sugli interessi degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi dell'Ateneo, si svolgano nel rispetto dei principi e delle regole enunciati dal Codice Etico dell'Ateneo, dal Codice di comportamento dei pubblici impiegati e dalla Carta dei Servizi di Ateneo. Al Garante compete ogni iniziativa finalizzata a segnalare e rimuovere le irregolarità, le carenze, le disfunzioni, i ritardi e gli eventuali abusi nei confronti degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi. A tal fine, al Garante degli Studenti è assegnata una apposita sede.

2. Il Garante degli Studenti, in particolare:

- a) riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi di buona amministrazione, compiuti nel corso di procedimenti amministrativi ovvero in relazione ad atti o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commessi da docenti o da altro personale o da studenti dell'Ateneo;
- b) nel caso rilevi atti o comportamenti di cui alla lett. a) del presente comma, per i quali possa configurarsi una responsabilità dei docenti o di altro personale o di studenti dell'Università, segnala e riferisce i fatti agli organi di competenza ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento;

- c) presenta la relazione annuale e le eventuali relazioni di urgenza di cui all'art. 6 del presente regolamento;
- d) compie ogni atto necessario per l'istruttoria dei fatti oggetto delle segnalazioni ricevute e ne promuove una pronta ed efficace soluzione.

Art. 4

(Intervento e attività)

1. Il Garante degli Studenti interviene d'ufficio o su istanza e/o segnalazione da parte di studenti, dottorandi e specializzandi, singoli o associati, o di loro rappresentanti in seno agli organi collegiali.
2. Il Garante degli Studenti può chiedere di sua iniziativa, verbalmente o per iscritto, notizie sullo stato delle pratiche sottoposte alla sua attenzione.
3. Il Garante degli Studenti comunica per iscritto all'istante l'esito del proprio accertamento e gli eventuali provvedimenti assunti dall'Università, con la massima tempestività e comunque entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
4. Il Garante degli Studenti non interviene o sospende il suo intervento su atti o fatti in riferimento ai quali risultino pendenti procedimenti dinanzi all'Autorità giudiziaria.

Art. 5

(Indipendenza, riservatezza e segreto d'ufficio)

1. Il Garante degli Studenti è un organo indipendente non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale agli organi dell'Università, è tenuto esclusivamente al rispetto della normativa vigente e non può essere rimosso dall'incarico prima della scadenza.
2. Il Garante degli Studenti è tenuto alla riservatezza dei dati personali ed al segreto d'ufficio riguardo alle fonti delle informazioni acquisite.
3. Nel rispetto della normativa vigente, il Garante degli Studenti si impegna ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del soggetto che effettua la segnalazione.

Art. 6

(Relazione annuale e relazione d'urgenza)

1. Il Garante degli Studenti invia annualmente una dettagliata relazione sulla attività svolta nell'anno precedente, contenente eventuali segnalazioni e proposte di innovazioni regolamentari e/o procedurali al Rettore, **al Direttore Generale**, al Consiglio degli Studenti e al Senato Accademico.
2. Nella relazione annuale il Garante degli Studenti può indicare situazioni meritevoli di considerazione e tutela, sollecitando l'adozione degli opportuni atti, provvedimenti o soluzioni pratiche. La relazione annuale contiene l'indicazione del numero delle istanze e/o segnalazioni pervenute ed è resa pubblica sul portale di Ateneo.
3. In casi di particolare importanza od urgenza, il Garante degli Studenti può trasmettere al Rettore, **al Direttore Generale**, al Consiglio degli Studenti e al Senato Accademico apposite relazioni su questioni specifiche, anche segnalando l'opportunità di adottare appositi provvedimenti.

Art. 7

(Rapporti con gli Organi, le Strutture e gli Uffici dell'Ateneo - Notizie di reato)

1. Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Garante degli Studenti, gli organi, le strutture e gli uffici amministrativi dell'Ateneo sono tenuti ad assicurare la propria collaborazione.

2. Nel caso in cui, nell'esercizio delle proprie funzioni, venga a conoscenza di atti o fatti, da chiunque commessi, che possano integrare un illecito disciplinare, il Garante degli Studenti ne dà tempestiva comunicazione al Rettore, **al Direttore Generale** e, nel caso in cui ravvisi estremi di reato, anche alla Procura della Repubblica.

Art. 8 (Pubblicità)

Verrà data adeguata pubblicità alle attività svolte dal Garante, prevedendo la pubblicazione, sul portale dell'Ateneo, delle relative informazioni, nel rispetto della riservatezza dei dati personali e del segreto d'ufficio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona la Dott.ssa Ordile, responsabile Segreteria Generale della Direzione Generale;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera del 29.11.2016 con la quale il Senato accademico ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il *“Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi”* apportando allo stesso il seguente emendamento:

- L'art. 2, comma 6 *“Il Garante degli Studenti decade, altresì, dall'incarico in caso di assunzioni di cariche accademiche presso l'Università di Messina o di cariche politiche o sindacali, in caso di procedimento penale a suo carico o, se pubblico dipendente, in caso di licenziamento per motivi disciplinari, destituzione o dispensa per persistente insufficiente rendimento, ovvero in caso di dichiarata decadenza da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente”* è stato così modificato: *“Il Garante degli Studenti decade, altresì, dall'incarico in caso di assunzioni di cariche accademiche presso l'Università di Messina o di cariche politiche o sindacali, in caso di procedimento penale a suo carico, **in caso di parentela o affinità fino al quarto grado, o coniugio o convivenza con personale docente o tecnico-amministrativo dell'Ateneo nonché con studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo stesso** o, se pubblico dipendente, in caso di licenziamento per motivi disciplinari, destituzione o dispensa per persistente insufficiente rendimento, ovvero in caso di dichiarata decadenza da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente”*.

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, come emendata dal Senato Accademico nella seduta del 29.11.2016;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Allegato: “Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi” emendato dal Senato Accademico.



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEGLI STUDENTI, DOTTORANDI E SPECIALIZZANDI

Art 1 (Oggetto)

Il presente regolamento disciplina la procedura di nomina ed il funzionamento del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi (d’ora in poi definito “Garante degli Studenti”) dell’Università degli studi di Messina, di cui all’art.18 dello Statuto di Ateneo.

Art. 2 (Nomina e durata)

6. Il Garante degli Studenti è nominato dal Senato Accademico tra soggetti esterni all’Ateneo dotati di competenza giuridico-amministrativa, di imparzialità e di indipendenza nei confronti degli organismi accademici, muniti di diploma di laurea e in possesso di documentata esperienza almeno quinquennale derivante da attività di elevata qualificazione svolta presso enti pubblici o privati o di documentato esercizio almeno quinquennale di attività professionale riservata agli iscritti ad albi. A tal fine, viene indetta una apposita procedura selettiva pubblica di valutazione comparativa dei curricula degli aspiranti. La valutazione comparativa è effettuata da una Commissione composta da tre membri, designata dal Senato Accademico al suo interno, la quale proporrà, al termine dei lavori, allo stesso Senato Accademico, una terna di nomi, tra i quali verrà designato il Garante degli Studenti. __

7. La carica del Garante degli Studenti ha una durata di tre anni ed è rinnovabile, anche consecutivamente, una sola volta.

8. Il Garante degli Studenti percepisce un’indennità fissata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

9. Non possono partecipare alla procedura selettiva pubblica per il conferimento la carica di Garante degli Studenti:

- coloro che ricoprono o abbiano ricoperto negli ultimi tre anni nell’Università di Messina cariche accademiche;
- coloro che ricoprono o abbiano ricoperto negli ultimi tre anni cariche politiche o sindacali;

- ~~coloro che hanno o abbiano avuto negli ultimi tre anni con l'Università di Messina rapporti di lavoro, contratti, liti pendenti o che si trovino in situazioni che comunque possano determinare condizionamenti o possano comportare il sorgere di un conflitto di interessi con l'Ateneo tale da limitarne la libertà e l'indipendenza;~~
- coloro che hanno procedimenti penali in corso o che abbiano avuto a loro carico sentenze penali di condanna o provvedimenti di misure di sicurezza o di prevenzione;
- coloro che sono stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati da una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente;
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado, o coniugio o convivenza con personale docente o tecnico-amministrativo dell'Ateneo nonché con studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo stesso.

10. Costituiscono cause di incompatibilità con l'assunzione e/o il mantenimento della carica di Garante degli Studenti l'aver in corso con l'Università di Messina rapporti di lavoro, contratti, liti pendenti o il trovarsi in situazioni che comunque possano determinare condizionamenti o possano comportare il sorgere di un conflitto di interessi con l'Ateneo tale da limitarne la libertà e l'indipendenza. In tali casi, sarà obbligo dell'interessato optare, a pena di decadenza, al momento dell'assunzione della carica o entro il termine perentorio di quindici giorni dall'insorgere della causa di incompatibilità, tra la carica di Garante degli Studenti e il mantenimento di una delle superiori situazioni.

6. Il Garante degli Studenti decade, altresì, dall'incarico in caso di assunzioni di cariche accademiche presso l'Università di Messina o di cariche politiche o sindacali, in caso di procedimento penale a suo carico, in caso di parentela o affinità fino al quarto grado, o coniugio o convivenza con personale docente o tecnico-amministrativo dell'Ateneo nonché con studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo stesso o, se pubblico dipendente, in caso di licenziamento per motivi disciplinari, destituzione o dispensa per persistente insufficiente rendimento, ovvero in caso di dichiarata decadenza da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente.

Art. 3

(Funzioni e competenze)

1. Il Garante degli Studenti vigila affinché le attività dell'Università di Messina relative alla didattica, alla ricerca e ai servizi, che incidono sui diritti e sugli interessi degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi dell'Ateneo, si svolgano nel rispetto dei principi e delle regole enunciati dal Codice Etico dell'Ateneo, dal Codice di comportamento dei pubblici impiegati e dalla **Carta dei Servizi di Ateneo**. Al Garante compete ogni iniziativa finalizzata a segnalare e rimuovere le irregolarità, le carenze, le disfunzioni, i ritardi e gli eventuali abusi nei confronti degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi. A tal fine, al Garante degli Studenti è assegnata una apposita sede.

2. Il Garante degli Studenti, in particolare:

- a) riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi di buona amministrazione, compiuti nel corso di procedimenti amministrativi ovvero in relazione ad atti o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commessi da docenti o da altro personale o da studenti dell'Ateneo;
- b) nel caso rilevi atti o comportamenti di cui alla lett. a) del presente comma, per i quali possa configurarsi una responsabilità dei docenti o di altro personale o di studenti dell'Università,

- segnala e riferisce i fatti agli organi di competenza ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento;
- c) presenta la relazione annuale e le eventuali relazioni di urgenza di cui all'art. 6 del presente regolamento;
- d) compie ogni atto necessario per l'istruttoria dei fatti oggetto delle segnalazioni ricevute e ne promuove una pronta ed efficace soluzione.

Art. 4 (Intervento e attività)

5. Il Garante degli Studenti interviene d'ufficio o su istanza e/o segnalazione da parte di studenti, dottorandi e specializzandi, singoli o associati, o di loro rappresentanti in seno agli organi collegiali.
6. Il Garante degli Studenti può chiedere di sua iniziativa, verbalmente o per iscritto, notizie sullo stato delle pratiche sottoposte alla sua attenzione.
7. Il Garante degli Studenti comunica per iscritto all'istante l'esito del proprio accertamento e gli eventuali provvedimenti assunti dall'Università, con la massima tempestività e comunque entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
8. Il Garante degli Studenti non interviene o sospende il suo intervento su atti o fatti in riferimento ai quali risultino pendenti procedimenti dinanzi all'Autorità giudiziaria.

Art. 5 (Indipendenza, riservatezza e segreto d'ufficio)

1. Il Garante degli Studenti è un organo indipendente non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale agli organi dell'Università, è tenuto esclusivamente al rispetto della normativa vigente e non può essere rimosso dall'incarico prima della scadenza.
2. Il Garante degli Studenti è tenuto alla riservatezza dei dati personali ed al segreto d'ufficio riguardo alle fonti delle informazioni acquisite.
4. Nel rispetto della normativa vigente, il Garante degli Studenti si impegna ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del soggetto che effettua la segnalazione.

Art. 6 (Relazione annuale e relazione d'urgenza)

1. Il Garante degli Studenti invia annualmente una dettagliata relazione sulla attività svolta nell'anno precedente, contenente eventuali segnalazioni e proposte di innovazioni regolamentari e/o procedurali al Rettore, **al Direttore Generale**, al Consiglio degli Studenti e al Senato Accademico.
2. Nella relazione annuale il Garante degli Studenti può indicare situazioni meritevoli di considerazione e tutela, sollecitando l'adozione degli opportuni atti, provvedimenti o soluzioni pratiche. La relazione annuale contiene l'indicazione del numero delle istanze e/o segnalazioni pervenute ed è resa pubblica sul portale di Ateneo.
3. In casi di particolare importanza od urgenza, il Garante degli Studenti può trasmettere al Rettore, **al Direttore Generale**, al Consiglio degli Studenti e al Senato Accademico apposite relazioni su questioni specifiche, anche segnalando l'opportunità di adottare appositi provvedimenti.

Art. 7

(Rapporti con gli Organi, le Strutture e gli Uffici dell'Ateneo - Notizie di reato)

1. Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Garante degli Studenti, gli organi, le strutture e gli uffici amministrativi dell'Ateneo sono tenuti ad assicurare la propria collaborazione.
2. Nel caso in cui, nell'esercizio delle proprie funzioni, venga a conoscenza di atti o fatti, da chiunque commessi, che possano integrare un illecito disciplinare, il Garante degli Studenti ne dà tempestiva comunicazione al Rettore, **al Direttore Generale** e, nel caso in cui ravvisi estremi di reato, anche alla Procura della Repubblica.

Art. 8

(Pubblicità)

Verrà data adeguata pubblicità alle attività svolte dal Garante, prevedendo la pubblicazione, sul portale dell'Ateneo, delle relative informazioni, nel rispetto della riservatezza dei dati personali e del segreto d'ufficio.

X - REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART.29 c.19, l. 30/12/2010: MODIFICA. (Rep.479/2016)

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente:

Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti – Direzione generale

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Ordile che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240: modificazioni.

Premesso che:

- l'art. 29, comma 19, della legge 240/2010 prevede che *“In attuazione di quanto disposto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della presente legge, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e' autorizzata la spesa di 18 milioni di euro per l'anno 2011 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013. Con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono indicati criteri e modalità per l'attuazione del presente comma con riferimento alla ripartizione delle risorse tra gli atenei e alla selezione dei destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico.”*.
- con il decreto MIUR del 21 luglio 2011 n. 314, sono stati individuati i criteri e le modalità per l'attribuzione dell'incentivo *una tantum* con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011;
- con il decreto MIUR del 26 luglio 2013 n. 665, sono stati individuati i criteri e le modalità per l'attribuzione dell'incentivo *una tantum* con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per gli anni 2012 e 2013;
- ai sensi dei superiori decreti sono potenziali destinatari del suddetto incentivo i professori e ricercatori che hanno maturato negli anni 2011, 2012 e 2013 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, in assenza del blocco delle

progressioni economiche per gli anni 2011-2013, di cui all'art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- con Decreto Rettorale n. 1002 del 17 Aprile 2014 è stato emanato il “*Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*” relativamente alla ripartizione delle risorse autorizzate per l’anno 2011;

Considerato che:

- è opportuno, pertanto, procedere ad una modificazione del superiore testo regolamentare al fine di aggiornarlo alle nuove disposizioni statutarie, di prevedere in esso anche le modalità di attribuzione delle risorse autorizzate per gli anni 2012 e 2013, nonché di fissare criteri di selezione semplificati e trasparenti che tengano conto in modo equanime dell’impegno profuso dal docente nella didattica, nella ricerca e negli incarichi gestionali;
- rispetto al testo regolamentare proposto dalla competente unità, il Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2016, ha apportato al regolamento de quo gli emendamenti evidenziati in grassetto corsivo nel testo in formato sinottico allegata alla presente proposta di delibera:

Viste:

- la legge 240/2010;
- il decreto MIUR del 21 luglio 2011 n. 314,
- il decreto MIUR del 26 luglio 2013 n. 665,
- la nota MIUR prot. n. 740 del 15.05.2012 assunta al protocollo di Ateneo al n. 28391 del 15 maggio 2012;
- la nota MIUR prot. n. 572 del 14.01.2014 assunta al protocollo di Ateneo al n. 3717 del 22 gennaio 2014;
- la nota MIUR di rettifica prot. n. 1921 del 30.01.2014 assunta al protocollo di Ateneo al n. 5792 del 31 gennaio 2014;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- il vigente *Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*”;

Propone

di esprimere parere favorevole in merito alle modificazioni al “*Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010,*

n. 240”, che assume la formulazione del testo allegato alla presente proposta, quale parte integrale e sostanziale della stessa.

Allegato: “Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240” in formato sinottico, emendato dal Senato Accademico nella seduta del 29.11.2016.

Regolamento vigente	Proposta di modifica
<div data-bbox="411 719 596 904" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="304 936 703 965" style="text-align: center;">Università degli Studi di Messina</p> <p data-bbox="209 1012 799 1155" style="text-align: center;">REGOLAMENTO PER L’ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL’ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240</p> <p data-bbox="196 1164 759 1193"><i>(Emanato con D.R. n. 1002 del 17 Aprile 2014)</i></p> <p data-bbox="453 1234 544 1263" style="text-align: center;">Art. 1</p> <p data-bbox="453 1265 555 1294" style="text-align: center;">Oggetto</p> <p data-bbox="188 1301 823 1525">1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell’incentivo <i>una tantum</i> di cui all’art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l’anno 2011.</p> <p data-bbox="469 1630 544 1659" style="text-align: center;">Art. 2</p> <p data-bbox="268 1662 746 1691" style="text-align: center;">Destinatari e ripartizione delle risorse</p> <p data-bbox="188 1697 823 2031">1. Sono potenziali destinatari dell’incentivo di cui all’articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell’anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all’art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p>	<div data-bbox="1075 748 1260 934" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="968 965 1367 994" style="text-align: center;">Università degli Studi di Messina</p> <p data-bbox="873 1041 1463 1184" style="text-align: center;">REGOLAMENTO PER L’ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL’ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240</p> <p data-bbox="1129 1265 1204 1294" style="text-align: center;">Art. 1</p> <p data-bbox="1117 1296 1219 1326" style="text-align: center;">Oggetto</p> <p data-bbox="849 1332 1484 1630">1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell’incentivo <i>una tantum</i> di cui all’art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l’anno 2011 e dal D.M. 26 luglio 2013, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l’anno 2012 e 2013.</p> <p data-bbox="1129 1668 1204 1697" style="text-align: center;">Art. 2</p> <p data-bbox="927 1700 1406 1729" style="text-align: center;">Destinatari e ripartizione delle risorse</p> <p data-bbox="849 1736 1484 2031">1. Sono potenziali destinatari dell’incentivo di cui all’articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato negli anni 2011, 2012 e 2013 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all’art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,</p>

2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento), e, per ogni ruolo, secondo le afferenze alle 14 aree CUN.

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.

4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del quaranta per cento dei soggetti ammissibili, di cui al comma 1, per ogni graduatoria.

Art.3

Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Per omogeneità di trattamento, per coloro il cui scatto biennale è maturato durante l'anno solare 2011, il triennio di riferimento per la valutazione dei titoli scientifici e accademici presentati è il triennio solare 2008-2010. Per quanto riguarda l'attività didattica il periodo di riferimento è il triennio accademico 2007-2010.

2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.

3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo e, per ogni ruolo, per area disciplinare. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art.5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

Art.4

Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.

2. La Commissione è composta da sei docenti facenti parte del Senato Accademico, scelti dallo stesso Senato al suo interno, nella misura di due per ciascuna delle tre macro-aree scientifico-disciplinari.

convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento) [xxx].

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.

4. Le risorse sono distribuite ***fra i partecipanti al bando [xxx] nei limiti previsti dai decreti ministeriali disciplinanti la materia e indicati dal bando di selezione di cui all'art.3.***

Art.3

Procedura di selezione

1. **Il Rettore, con proprio decreto, emana il bando di selezione per l'attribuzione dell'incentivo *una tantum*.** I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando l'**apposita piattaforma informatica**. **Coloro che sono transitati in altro ruolo durante il periodo di riferimento 2011-2013 parteciperanno alla procedura selettiva in base al ruolo ricoperto nell'anno considerato.** [xxx]

2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.

3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo [xxx]. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art.5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

Art.4

Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.

2. La Commissione è composta da sei docenti facenti parte del Senato Accademico, scelti dallo stesso Senato al suo interno, nella misura di due per

Per lo svolgimento dei suoi compiti, la Commissione si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti.

3. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo e, per ogni ruolo, per ognuna delle 14 aree CUN, identificando, nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione.

La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.

4. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.5

Criteri di selezione

1. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

a) Per quanto riguarda la didattica: (max 30 punti)

1. Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, privilegiando le attività didattiche svolte oltre i compiti istituzionali e tenendo anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)
2. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione; (max 5 punti)
3. Attività didattica in corsi di insegnamento ufficiali presso Università straniere nella qualità di Visiting professor; (max 4 punti)
4. Incarichi formali svolti in attività di orientamento e tutorato nei dipartimenti o ex Facoltà; (max 3 punti)
5. Incarichi formali svolti come referente *Erasmus* nei dipartimenti o nelle ex Facoltà, pesati in relazione al numero di studenti in mobilità del triennio di riferimento; (max 3 punti)

²Si dà mandato al Rettore di verificare se sia possibile parametrare i dati al numero degli studenti in modo agevole.

ciascuna delle tre macro-aree scientifico-disciplinari. [xxx]

3 .La Commissione verifica le graduatorie provvisorie elaborate dalla piattaforma informatica per ogni ruolo, stilando le graduatorie definitive che identificano, nella misura prevista dal comma 4 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione. ~~Qualora la parità dei punteggi raggiunti pregiudichi l'attribuzione dell'incentivo, prevale il professore o ricercatore più giovane di età.~~ La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.

4. Le graduatorie **sono approvate con delibera** dal Consiglio di Amministrazione.

Art.5

Criteri di selezione

2. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti macro-criteri:

- a. **Attività del docente nell'impegno profuso nella didattica;**
- b. **Attività del docente nell'impegno profuso nella ricerca;**
- c. **Attività del docente nell'impegno profuso negli incarichi gestionali.**

1. Attività didattica (peso totale 33%):

1.1. Esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti ² (peso 20%);

1.2. Numeri di tesi seguite in qualità di relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione (peso 13%).

2. Attività di ricerca (peso totale 24%):

2.1. Valutazione del docente alla VQR dell'anno di riferimento (peso 14%).

2.2. Valutazione positiva dei progetti PRIN (peso 10%).

~~2.3. Numero dei Dottorati di ricerca in cui il docente è stato coordinatore (peso 10%).~~

3. Attività in incarichi gestionali (peso totale 43%):

Si apre il dibattito,

Il Prof. Buccisano ritiene poco comprensibile la logica ministeriale dei finanziamenti, in quanto le somme a disposizione sono diverse nei tre anni, pertanto, in alcuni anni si è più avvantaggiati.

Dal punto di vista metodologico, continua il Prof. Buccisano, il testo regolamentare avrebbe dovuto differenziare i criteri, distinguendoli per ruolo. Inoltre, non concorda con il bilanciamento dei criteri di base, in quanto l'attività gestionale prevale sull'attività didattica e su quella di ricerca.

Probabilmente, continua il Prof. Buccisano, al fine di semplificare il più possibile si è generalizzato troppo, dando poco peso alla produttività scientifica.

Il Prof. Buccisano ritiene che gli indicatori della didattica avvantaggino i professori rispetto ai ricercatori e sostiene che sarebbe opportuno utilizzare criteri più specifici ed analitici e valorizzare maggiormente la valutazione della ricerca.

Il Rettore fa presente che il nostro Ateneo premia la ricerca e, in merito al reclutamento dei docenti, ha fatto scelte ottimali.

Tutti i Direttori dei Dipartimenti, continua il Rettore, hanno constatato una forte riluttanza a svolgere l'attività di coordinamento dei corsi di studio e dei dottorati.

Riguardo all'eccesso di semplificazione, prosegue il Rettore, bisogna tenere presente che l'entità di incentivo corrisponde a circa 1.600 euro lorde a testa.

Il Rettore fa presente che in Senato si è discusso anche di calcolare il carico didattico, ma sarebbe un onere sproporzionato rispetto al fine da raggiungere.

Il Prof. Buccisano sottolinea che i Decreti prevedono procedimenti differenti per ruolo, quindi i criteri devono differenziarsi secondo i compiti e le peculiarità dei ruoli.

Il Prof. Carini concorda in parte con il Prof. Buccisano e ritiene più accettabile la proposta precedente. Sarebbe meglio, continua il Prof. Carini, inserire l'indicatore del coordinamento dei dottorati come sottopunto alla ricerca.

Il Rettore chiarisce che è stato il Senato a chiedere lo spostamento nell'altra sezione in analogia con l'incarico di coordinatore del corso di studio e in quanto entrambi hanno risvolti gestionali, oltre che scientifici.

Il Prof. Carini ritiene che gli indicatori siano troppo sbilanciati a favore dell'attività gestionale e ritiene una soluzione migliore quella di spostare il coordinamento dei dottorati nel settore dov'era prima, lasciando il coordinamento dei corsi di studio nell'attività gestionale.

Il Rettore a questo punto, propone di tornare al Senato e riflettere sulle percentuali, al fine di una distribuzione più equa ed equilibrata.

Al termine del dibattito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona la Dott.ssa Ordile, responsabile Segreteria Generale della Direzione Generale;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera del 29.11.2016, con la quale il Senato Accademico ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modificazioni al regolamento in oggetto, apportando allo stesso i seguenti emendamenti:

- l'art. 2, comma 4 *“Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nei limiti previsti dai decreti ministeriali disciplinanti la materia e indicati dal bando di selezione di cui all'art.3”* è stato così riformulato: *“Le risorse sono distribuite **fra i partecipanti al bando** nei limiti previsti dai decreti ministeriali disciplinanti la materia e indicati dal bando di selezione di cui all'art.3”*;
- all'art. 4, comma 3, è stato eliminato il seguente periodo: *“Qualora la parità dei punteggi raggiunti pregiudichi l'attribuzione dell'incentivo, prevale il professore o ricercatore più giovane di età”*;
- **con riguardo al sottopunto 1.1 del punto 1 (Attività didattica) dell'art. 5 il Senato dà mandato al Rettore di verificare se sia possibile parametrare i dati al numero degli studenti in modo agevole.**
- con riguardo al punto 2 (Attività di ricerca) dell'art. 5, il sottopunto 2.1 *“Valutazione del docente all'ultima VQR”* è stato modificato nel seguente modo: *“Valutazione del docente **alla VQR dell'anno di riferimento**”* mantenendone inalterato il peso del 14%, mentre il sottopunto 2.3 relativo al numero dei Dottorati di ricerca in cui il docente è stato coordinatore - a cui era stato attribuito un peso del 10% - è stato eliminato con conseguente riduzione dal 34% al 24% del peso totale da attribuire all'attività di ricerca;
- con riguardo al punto 3 (Attività in incarichi gestionali) dell'art. 5, è stata eliminata dal sottopunto 3.1 la figura del Coordinatore di Dottorato di Ricerca ed è stato introdotto il sottopunto 3.4 relativo al Coordinamento dottorati di ricerca con un peso del 10%, con conseguente aumento dal 33% al 43% del peso totale da attribuire all'attività in incarichi gestionali.

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in merito alle modificazioni al “*Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*” suggerendo, tuttavia, al Senato Accademico una rideterminazione delle percentuali relative al peso totale da attribuire alle attività di didattica, di ricerca e agli incarichi gestionali, al fine di mantenere un’equa proporzione tra i tre superiori macrocriteri;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Entra in aula la dott.ssa Consuelo Votano, responsabile Unità Organizzativa Gestione e Monitoraggi progetti.

IV - ADEMPIMENTI DI CHIUSURA PROGETTO AGRIVET: DETERMINAZIONI. (Rep. 427/2016)

Struttura richiedente

Responsabile Scientifico Progetto AGRIVET prof. Vincenzo Chiofalo

Struttura proponente

CARECI

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Votano che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Adempimenti di chiusura Progetto AGRIVET: determinazioni

Premesso che Con D.D.G. n. 3010/3 del 08 luglio 2011 (GURS n. 31 del 22/07/2011) è stato emanato l'Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della Ricerca, Sviluppo ed Innovazione a valere sulla linea di intervento 4.1.2.A del P.O. FESR 2007-2013 (Fondo europeo per lo sviluppo regionale);

- Con nota del 19.11.2011 l'Università degli Studi di Messina – capofila, in partenariato con l'Università di Palermo, l'Università di Catania, Consorzio Ricerca Filiera Carni, Consorzio Ricerca Filiero Lattiero Casearia e Consorzio Ricerca Bioevoluzione Sicilia, ha presentato l'istanza per la presentazione della proposta progettuale denominata “Centro per l'Innovazione dei Sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare” – AGRIVET;
- Con nota prot. N. 30852 del 15.05.2015 l'Università di Messina, in risposta alla richiesta avanzata dal Dipartimento Regionale delle Attività Produttive con nota prot. N. 17701 del 26.03.2015, ha manifestato l'interesse, nella qualità di soggetto capofila, a realizzare il progetto “AGRIVET”, impegnandosi a completare l'intervento entro il 31 dicembre 2015;
- Con DDG del 30 marzo 2012 registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2012 è stata approvata in prima istanza la graduatoria dei programmi ammessi a contributo a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 – Linea 4.1.2.A. Azione di tipo A), e con successivo DDG n. 1753/53 dell'11 Agosto 2015 è stata approvata la proposta progettuale AGRIVET secondo il piano economico finanziario generale rimodulato per l'importo totale di € 8.917.351,57 di cui la quota di pertinenza dell'Ateneo è pari ad € 2.554.154,62;
- L'Università di Messina è rappresentata per la parte scientifica dal Prof. Vincenzo Chiofalo e che con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Messina, nota

prot. n. 51969 del 04 settembre 2015, è stata assegnata la gestione amministrativo-contabile del progetto AGRIVET al CARECI;

- il progetto ha portato a qualificare l'offerta di ricerca nel settore agroalimentare investendo sui principali soggetti pubblici operanti in Sicilia nel campo della ricerca e dell'innovazione, rafforzando le loro risorse, strumentazioni ed attrezzature;

Visti

- La nota prot. N. 17701 del 26.03.2015 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, in cui veniva previsto che le attività progettuali dovessero concludersi entro e non oltre il 31.12.2015;
- La nota prot. N. 19951 del 30.03.2016 con cui il CARECI ha provveduto alla trasmissione di tutti i giustificativi contabili delle spese sostenute da tutti i soggetti beneficiari entro il 31.12.2015;
- Il Quadro Economico Finale del progetto trasmesso al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive in allegato alla nota prot. N. 19951 del 30.03.2016 nonché la relazione scientifica conclusiva sulle attività di progetto - attestante la congruità e la coerenza delle opere, delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR - trasmessa al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive in allegato alla nota prot. N. 19951 del 30.03.2016;
- La dichiarazione del REO dott. Salvatore D'Aquino che ha attestato l'avvenuto inserimento di tutti i pagamenti ed i relativi giustificativi, nonché le informazioni aggiornate relative all'avanzamento fisico e procedurale nel sistema Caronte;
- La circolare prot. N. 0009878 del 30/05/2016 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive che consentiva ai soggetti beneficiari titolari di progetti inseriti nel programma PO FESR 2007/2013 "le cui spese non sono state interamente sostenute e pagate dai soggetti beneficiari titolari pubblici o privati, entro la data del 31/12/2015" di presentare una richiesta di proroga del progetto in quanto considerato "non concluso";
- La nota ricevuta da questo Ateneo a mezzo PEC, prot. N. 40389 del 20/06/2016, con la quale il Partner BES a seguito di iniziale rinuncia (PEC certificata trasmessa al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive 01/12/2015), richiedeva di avviare tutte le procedure necessarie ad ottenere la proroga di cui alla circolare prot. N. 0009878 del 30/05/2016;
- La nota prot. N. 406686 del 20/06/2016 trasmessa dall'Università di Messina, in qualità di capofila del Progetto, al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive con la quale veniva richiesto, per conto del partner BES, di poter fruire della suddetta proroga;

- La nota prot. N. 51997 del 14/10/2016 con cui il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ha comunicato all'Università degli studi di Messina che il progetto AGRIVET risulta concluso al 31/12/2015, respingendo la richiesta avanzata dal Partner BES;
- Le note prot. N. 0004543 del 09/03/2016 e N. 49192 del 30/09/2016 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, aventi ad oggetto "Ulteriori adempimenti per la chiusura del PO FESR Sicilia 200/2013. Beneficiari, opere, beni e servizi pubblici", con cui l'Amministrazione beneficiaria è stata invitata ad adottare apposita delibera attestante la regolare conclusione delle attività progettuali;

Considerato che

- Il CARECI con nota prot. N. 19951 del 30.03.2016 ha provveduto a trasmettere al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive tutti i giustificativi contabili delle spese sostenute da tutti i soggetti beneficiari entro il 31.12.2015, unitamente al Quadro Economico Finale e alla relazione scientifica conclusiva sulle attività di progetto, attestante la congruità e la coerenza delle opere, delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR che sono stati altresì inseriti nella "Sezione Documentale" della piattaforma Caronte;
- I Soggetti Partners del Progetto, Università degli studi di Catania, Università degli Studi di Palermo, CORFILCARNI e CORFILAC, hanno trasmesso al CARECI una DSAN sottoscritta dal Legale Rappresentante, con l'espressa dichiarazione, ciascuno per la propria competenza:
 1. Che il progetto è funzionante (completato ed in uso, ossia fruito, dai destinatari della Linea d'intervento 4.1.2.A) ed operativo;
 2. che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni, nei cinque anni successivi al completamento dell'intervento, pena il recupero del contributo, quanto acquisito in uso o come forniture e/o servizi con il finanziamento non subirà modifiche sostanziali o di destinazione d'uso che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
 3. che, nel rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, il beneficiario partner continuerà ad operare in conformità alle specifiche indicazioni fornite nell'atto del finanziamento e conserverà evidenza fotografica/documentale dell'effettivo rispetto degli obblighi (targhe) nel fascicolo di progetto;
 4. che la quota parte dell'iniziativa progettuale in capo ai Soggetti Beneficiari non è "Generatore di Entrate" ai sensi dell'art. 55 Regolamento 1083/06 e s. m. e i., ovvero non comporta la fornitura di servizi contro pagamento;

5. di non aver richiesto/ottenuto a fronte dell'iniziativa progettuale in argomento altri incentivi pubblici nazionali e/o regionali, nonché nell'ambito di programmi comunitari e/o internazionali;
 6. di impegnarsi alla corretta conservazione, in originale, della documentazione di progetto e della documentazione giustificativa delle spese fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo.
- al fine di ottemperare a tutti gli adempimenti di chiusura del progetto AGRIVET, come richiesto nella nota prot. N. 49192 del 30/09/2016 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, il Soggetto Capofila dovrà, preventivamente alla ricezione del saldo finale, trasmettere al predetto Dipartimento apposita delibera con la quale:
 - a. approva il Quadro Economico Finale del progetto;
 - b. approva la Relazione conclusiva delle attività del progetto e attesta la congruità e la coerenza delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR;
 - c. dichiara che il progetto (le forniture e i servizi connessi) è funzionante (completato ed in uso, ossia fruito dai destinatari della Linea di intervento 4.1.2 A del PO);
 - d. dichiara che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni, nei cinque anni successivi al completamento dell'intervento, pena il recupero del contributo, quanto acquisito in uso o come forniture e/o servizi con il finanziamento non subirà modifiche sostanziali o di destinazione d'uso che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
 - e. dichiara che, nel rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, continuerà ad operare in conformità alle specifiche indicazioni fornite nell'atto del finanziamento e conserverà evidenza fotografica/documentale dell'effettivo rispetto degli obblighi (targhe) nel fascicolo di progetto;
 - f. dichiara che il progetto non ha generato nuove entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006;
 - g. dichiara di avere provveduto all'inserimento sul Sistema Caronte di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti, tutti i pagamenti e i relativi giustificativi, nonché le informazioni aggiornate relative all'avanzamento fisico e procedurale;
 - h. si impegna alla corretta conservazione, in originale, della documentazione di progetto e della documentazione giustificativa delle spese (ferme restando le forme di conservazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente) fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;
 - i. richiedere l'erogazione del saldo finale.

Ritenuto

- Opportuno, in conformità a quanto espressamente richiesto dall'Ente finanziatore e, sulla scorta di quanto già dichiarato dagli altri Enti Partner, garantire la massima operatività e celerità nell'esecuzione delle operazioni connesse agli adempimenti di chiusura progettuale e consentire l'erogazione del saldo finale

Propone

- sulla base delle certificazioni che attestano il completamento in tutti i suoi aspetti economico-finanziari e operativi che sono allegate e fanno parte integrante della proposta di delibera:
- di approvare il Quadro Economico Finale del progetto;
- di approvare la relazione conclusiva sulle attività di progetto, attestando la congruità e la coerenza delle opere, delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR;
- di constatare che il progetto (le forniture e i servizi connessi) è funzionante (completato ed in uso, ossia fruito dai destinatari della Linea di intervento 4.1.2 A del PO);
- di dichiarare che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni, nei cinque anni successivi al completamento dell'intervento, pena il recupero del contributo, quanto acquisito in uso o come forniture e/o servizi con il finanziamento non subirà modifiche sostanziali o di destinazione d'uso che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
- di dichiarare che, nel rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, le Amministrazioni Beneficiarie continueranno ad operare in conformità alle specifiche indicazioni fornite nell'atto del finanziamento e conserveranno evidenza fotografica/documentale dell'effettivo rispetto degli obblighi (targhe) nel fascicolo di progetto;
- di dichiarare che il progetto non ha generato nuove entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006;
- di aver provveduto all'inserimento sul sistema Caronte di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti, tutti i pagamenti ed i relativi giustificativi, nonché le informazioni aggiornate relative all'avanzamento fisico e procedurale, come attestato dalla dichiarazione del REO Dott. Salvatore d'Aquino;
- di impegnarsi alla corretta conservazione, in originale, della documentazione di progetto e della documentazione giustificativa delle spese fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;
- di richiedere l'erogazione del saldo di finanziamento.

Allegati alla proposta:

- 1) Quadro Economico;
- 2) Quadro Economico rendicontato;
- 3) Decreto presidente CARECI n.49/2015;
- 4) Nota prot.19951 del 30.3.2016;
- 5) Nota Regione Siciliana prot. n. 49192 del 30.9.2016;
- 6) Nota Regione Siciliana prot. 51997 del 14.10.2016;
- 7) Nota Regione Siciliana prot. n. 52445 del18.10.2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale ha relazionato la Dott.ssa Votano, responsabile Unità Organizzativa Gestione e Monitoraggi progetti, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di prendere atto della documentazione inserita nella piattaforma e di autorizzare le operazioni di chiusura del Progetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**V - OPERAZIONI DI CHIUSURA DEL PROGETTO PO FERS 4.1.2.A “INTEP”.
(Rep. 439/2016)**

Struttura richiedente

Responsabile Scientifico Prof. Signorino Galvagno

Struttura proponente

Dipartimento di Ingegneria

Dott. Francesco Siracusa.

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Votano che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Progetto INTEP: determinazioni

Premesso che

- Con D.D.G. n. 3010/3 del 08 luglio 2011 (GURS n. 31 del 22/07/2011) è stato emanato l'Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della Ricerca, Sviluppo ed Innovazione a valere sulla linea di intervento 4.1.2.A del P.O. FESR 2007-2013 (Fondo europeo per lo sviluppo regionale);
- Con nota del 24/02/2012 l'Università degli Studi di Messina – capofila, in partenariato con l'Università di Palermo, l'Università di Catania, l'Università Kore di Enna ed il CNR (Roma), ha presentato l'istanza per la presentazione della proposta progettuale denominata “INTEP – Innovazione Tecnologica e di processo per il settore manifatturiero”;
- Con D.D.G. n. 2864/3 del 01/08/2012, approvato dalla Corte dei Conti in data 17/09/2012 il progetto INTEP prot. n. 2632 CUP n. J41J12000110002 è stato ammesso a finanziamento per € 10.609.000,00;
- L'Università di Messina è rappresentata per la parte scientifica dal Prof. Signorino Galvagno e che la gestione amministrativo-contabile del progetto INTEP è stata assegnata al Dipartimento DIECII;

Visti

- Il Decreto DDG N 875/3 del 23/04/2015 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, in cui veniva previsto che le attività progettuali dovessero concludersi entro e non oltre il 31.12.2015;
- La nota prot. N. 62269 del 12/10/2016 con cui il Dipartimento DIECII ha provveduto alla trasmissione di tutti i giustificativi contabili delle spese sostenute da tutti i soggetti beneficiari entro il 31/12/2015;

- Il Quadro Economico Finale del progetto trasmesso al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive in allegato alla nota prot. N. 62269 del 12/10/2016 ed inserito nella “Sezione Documentale” della piattaforma Caronte;
- La relazione scientifica conclusiva sulle attività di progetto, attestante la congruità e la coerenza delle opere, delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR trasmessa al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive in allegato alla nota prot. N. 62269 del 12/10/2016 ed inserita nella “Sezione Documentale” della piattaforma Caronte;
- Le note prot. N. 0004543 del 09/03/2016 e N. 49192 del 30/09/2016 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, aventi ad oggetto “Ulteriori adempimenti per la chiusura del PO FESR Sicilia 200/2013. Beneficiari, opere, beni e servizi pubblici”, con cui l’Amministrazione beneficiaria è stata invitata ad adottare apposita delibera attestante la regolare conclusione delle attività progettuali;

Considerato che

- Il Dipartimento DIECII con nota prot. N. 62269 del 12/10/2016 ha provveduto a trasmettere al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive tutti i giustificativi contabili delle spese sostenute da tutti i soggetti beneficiari entro il 31/12/2015, unitamente al Quadro Economico Finale e alla relazione scientifica conclusiva sulle attività di progetto, attestante la congruità e la coerenza delle opere, delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR;
- I Soggetti Partners del Progetto, Università degli studi di Catania, Università degli studi di Palermo, Università Kore di Enna e CNR (Roma), hanno trasmesso al Dipartimento di Ingegneria una DSAN sottoscritta dal Legale Rappresentante, o da chi ha i poteri di firma, in cui dichiaravano, ciascuno per la propria competenza:
 7. che, il progetto è funzionante (completato ed in uso, ossia fruito, dai destinatari della Linea d’intervento 4.1.2.A) ed operativo;
 8. che, in ossequio a quanto previsto dall’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni, nei cinque anni successivi al completamento dell’intervento, pena il recupero del contributo, quanto acquisito in uso o come forniture e/o servizi con il finanziamento non subirà modifiche sostanziali o di destinazione d’uso che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
 9. che, nel rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, il beneficiario partner continuerà ad operare in conformità alle specifiche indicazioni fornite nell’atto del finanziamento e conserverà evidenza fotografica/documentale dell’effettivo rispetto degli obblighi (targhe) nel fascicolo di progetto;

10. che la quota parte dell'iniziativa progettuale in capo ai Soggetti Beneficiari non è "Generatore di Entrate" ai sensi dell'art. 55 Regolamento 1083/06 e s.m. e i. , ovvero non comporta la fornitura di servizi contro pagamento;
 11. di non aver richiesto/ottenuto a fronte dell'iniziativa progettuale in argomento altri incentivi pubblici nazionali e/o regionali, nonché nell'ambito di programmi comunitari e/o internazionali;
 12. di impegnarsi alla corretta conservazione, in originale, della documentazione di progetto e della documentazione giustificativa delle spese fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo.
- al fine di ottemperare a tutti gli adempimenti di chiusura del progetto INTEP, come richiesto nella nota prot. N. 49192 del 30/09/2016 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, il Soggetto Capofila dovrà trasmettere allo stesso apposita delibera con la quale:
 - j. approva il Quadro Economico Finale del progetto;
 - k. approva la Relazione conclusiva delle attività del progetto e attesta la congruità e la coerenza delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR;
 - l. dichiara che il progetto (le forniture e i servizi connessi) è funzionante (completato ed in uso, ossia fruito dai destinatari della Linea di intervento 4.1.2 A del PO);
 - m. dichiara che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni, nei cinque anni successivi al completamento dell'intervento, pena il recupero del contributo, quanto acquisito in uso o come forniture e/o servizi con il finanziamento non subirà modifiche sostanziali o di destinazione d'uso che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
 - n. dichiara che, nel rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, continuerà ad operare in conformità alle specifiche indicazioni fornite nell'atto del finanziamento e conserverà evidenza fotografica/documentale dell'effettivo rispetto degli obblighi (targhe) nel fascicolo di progetto;
 - o. dichiara che il progetto non ha generato nuove entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg (CE) 1083/2006;
 - p. dichiara di avere provveduto all'inserimento sul Sistema Caronte di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti, tutti i pagamenti e i relativi giustificativi, nonché le informazioni aggiornate relative all'avanzamento fisico e procedurale;
 - q. si impegna alla corretta conservazione, in originale, della documentazione di progetto e della documentazione giustificativa delle spese (ferme restando le

- forme di conservazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente) fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;
- r. richiede l'erogazione del saldo finale.

Ritenuto

- Opportuno garantire la massima operatività e celerità nell'esecuzione delle operazioni connesse agli adempimenti di chiusura progettuale e consentire l'erogazione del saldo finale

Propone

- Di approvare il Quadro Economico Finale del progetto;
- Di approvare la relazione conclusiva sulle attività di progetto, attestando la congruità e la coerenza delle opere, delle forniture e dei servizi con quanto finanziato a valere sul POR;
- Di attestare che il progetto (le forniture e i servizi connessi) è funzionante (completato ed in uso, ossia fruito dai destinatari della Linea di intervento 4.1.2 A del PO);
- Di dichiarare che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni, nei cinque anni successivi al completamento dell'intervento, pena il recupero del contributo, quanto acquisito in uso o come forniture e/o servizi con il finanziamento non subirà modifiche sostanziali o di destinazione d'uso che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
- Di dichiarare che, nel rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, le Amministrazioni Beneficiarie continueranno ad operare in conformità alle specifiche indicazioni fornite nell'atto del finanziamento e conserveranno evidenza fotografica/documentale dell'effettivo rispetto degli obblighi (targhe) nel fascicolo di progetto;
- Di dichiarare che il progetto non ha generato nuove entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg (CE) 1083/2006;
- Di aver provveduto all'inserimento sul sistema Caronte di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti, tutti i pagamenti ed i relativi giustificativi, nonché le informazioni aggiornate relative all'avanzamento fisico e procedurale;
- Di impegnarsi alla corretta conservazione, in originale, della documentazione di progetto e della documentazione giustificativa delle spese fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;
- Di richiedere l'erogazione del saldo di finanziamento.

Allegati:

- 1) Piano Finanziario;
- 2) Progetto INTEP – POFERS 2007/2013;
- 3) Relazione su posizionamento delle attrezzature;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale ha relazionato la Dott.ssa Votano, responsabile Unità Organizzativa Gestione e Monitoraggi progetti, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di prendere atto della documentazione inserita nella piattaforma e di autorizzare le operazioni di chiusura del Progetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XXIX- AUTORIZZAZIONE A PRESENTARE PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SULLA MISURA 1.26 DEL PO FEAMP 2014-2020 (PROGRAMMA OPERATIVO –FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA). (Rep.436/2016)

Struttura richiedente e proponente

CARECI

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Votano che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione a presentare proposta progettuale a valere sulla Misura 1.26 del PO FEAMP 2014-2020 (Programma Operativo –Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca)

Premesso che

- l'Amministrazione regionale nella qualità di Organismo Intermedio (OI) con la misura 1.26 - Innovazione collegata all'art. 26 Regolamento UE n. 508/2014 “promuove l'innovazione della pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”;
- con D.D.G n. 580 del 17/10/2016, il Dipartimento Regionale Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha approvato il bando di attuazione della Misura 1.26 del PO FEAMP 2014-2020 “Innovazione nel settore della pesca”, in scadenza al 19 dicembre 2016, per la presentazione di progetti altamente innovativi nel rispetto di quanto indicato specificatamente dall'Avviso pubblico e dai “Criteri di ammissibilità delle operazioni” del PO FEAMP 2014/2020 e dall'allegato 7 al Programma Operativo suddetto, approvato con Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Programma sopra richiamato è finalizzato a promuovere l'innovazione attraverso la realizzazione di progetti idonei a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, compreso a livello della trasformazione e della commercializzazione;

Considerato che

- il par. 4.1 dell'Avviso, relativamente ai *Soggetti destinatari* dell'Avviso, prevede che possono accedere al contributo anche gli Organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione, di cui alla lettera a);
- il par. 3 dell'Avviso precisa che “l'OI può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico....”

- altresì, al par. 7.2.2 dell'Avviso, relativamente alla documentazione da allegare alla manifestazione di interesse, specificatamente per i soggetti diversi dai Consorzi di gestione della Pesca ed Acquacoltura (CO.GE.P.A.), prevede, tra l'altro, "delibera/atto dal quale risulti che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere e a riscuotere il sostegno;

Visto/i

- il bando di attuazione della Misura 1.26 del POFEAMP, Innovazione nel settore della pesca. L'Assessorato dell'Agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha infatti emanato un avviso pubblico in scadenza al 19 dicembre 2016, per la presentazione di progetti altamente innovativi nel rispetto di quanto indicato specificatamente dall'Avviso pubblico e dai "Criteri di ammissibilità delle operazioni" del PO FEAMP 2014/2020 e dall'allegato 7 al Programma Operativo suddetto, approvato con Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- la relazione tecnico-scientifica descrittiva dei contenuti di un progetto, proposto a cura del Responsabile Scientifico Prof. Vincenzo Chiofalo, volto alla specifica caratterizzazione degli scarti di pesca, generati dalle attività di strascico delle marinerie siciliane, con particolare riferimento alla possibilità di una loro utilizzazione nel campo dell'alimentazione umana e/o animale, sulla base delle indicazioni della riforma della P.C.P. (Politica Comune della Pesca), nell'ambito della specificità del Mediterraneo di cui alla lettera a), art.15, Reg.(UE) 1380/2013;

Ritenuto

- opportuno subordinare all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione la presentazione della proposta progettuale, in risposta all'Avviso di cui al D.D.G n. 580 del 17/10/2016 del Dipartimento Regionale Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, secondo quanto descritto dalla relazione tecnico-scientifica - allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale - e, conseguentemente, autorizzare il Rettore, in qualità di rappresentante legale dell'Università di Messina, a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere e a riscuotere il sostegno;

Propone

- di autorizzare la presentazione della proposta progettuale in risposta all'Avviso autorizzato con D.D.G n. 580 del 17/10/2016 dell'Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, secondo quanto descritto dalla relazione tecnico-scientifica curata dal Responsabile Scientifico Prof. Vincenzo Chiofalo;

- di autorizzare il Rettore, in qualità di rappresentante legale dell'Università di Messina, a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento sopra richiamato, a richiedere e a riscuotere il sostegno.

Allegati:

- 1) D.D.G n. 580 del 17/10/2016 Regione Siciliana;
- 2) Bando di attuazione della Misura 1.26 del PO FEAMP 2014-2020
- 3) relazione tecnico-scientifica descrittiva dei contenuti progettuali – Prof. Chiofalo

Si apre un breve dibattito al termine del quale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale ha relazionato l'Avv. Consuelo Votano, Responsabile Unità di Staff - Segretaria Amministrativa di coordinamento del CARECI, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, autorizzando la presentazione della proposta progettuale, suggerendo al Prof. Chiofalo, Responsabile Scientifico del progetto, di coinvolgere ulteriori docenti nell'ambito del settore di biologia e ecologia marina;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Entra in aula il Prof. Michele Limosani.

XI- REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO DI UNIMELAB. (Rep. 1/2017)

Struttura Richiedente:

Rettorato - Direzione Generale

Il Rettore dà la parola al Prof. Limosani Prorettore alla Gestione delle Risorse Finanziarie e all'Avv. Consuelo Votano, responsabile dell'Unità di Staff – segreteria amministrativa di coordinamento del CARECI che relazionano sull'argomento in oggetto.

Oggetto.: Regolamento funzionamento di UNIMELAB

Premesso che:

Il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 11 maggio 2016 e del 22 giugno 2016 hanno approvato le linee di indirizzo finalizzate alla costituzione di una società a responsabilità limitata uni personale denominata “Unime-Lab s.r.l.” ;

L'Università degli Studi di Messina, con atto del Notaio Eloisa Germanà (Rep. N. 712 Racc. n. 461) ha costituito una società in *house providing*, denominata “UniMeLab s.r.l., totalmente e esclusivamente partecipata dalla stessa che ha per oggetto la gestione dei laboratori tecnologici dell'Università che saranno concessi in godimento dall'Università ad UniMeLab srl uni personale in forza di apposita convenzione, e la cui gestione e fruizione da parte dei soggetti terzi – ai sensi dell'art. 4 dell'atto costitutivo e dello statuto – avverrà sulla base di apposite convenzioni, formulate in coerenza alla convenzione tipo approvata dagli organi di Governo dell'Università;

La Società è regolata dallo Statuto e dalle norme di funzionamento in esso contenute e, per quanto non espressamente richiamato, dalle norme di legge vigenti ed altresì dovrà uniformare tutte le attività svolte nei confronti dell'Università di Messina ispirandosi in particolare a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché eventualmente dotarsi di regolamenti interni;

L'Università degli Studi di Messina con deliberazioni adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 2 agosto 2016 e del 3 agosto 2016, in conformità alle disposizioni statutarie, ha approvato che l'amministrazione della Società venga affidata ad un CdA composto da tre persone di cui uno da individuare all'esterno con procedura di evidenza pubblica, ed altresì determinata la concessione in uso delle infrastrutture e tecnologie dell'Università di Messina attraverso apposita convenzione alla società UniMeLab identificate nei tre elenchi allegati, che costituiscono parte integrante alla presente proposta di delibera, denominati Ingegneria-Scienze della Terra, Agroalimentare, Centro Cell factory Unime.

Tutto quanto sopra premesso,

- Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, adottato ai sensi dell'art. 2 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed emanato con decreto rettorale n. 1244 del 14 maggio 2012 e da ultimo modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014 pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2015;
- Visto** il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 376 del 18 Febbraio 2016;
- Viste** le linee di indirizzo approvate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 11 maggio 2016 e del 22 giugno 2016, ai fini della costituzione di una società a responsabilità limitata uni personale denominata “UniMeLab s.r.l.” ;
- Visto** l’atto costitutivo della società a responsabilità limitata uni personale UniMeLab s.r.l.”, con amministratore unico nella persona del Rettore dell’Università di Messina, prof. Pietro Navarra, redatto con atto in Notar Eloisa Germanà di San Pier Niceto al n. 712 Rep., n. 461 della Raccolta e registrato a Barcellona Pozzo di Gotto l’08 luglio 2016 al n. 2796 S. 1T^c, unitamente allo Statuto allegato al predetto atto che regola il rapporto sociale;
- Viste** le deliberazioni adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 2 agosto 2016 e del 3 agosto 2016, con le quali è stato definito che l’amministrazione della Società venga affidata ad un CdA composto da tre persone di cui uno da individuare all’esterno con procedura di evidenza pubblica, ed altresì determinata la concessione in uso delle infrastrutture e tecnologie dell’Università di Messina alla società Unimelab attraverso apposita convenzione;
- Visto** il testo del regolamento allegato alla presente proposta, che ne costituisce parte integrante, composto da 15 articoli e che all’art. 11 prevede “l’utilizzo delle risorse strumentali è soggetto ad un addebito di costi così come stabilito nel tariffario generale per prestazioni che viene definito annualmente per ogni singolo Laboratorio”;
- Considerata** l’opportunità di adottare un regolamento della Società UniMeLab che disciplini il funzionamento, la gestione e i compiti istituzionali della predetta Società di servizi al fine di rendere fruibili le informazioni ivi contenute all’Università di Messina nonché alle strutture dipartimentali ed a tutti i soggetti potenzialmente interessati;

Propone

- Che venga approvata l’adozione del regolamento della Società secondo il testo allegato al presente deliberato, la cui applicabilità è subordinata alla stipula di una convenzione per effetto della quale l’Università concede in godimento alla Società UniMeLab srl uni personale le attrezzature scientifiche che costituiscono il laboratorio di Ateneo secondo i

tre elenchi allegati, parte integrante alla presente delibera, denominati Ingegneria-Scienze della Terra, Agroalimentare, Centro Cell factory Unime.

- Di rinviare ad una successiva determinazione degli Organi accademici l'approvazione del tariffario generale per prestazioni che verrà definito, per ogni singolo Laboratorio, dal CdA della società Unimelab su proposta del Responsabile Scientifico di Laboratorio di concerto con il Comitato Tecnico Scientifico della predetta Società.
- Il Regolamento sarà applicabile anche alle attrezzature di nuovo acquisto che, previa autorizzazione degli Organi di Governo di Ateneo, saranno concesse dall'Università degli Studi di Messina ad UniMeLab srl un personale in forza di apposita convenzione.

Allegati alla proposta:

- 1) Regolamento
- 2) Atto costitutivo

Si apre il dibattito.

Il Dott. Leonardi rileva una discrasia tra l'art. 16 dello Statuto e l'art. 4 del Regolamento che, rispetto allo Statuto, non prevede la soluzione alternativa dell'affidamento dell'amministrazione della Società ad un amministratore unico o a un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Il Prof. Limosani precisa che, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto, è stata approvata la costituzione di un Consiglio di Amministrazione della società composto da tre membri.

Occorre precisare all'art. 7, continua il Dott. Leonardi, che è il Consiglio di Amministrazione della società e non dell'Università a nominare i responsabili scientifici dei laboratori.

Il Prof. Limosani chiarisce che si tratta di un mero refuso, in quanto il riferimento riguarda ovviamente il Consiglio di Amministrazione della società.

Il Prof. Buccisano chiede se il Responsabile scientifico risponda personalmente dell'attività svolta nel laboratorio.

La società, sottolinea il Prof. Limosani, provvederà alle necessarie coperture assicurative.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale hanno relazionato il Prof Michele Limosani, Prorettore alla gestione delle risorse finanziarie e l'Avv. Consuelo Votano, responsabile dell'Unità di Staff – segreteria amministrativa di coordinamento del CARECI, presenti in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto,
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XXXVII – SELEZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI
AMMINISTRATORE CON FUNZIONI MANAGERIALI SOCIETA’
UNIMELAB S.R.L. (Rep.12/2017)**

Struttura Richiedente
Rettorato - Direzione Generale
Struttura proponente
CARECI

Il Rettore dà la parola al Prof. Limosani Prorettore alla Gestione delle Risorse Finanziarie e alla Dott.ssa Consuelo Votano, Segretaria Amm.va di Coordinamento CARECI che relazionano sull’argomento in oggetto.

Oggetto: Selezione per l’affidamento di un incarico di amministratore con funzioni manageriali Società UNIMELAB s.r.l

Premesso che:

- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 11 maggio 2016 e del 22 giugno 2016, hanno approvato le linee di indirizzo finalizzate alla costituzione di una società a responsabilità limitata unipersonale denominata “UniMe-Lab s.r.l.” ;
- l’Università degli Studi di Messina, con atto del Notaio Eloisa Germanà (Rep. N. 712 Racc. n. 461) ha costituito una società in *house providing*, denominata “UniMeLab s.r.l.”, totalmente e esclusivamente partecipata dalla stessa che ha per oggetto la gestione dei laboratori tecnologici dell’Università che saranno concessi in godimento dall’Università ad UniMeLab srl unipersonale in forza di apposita convenzione e la cui gestione e fruizione da parte dei soggetti terzi – ai sensi dell’art. 4 dell’atto costitutivo e dello statuto – avverrà sulla base di apposite convenzioni, formulate in coerenza alla convenzione tipo approvata dagli organi di Governo dell’Università;
- la Società è regolata dallo Statuto e dalle norme di funzionamento in esso contenute e, per quanto non espressamente richiamato, dalle norme di legge vigenti, nel rispetto delle quali si potrà altresì avvalere di personale universitario e/o, ove necessario dell’opera di professionisti esterni;
- l’Università degli Studi di Messina con deliberazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 2 agosto 2016 e del 3 agosto 2016, in conformità alle disposizioni statutarie, ha determinato, tra l’altro, che l’Ateneo conceda in uso le infrastrutture e gli impianti tecnologici dell’Università di Messina alla società UniMeLab attraverso apposita convenzione e che l’amministrazione della Società venga affidata ad un CdA composto da tre persone di cui uno da individuare all’esterno con procedura di evidenza pubblica: l’incaricato, che avrà funzioni manageriali, avrà diritto ad un compenso costituito per la maggior parte da emolumenti legati al risultato;

- l'Università degli Studi di Messina, con le predette deliberazioni degli Organi di Governo del 2 agosto 2016 e del 3 agosto 2016 ha determinato di dotare la Società di un fondo di finanziamento sotto forma di anticipazione pari ad euro 200.000,00 che consente di avviare e programmare le attività ed assumere eventuali risorse umane, esterne all'Ateneo, con specifiche professionalità e competenze.

Tutto quanto sopra premesso,

- Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, adottato ai sensi dell'art. 2 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed emanato con decreto rettorale n. 1244 del 14 maggio 2012 e da ultimo modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014 pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2015;
- Visto** il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 376 del 18 Febbraio 2016;
- Viste** le linee di indirizzo approvate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 11 maggio 2016 e del 22 giugno 2016, ai fini della costituzione di una società a responsabilità limitata unipersonale denominata “Unimelab s.r.l.” ;
- Visto** l'atto costitutivo della società a responsabilità limitata unipersonale UniMeLab s.r.l., con amministratore unico nella persona del Rettore dell'Università di Messina, prof. Pietro Navarra, redatto con atto in Notar Eloisa Germanà di San Pier Niceto al n. 712 Rep., n. 461 della Raccolta e registrato a Barcellona Pozzo di Gotto l'08 luglio 2016 al n. 2796 S. 1T^c, unitamente allo Statuto allegato al predetto atto che regola il rapporto sociale;
- Viste** le deliberazioni adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 2 agosto 2016 e del 3 agosto 2016, con le quali, tra l'altro: a) è stato determinato di concedere in uso le infrastrutture e degli impianti tecnologici dell'Università di Messina alla società UniMeLab attraverso apposita convenzione, 2) è stato definito che l'amministrazione della Società venga affidata ad un CdA composto da tre persone di cui un soggetto esterno, con funzioni manageriali, avente diritto ad un compenso che prevede una maggior parte legata al risultato, da reclutare all'esterno con procedura di evidenza pubblica ed altresì b) è stato stanziato, a favore della Società UniMeLab, un fondo di dotazione iniziale di euro 200.000,00, quale prestito iniziale da restituire, che consente di avviare e programmare le attività oltre che assumere eventuali risorse umane, esterne all'Ateneo, con specifiche professionalità e competenze.

Visto l' "Avviso di selezione di componente del CdA della Società UNIMELAB s.r.l con deleghe operative" proposto nel testo allegato e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera;

Ritenuto opportuno

individuare il componente esterno del CdA della Società UniMeLab al fine di definire una *governance* in grado di affiancare il Rettore nella direzione strategica e gestionale della Società secondo i termini e le condizioni approvate dagli Organi di Governo nelle sedute del 2 e 3 agosto 2016;

Propone

- Di autorizzare l'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione della risorsa esterna all'Ateneo al quale conferire l'incarico di Consigliere di Amministrazione della Società UniMeLab s.r.l. con deleghe operative per la durata di tre anni eventualmente prorogabile;
- Il compenso sarà composto da una parte fissa mensile al lordo di tutte le ritenute ed oneri previsti per legge. Al compenso fisso si dovrà aggiungere un ulteriore compenso variabile subordinato al conseguimento di obiettivi di risultato;
- Di autorizzare l'emanazione dell'avviso, diretto alla ricezione delle candidature, per il conferimento dell'incarico di Consigliere di Amministrazione della Società UniMeLab s.r. l. con deleghe operative, secondo il testo allegato al presente deliberato che costituisce parte integrante.

Allegato alla proposta: Avviso

Si apre il dibattito.

Il Rettore precisa che la scelta di questa figura manageriale sarà effettuata tramite avviso pubblico.

Il Prof. Limosani fa presente al Consiglio che si è pensato ad un incarico con durata annuale rinnovabile fino a tre anni, con la corresponsione di un compenso composto da una parte fissa di circa € 1.200,00 e una variabile la cui entità, legata al fatturato della società, non potrà superare il valore dell'indennità di risultato dei dirigenti pubblici.

Il Dott. Musella chiede se la società abbia dei fondi in dotazione.

La Società, chiarisce il Rettore, ha una dotazione di € 200.000,00 erogata dall'Ateneo come anticipazione da restituire al bilancio.

Il Rettore precisa che con queste risorse verrà pagata la quota fissa del compenso del Consigliere di amministrazione con deleghe operative, mentre la parte variabile è in funzione delle risorse attratte e graverà solo sulle stesse.

E' importante, continua il Rettore, cercare un professionista con grande esperienza nell'attrazione di risorse esterne quali contratti, commesse e risorse su bandi competitivi.

Il Dott. Musella esprime la sua perplessità sulla durata del contratto, che dovrebbe essere, secondo lui, superiore ad un anno, in quanto i risultati si potrebbero apprezzare solo l'anno successivo.

Il Rettore propone una durata triennale del contratto.

Il Prof. Limosani precisa che il contratto è strettamente legato alla vita dei progetti e delle risorse acquisite.

Il Dott. Leonardi sottolinea che lo Statuto non specifica come sarà nominato il Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Rettore chiarisce che l'unico socio è l'Università e che è compito dell'assemblea dei soci, cioè del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nominare i componenti della società.

L'Avv. Votano fa presente che, non avendo personale a disposizione, la Società dovrà avvalersi delle strutture amministrative dell'Università per effettuare la selezione prevista.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relazionano il Prof. Michele Limosani, Prorettore alla Gestione delle Risorse Finanziarie e la Dott.ssa Consuelo Votano, Segretaria Amm.va di Coordinamento CARECI, presenti in aula ;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di autorizzare l'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione della risorsa esterna all'Ateneo al quale conferire l'incarico di Consigliere di Amministrazione della Società UniMeLab s.r.l. con deleghe operative per la durata di tre anni eventualmente prorogabile;
3. Il compenso da corrispondere sarà composto da una parte fissa mensile che viene determinata in euro 1.000,00 (Euro mille) al lordo di tutte le ritenute ed oneri previsti

per legge. Al compenso fisso si dovrà aggiungere un ulteriore compenso variabile, subordinato al conseguimento di obiettivi di risultato, da commisurarsi entro il limite massimo della retribuzione di un dirigente della pubblica amministrazione e comunque entro i limiti previsti per legge;

4. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula la Dott.ssa Votano

**XXI - NOMINA COMPONENTI COMITATO ANALOGO NELLA SOCIETA'
UNIMELAB S.R.L. (Rep. 473/2016)**

Struttura proponente

*Direzione Generale
Unità di Staff Partecipate*

Il Rettore dà la parola al il Prof. Michele Limosani, Prorettore alla Gestione delle Risorse Finanziarie che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Nomina componenti in seno al comitato di controllo analogo “ nella società Unimelab S.r.l.”

Premesso:

- che l'espressione *“in house providing”* costituisce un modello organizzativo utilizzato da un ente pubblico per la gestione diretta di servizi pubblici o per lo svolgimento esternalizzato di proprie funzioni. Con l'espressione *“affidamento in house”* è identificato il fenomeno di autoproduzione di beni, servizi o lavori da parte della pubblica amministrazione che acquisisce i beni o i servizi attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa senza ricorrere a terzi tramite gara (esternalizzazione) e, dunque, al mercato. Nel caso di una pluralità di soggetti pubblici è sufficiente che il controllo pubblico sulla società affidataria sia esercitato congiuntamente;
- che i requisiti individuati dalla giurisprudenza comunitaria (cfr. sentenza Teckal – Direttiva Comunitaria 2014/24/UE) e nazionale (cfr. parere Consiglio di Stato n. 295/2015) perché possa farsi luogo ad affidamento in house sono: la totale partecipazione pubblica (con divieto di cedibilità a privati) - l'esclusività (destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante) - il controllo analogo (esercizio di vigilanza sugli indirizzi e sulle decisioni della società che gestiscono servizi in house providing);
- che sia la sentenza Teckal, sia il parere del Consiglio di Stato sono stati recepiti dal D.Lgs.19 agosto 2016 n.175(Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica).

Considerato:

- che l'affidamento diretto del servizio secondo il modello in house può avvenire solo nel caso in cui, nel contempo l'ente eserciti sulla persona (giuridica) di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano;
- che l'Amministrazione deve esercitare sulla società un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione e che in concreto costituisce parte della stessa amministrazione, con la quale viene a trovarsi in condizione di dipendenza finanziaria e organizzativa;

Visti:

- lo Statuto della Società in house “UnimeLab”;

- il d.lgs.18 aprile 2016 n.50;
- l'artt.2,16 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175;

Tutto ciò premesso, considerato e visto:

PROPONE

- di nominare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, dello Statuto della Società in house "UnimeLab", uno o più componenti in seno al "comitato di controllo analogo" dell'Università degli Studi di Messina, inerente alla società Unimelab S.r.l. e di dare mandato al "comitato di controllo analogo" alla redazione del regolamento per la determinazione delle modalità e dell'esercizio delle funzioni dello stesso nel rispetto degli artt. del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175.

Si apre un breve dibattito al termine de quale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona il Prof. Michele Limosani, Prorettore alla Gestione delle Risorse Finanziarie;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di nominare, ai sensi dell'art.27, comma 2 dello Statuto della Società in house "UnimeLab", il Dott. Salvatore Sidoti, - Addetto Unità di Staff Audit e Monitoraggio Flussi Finanziari - componente in seno al "Comitato Analogo di Controllo" dell'Università degli Studi di Messina;
3. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula il Prof. Michele Limosani.

Entra in aula il Dott. Pietro Nuccio Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane.

XVII CHIAMATE DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010 E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 LEGGE N. 240/2010.

1. Chiamata dei Professori di I e II fascia. (Rep. 420/2016)

Strutture richiedenti

Dipartimenti universitari

Struttura proponente

Rettorato

Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane"

Il Rettore dà la parola al Dott. Pietro Nuccio che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Chiamata nel ruolo di Professore di I e II fascia degli idonei nelle procedure valutative bandite ai sensi dell'art. 18, c. 1, legge 240/2010.

Premesso

- che gli Organi Collegiali dell'Ateneo, su proposta dei Dipartimenti interessati, hanno deliberato in ordine all'assegnazione dei punti organico necessari all'avvio, tra le altre, delle procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18, c. 1, legge 240/2010;
- che con i DD.RR. n. 2607/2015, 2608/2015, 1311/2016 e 1312/2016 sono state indette le procedure valutative ex art. 18 c. 1, legge 240/2010, di cui all'allegata tabella, per la chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia, i cui atti concorsuali sono stati già approvati;
- che i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno deliberato la proposta di chiamata degli idonei nelle predette procedure;

Considerato

che nel rispetto della previsione di cui all'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la Chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia, il Dipartimento interessato inoltra la proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione ai fini della relativa approvazione;

Visti

l'art. 18, c. 1, legge n. 240/2010;

l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia;

l'art. 12, comma 1, lettera k) dello Statuto di Ateneo;

il Decreto interministeriale MIUR – MEF n. 242/2016 "Piano Straordinario per la chiamata di Professori di Prima Fascia";

Propone

di approvare le proposte di chiamata nel ruolo di Professore di I e II fascia degli idonei nelle procedure valutative, di cui all'allegata tabella, bandite ai sensi dell'art. 18, c. 1, legge 240/2010, fissando la data di presa servizio al 30 novembre 2016.

ALLEGATO

I FASCIA

STRUTTURA RICHIEDENTE	PROFILO	APPROVAZIONI E ATTI	IDONEO	DELIBERA CHIAMATA
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne DR n. 2607/2015	10/F3 L-FIL-LET/13 Filologia della Letteratura Italiana	DR 1026/2016	VILLARI SUSANNA	Delibera dell'11.05.2016
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne DR n. 1311/2015	10/F3 L-FIL-LET-12 Linguistica Italiana	DR 2018/2016	ROSSI FABIO	Delibera del 12.10.2016

II FASCIA

STRUTTURA RICHIEDENTE	PROFILO	APPROVAZIONI E ATTI	IDONEO	DELIBERA CHIAMATA
Dipartimento di Economia DR n. 2608/2015	13/B5 SECS-P/13 Scienze Merceologiche	DR 977/2016	IOPPOLO GIUSEPPE	Delibera del 28.04.2016
Dipartimento di Ingegneria DR n. 2608/2015	01/A3 MAT/05 Analisi Matematica	DR 1125/2016	CHINNI' ANTONIA	Delibera del 31.05.2016
Dipartimento di Ingegneria DR n. 2608/2015	09/D1 ING-IND/22 Scienza e Tecnologia dei materiali	DR 652/2016	PISTONE ALESSANDRO	Delibera del 05.05.2016
Dipartimento di Scienze Cognitive, Pedagogiche, Psicologiche e Studi Culturali n. 2608/2015	10/C1 L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione	DR 733/2016	VITELLA FEDERICO	Delibera del 18.04.2016

Dipartimento di Economia DR n. 1312/2016	13/D3 SECS-S/04 Demografia	DR 2177/2016	CALTABIANO MARCANTONIO	Delibera del 21.11.2016
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale DR n. 1312/2016	05/E1 BIO/10 Biochimica	DR 2258/2016	CAMPO GIUSEPPE MAURIZIO	Delibera del 23.11.2016
Dipartimento di Patologia Umana dell'Adulto e dell'Età Evolutiva DR n. 1312/2016	06/E2 MED/20 Chirurgia Pediatria e Infantile	DR 2378/2016	IMPELLIZZERI PIETRO	Delibera del 29.11.2016
Dipartimento di Scienze Biomediche Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali DR n. 1312/2016	05/E3 BIO/12 Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	DR 2174/2016	CACCAMO DANIELA	Delibera del 28.11.2016
Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali DR n. 1312/2016	03/C1 SSD CHIM/06 Chimica Organica	DR 2275/2016	PIPERNO ANNA	Delibera del 08.11.2016
Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali DR n. 1312/2016	03/A2 CHIM/02 Chimica Fisica	DR 2259/2016	SERRONI SCOLASTICA	Delibera del 08.11.2016
Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra DR n.1312/2016	04/A4 GEO/10 Geofisica della Terra Solida	DR 2560/2016	ORECCHIO BARBARA	Delibera del 29.11.2016
Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche DR n. 1312 del 15.06.2016	14/B2 SPS/06 Storia delle Relazioni Internazionali	DR 2316/2016	VILLANI ANGELA	Delibera del 21.11.2016
Dipartimento di Scienze Veterinarie DR n. 1312 del 15.06.2016	07/H1 VET/02 Fisiologia Veterinaria	DR 2380/2016	FAZIO FRANCESCO	Delibera del 21.11.2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Dott. Pietro Nuccio Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, relativa alla chiamata nel ruolo di Professore di I e II fascia degli idonei nelle procedure valutative, di cui all'allegata tabella, bandite ai sensi dell'art. 18, c. 1, legge 240/2010, fissando la data di presa servizio al 30 novembre 2016.
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

XVII CHIAMATE DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010 E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 LEGGE N. 240/2010.
2) a) Chiamata Ricercatori TD Senior – anno 2016. (Rep. 419/2016)

Strutture richiedenti

Dipartimenti

Struttura proponente

D.A. Organizzazione e gestione delle risorse umane

Il Dott. Pietro Nuccio Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane che relaziona sull'argomento in oggetto.

A) Oggetto: chiamata ricercatori TD Senior – anno 2016

Premesso che:

- con D.R. n. 1307 del 15.06.2016 è stato emanato il bando per n. 17 ricercatori senior;
- con DD.RR. sono stati approvati gli atti ed è stato nominato il relativo vincitore, come risulta dal sotto elencato prospetto:

n.	STRUTTURA RICHIEDENTE/BANDO	PROFILO	DECRETO AA	IDONEO	DELIBERA CHIAMATA
1	Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 11/C1 SSD M-FIL/01 Filosofia Teoretica	DR 2415/2016	SANDRO GORGONE prot. n. 72511	Consiglio del 16.11.2016 Prot. 72115 del 17/11/2016
2	Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 14/B2 SSD SPS/13 Storia e Istituzioni dell'Africa	DR 2573/2016	SALVATORE SPEZIALE	Consiglio del 28.11.2016
3	Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 10/M2 SSD L-LIN/21 Slavistica	DR 2417/2016	ROBERTA SALVATORE prot. n. 72513	Consiglio del 16.11.2016 Prot. 72112 del 17/11/2016
4	Dipartimento di Economia DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 07/A1 SSD AGR/01 Economia ed Estimo Rurale	DR 2433/2016	CARLO GIANNETTO prot. n. 72841	Consiglio del 21.11.2016 Prot. 73495 del 23/11/2016
6	Dipartimento di Giurisprudenza DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 12/F1 SSD IUS/15 Diritto Processuale Civile	DR 2420/2016	MARCO GRADI prot. n. 72516	Consiglio del 21.11.2016 Prot. 72778 del 21/11/2016

7	Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 06/D6 SSD MED/26 Neurologia	DR 2244/2016	VINCENZO RIZZO prot. n. 69908	Consiglio del 23.11.2016
8	Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 06/M1 SSD MED/01 Statistica Medica	DR 2419/2016	STEFANIA MONDELLO prot. n. 72514	Consiglio del 28.11.2016
9	Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali DR n. 1307 del 15.06.2016	SC 05/D1 SSD BIO/09 Fisiologia	DR 2436/2016	ROSSANA MORABITO prot. n. 72845	Consiglio del 24.11.2016
10	Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali DR n. 1307 del 15.06.2016	SC 09/D3 SSD ING-IND/25 Impianti Chimici	DR 2416/2016	CLAUDIO AMPELLI prot. n. 72512	Consiglio del 24.11.2016
11	Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 10/B1 SSD L-ART/04 Museologia e Critica Artistica e del Restauro	DR 2245/2016	FRANCESCO PAOLO CAMPIONE prot. n. 69888	Consiglio del 28.11.2016
12	Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Fisiche e Scienze della Terra DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 02/A1 SSD FIS/04 Fisica Nucleare e Subnucleare	DR 2434/2016	MARINA TRIMARCHI prot. n. 72844	Consiglio del 24.11.2016
13	Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche DR n. 1307 del 15.06.2016	SC 10/L1 SSD L-LIN/12 Lingua e Traduzione - Lingua Inglese	DR 2414/2016	ROSALBA RIZZO prot. n.72509	Consiglio del 21.11.2016 Prot. 73386 del 23/11/2016
14	Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche DR n. 1307 del 15.06.2016	SC 12/E1 SSD IUS/13 Diritto Internazionale	DR 2237/2016	ANNA PITRONE prot. n. 68845	Consiglio del 21.11.2016 Prot. 73386 del 23/11/2016

15	Dipartimento di Scienze Veterinarie DR n. 1307 del 15/06/2016	SC 07/H5 SSD VET/10 Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria	DR 2246/2016	MARCO QUARTUCCIO prot. n. 69918	Consiglio del 21.11.2016 Prot. 73045 del 21/11/2016

- con verbali dei Consigli di Dipartimento sono stati chiamati i vincitori;

Considerato che:

il Consiglio di Amministrazione, in applicazione dell'art.10 del Regolamento emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015, deve approvare le chiamate proposte dai Dipartimenti;

Visti:

- l'art. 24, c.3. lett. b, Legge 240/2010;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015;
- i decreti di approvazione atti;
- i verbali dei Dipartimenti;
- D.M. n.78 del 18.02.2016 che prevede l'utilizzo delle risorse assegnate nel piano straordinario 2016 per l'assunzione di ricercatori senior entro il 30.11.2016

Propone

- di approvare le proposte di chiamata dei suddetti vincitori delle procedure di valutazione comparativa per la stipula di contratti di diritto privato per ricercatore a tempo determinato di tipo senior alla data di sottoscrizione dei contratti che è il 30.11.2016.

Allegati alla proposta Decreti di approvazione atti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Dott. Pietro Nuccio Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle risorse Umane;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, relativa alla chiamata di n.15 Ricercatori a tempo determinato vincitori delle procedure valutative indette ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b della Legge n. 240 del 30.12.2010, per la stipula di contratti di diritto privato per ricercatore a tempo determinato di tipo Senior, fissando la data di sottoscrizione del contratto al 30.11.2016;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

XVII CHIAMATE DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010 E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 LEGGE N. 240/2010.

2) b) Proposta di chiamata Ricercatori TD Junior – anno 2016. (Rep. 421/2016)

Struttura richiedente

Dipartimenti

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Organizzazione e gestione delle risorse umane

Il Dott. Pietro Nuccio relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: B) proposta di chiamata ricercatori TD Junior – anno 2016

Premesso che:

- con D.R. n. 1309 del 15.06.2016 è stato emanato il bando per n. 6 ricercatori senior
- con DD.RR. sono stati approvati gli atti ed è stato nominato il relativo vincitore, come risulta dal sotto elencato prospetto:

CONCORSI ART. 24 C. 3 LETT. A IUNIOR

	STRUTTURA RICHIEDENTE/BANDO	S.C. E SSD	DECRETO A.A.	IDONEO	DELIBERA CHIAMATA
1	Dipartimento di Ingegneria DR n. 1309 del 15.06.2016	SC 09/H1 SSD ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	DR AA 2247/2016	FRANCESCO LONGO prot.n.69869/2016	Consiglio del 24.11.2016
2	Dipartimento di Patologia Umana dell'Adulto e dell'Età Evolutiva DR n. 1309 del 15.06.2016	SC 06/D3 SSD MED/15 Malattie del Sangue	DR AA 2423/2016	VANESSA INNAO prot. n.72519/2016	Consiglio del 29.11.2016
3	Dipartimento di Patologia Umana dell'Adulto e dell'Età Evolutiva DR n. 1309 del 15.06.2016	SC 06/A2 SSD MED/04 Patologia Generale	DR AA 2421/2016	PAOLO CARREGA prot. n. 72517/2016	Consiglio del 29.11.2016
4	Dipartimento di Scienze Biomediche Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali DR n. 1309 del 15.06.2016	SC 06/E3 SSD MED/29 Chirurgia Maxillofacciale	DR AA 2424/2016	ENRICO NASTRO SINISCALCHI I prot.n. 72520/2016	Consiglio del 28.11.2016

5	Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali DR n. 1309 del 15.06.2016	SC 05/G1 SSD BIO/14 Farmacologia	CONCLUSO AA 2242/2016	IRENE PATERNITI prot. n. 68834/2016	Consiglio del 24.11.2016
6	Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali DR n. 1309 del 15.06.2016	SC 05/B2 SSD BIO/06 Anatomia Comparata e Citologia	CONCLUSO AA 2422/2016	ALESSIA GIANNETTO prot. n. 72518/2016	Consiglio del 24.11.2016

- con verbali dei Consigli di Dipartimento sono stati chiamati i vincitori;

Considerato che:

il Consiglio di Amministrazione, in applicazione dell'art.10 del Regolamento emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015, deve approvare le chiamate proposte dai Dipartimenti;

Visti:

- l'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010 lettera b;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015;
- i decreti approvazione atti;
- i verbali dei dipartimenti;

Propone

- di approvare le proposte di chiamata dei suddetti vincitori delle procedure di valutazione comparativa, bandite ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, per la stipula di contratti di diritto privato per ricercatore a tempo determinato di tipo Junior alla data di sottoscrizione dei contratti.

Allegati alla proposta Decreti di approvazione atti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Dott. Pietro Nuccio Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle risorse Umane;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, relativa alla chiamata di n.6 Ricercatori a tempo determinato vincitori delle procedure valutative indette ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240 del 30.12.2010, fissando la data di sottoscrizione del contratto all'1.12.2016;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

XVII. CHIAMATE DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010 E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 LEGGE N. 240/2010.

2 c) Ricercatori Td Junior precedenti concorsi – anno 2016:

1) Dott. Fabio Monforte

2) Dott. Marco Portelli . (Rep. 422/2016)

Struttura richiedente

Dipartimenti

Struttura proponente

D.A. Organizzazione e gestione delle risorse umane

Il Rettore dà la parola al Dott. Pietro Nuccio che relaziona sull'argomento in oggetto

Oggetto: C) proposta di chiamata ricercatori TD junior precedenti concorsi– anno 2016

1. Dott. Fabio Monteforte

Premesso che:

- con D.R. n. 24 dell'11.01.2016 è stato emanato il bando per ricercatore a TD per il SSD SECS – P/02, Politica economica;
- con D.R. n.1615 del 27.07.2016 sono stati approvati gli atti ed è stato nominato vincitore il Dott. **Fabio Monteforte**;
- con verbale dei Consiglio di Dipartimento di Economia del 27.07.2016 è stato chiamato il suddetto vincitore;

Considerato che:

il Consiglio di Amministrazione, in applicazione dell'art.10 del Regolamento emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015, deve approvare le chiamate proposte dai Dipartimenti;

Visti:

- l'art. 24, c.2, lettera a) della Legge n. 240 del 30.12.2010;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015;
- il decreto approvazione atti;
- il verbale del Dipartimento;

Propone

di approvare la proposta di chiamata del Dott. Fabio Monforte, vincitore della procedura di valutazione comparativa per la stipula di contratti di diritto privato per ricercatore a tempo determinato di tipo Junior per il SSD SECS-P/02 Politica Economica. La data di sottoscrizione del contratto è il 01.12.2016.

Allegati alla proposta:

- 1) decreto di approvazione atti;**
- 2) Estratto verbale del Consiglio di Dipartimento.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Dott. Pietro Nuccio Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle risorse Umane;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

- 1.** di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, relativa alla chiamata dei **Dott.ri Fabio Monforte e Marco Portelli** vincitori delle procedure di valutazione comparativa bandite ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, per la stipula dei contratti di diritto privato per ricercatore a tempo determinato di tipo junior, fissando la data di sottoscrizione del contratto all'1.12.2016;
- 2.** di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

XVII. CHIAMATE DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010 E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 LEGGE N. 240/2010.

2) d) Proposta di chiamata Ricercatore TD – Dott.ssa Tiziana Tarsia. (Rep. 423/2016)

Struttura richiedente

Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche pedagogiche e degli studi culturali

Struttura proponente

D.A. Organizzazione e gestione delle risorse umane

Il Rettore dà la parola al Dott. Pietro Nuccio che relaziona sull'argomento in oggetto

Oggetto: D) proposta di chiamata ricercatore TD - Dott.ssa Tiziana Tarsia

Premesso che:

- con D.R. n. 2504 del 24.08.2010 è stato emanato il bando per ricercatore a TD anche per il SSD SPS/07 Sociologia Generale ;
- con D.R. n. 1664 del 25.06.2012 sono stati approvati gli atti ed è stata nominata vincitrice la Dott.ssa Tarsia;
- con verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche pedagogiche e degli studi culturali è stata chiamata la suddetta vincitrice;
- con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 si approva la proposta del suddetto Dipartimento;

Considerato che:

il Consiglio di Amministrazione, in applicazione dell'art.10 del Regolamento emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015, deve approvare le chiamate proposte dai Dipartimenti;

Visti:

- la Legge n. 230 del 04.11.2005
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. n. 1819 del 01.09.2015;
- il decreto approvazione atti;
- il verbale del Dipartimento;
- il Consiglio di Amministrazione del 12.05.2016;

Propone

di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Tiziana Tarsia, vincitrice della procedura di valutazione comparativa per la stipula di contratto di diritto privato per ricercatore a tempo determinato per il SSD SPS/07 Sociologia Generale. La data di sottoscrizione del contratto è il 30.11.2016.

Allegati alla proposta:

- 1) decreto di approvazione atti;**
- 2) Estratto verbale del consiglio di Dipartimento.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Dott. Pietro Nuccio Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle risorse Umane;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, relativa alla chiamata della **Dott.ssa Tiziana Tarsia** per la stipula di contratto di diritto privato per ricercatore a tempo determinato per il SSD SPS/07 Sociologia Generale, fissando la data di sottoscrizione al 30.11.2016;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

XXXVI - RECLUTAMENTO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO. (Rep. 476/2016)

Struttura richiedente

Direzione Generale

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane"

Il dott. Pietro Nuccio relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Reclutamento personale Tempo Determinato.

1. Premesso che

- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 23.12.2015 ha ammesso a (co)finanziamento il progetto presentato dall'Università degli Studi di Messina denominato "Stretto Messina (Science & Technology Research Exploitation Through transfer Office Messina)" – Linea 1, per un importo pari ad €. 43.000,00 su un totale di €. 86.000,00 quale costo presunto per l'erogazione di un assegno di ricerca e la stipula di un contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi (Allegato 1);
- con verbale del 22 marzo 2016, il Consiglio Direttivo del CARECI ha autorizzato l'avvio delle suddette procedure per il reclutamento di una unità con contratto a tempo determinato a supporto delle attività di Trasferimento Tecnologico nell'ambito del progetto approvato dal MISE (Allegato 2);
- con e-mail del 23/06/2016 il Responsabile dell'Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico, su proposta del Responsabile Scientifico del Progetto, Prof.ssa Daniela Baglieri, ha precisato che l'unità da assumere con contratto a termine avrebbe dovuto appartenere alla categoria D, posizione economica D1, con funzioni di Knowledge Transfer Manager, indicando i requisiti generali di ammissione alla procedura selettiva oltre alle materie oggetto delle prove d'esame (Allegato 3);
- sempre a mezzo posta elettronica, con nota del 29/09/2016, il Responsabile Scientifico del Progetto sottolineava come il profilo richiesto (esperto in supporto economico- giuridico alla costituzione di impresa ed alla tutela e negoziazione dei titoli di PI) per l'espletamento delle attività previste dal progetto non fosse assimilabile alle figure professionali previste dalle precedenti tornate concorsuali, elencando le attività cui destinare il Knowledge Transfer Manager e le competenze specifiche a questi richieste (Allegato 4);
- con nota prot. n. 62275 del 12/10/2016, la Prof.ssa Daniela Baglieri, ha meglio argomentato in ordine alla impossibilità di attingere da graduatorie vigenti, rappresentando, al contempo, le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale sottese all'assunzione predetta (Allegato 5);

2. Visti

- la Legge 241/90 e ss.mm.ii., relativa ai principi di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, da attuarsi anche attraverso la razionalizzazione dei costi;
- il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare:
 - a. l'art 34, che impone alle P.A. di subordinare l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
 - b. l'art. 36 che, disciplinando l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile nella P.A., ne subordina il ricorso al verificarsi di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e indica come criterio di reclutamento prioritario la sottoscrizione di contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato della singola Amministrazione;
- il Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30.07.2010 n. 122, e in particolare l'art. 9, comma 28, che prevede che le amministrazioni dello Stato, tra cui anche le Università, possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 e che tali limiti non si applichino nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea e che, qualora si versi in ipotesi di cofinanziamento, i limiti predetti non si applichino con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- il D. Lgs. 15.06.2015 n. 81 recante disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni e, in particolare, l'art. 29 che fa salva l'applicazione dell'art. 36 T.U.P.I.;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Messina";

3. Considerato che

- Sussistono le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, funzionali alla mera realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
- il costo previsto per una unità di categoria D, posizione economica D1, è pari ad €. 36.147,47 per 12 mesi, come da nota del 4/07/2016 (Allegato 6);

- nel caso in esame la quota finanziata dal MISE è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili e che, pertanto, il rimanente 50% della spesa graverà sul Bilancio dell'Ateneo per un importo pari ad €. 18.073,73;
- il Dipartimento Amministrativo “Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie”, con nota prot. n. 46013 del 18/07/2016, ha dato atto che la spesa rientra nel limite previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 e che le somme sono disponibili sul bilancio di Ateneo (Allegato 7);
- non è possibile attingere da graduatorie valide relative alla professionalità richiesta, come da note della Prof.ssa Baglieri surrichiamate.

4. Ritenuto

- di poter procedere alla stipula di un contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi per n. 1 unità di categoria D, posizione economica D1, con funzioni di Knowledge Transfer Manager a supporto delle attività di Trasferimento Tecnologico nell'ambito del progetto denominato “Stretto Messina”- Linea1 previo esperimento di procedura concorsuale;

PROPONE

- di autorizzare il Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane a dare l'avvio alla procedura prescritta dal quadro regolamentare di riferimento per il reclutamento della professionalità di seguito specificata:
 - n. 1 unità di personale con funzioni di Knowledge Transfer Manager a supporto delle attività di Trasferimento Tecnologico nell'ambito del progetto denominato “Stretto Messina” cofinanziato dal MISE al 50%, di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, a tempo determinato, durata 12 mesi.

La relativa spesa graverà sul C.A. 04.43.09.01 Bilancio Unico di Ateneo.

Allegati alla proposta:

- 1) Decreto Minist. Dello Sviluppo Economico n. 5232 del 28.01.2016;
- 2) Verbale n. del 22 marzo 2016 del CARECI;
- 3) mail del 23.6.2016 della Dott.ssa Girasella;
- 4) mail del 29.9.2016 della Prof.ssa Baglieri;
- 5) nota prot. 62275 del 12.10.2016 della Prof.ssa Baglieri;
- 6) mail del 4 luglio 2016 del Dott. A. Carnevale;
- 7) nota del Dip.to Amm.vo Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie prot. 46013 del 18/7.2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula il Dott. Pietro Nuccio.

Entra in aula il Prof. Pietro Perconti, Prorettore alla Didattica.

IX- REGOLAMENTI CORSI DI STUDIO: DETERMINAZIONI. (Rep. 463/2016)

Struttura richiedente

Commissione didattica e servizi agli studenti del Senato Accademico

Struttura proponente:

Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti – Direzione generale

Il Rettore dà la parola al Prof. Perconti che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Regolamento corsi di studio: determinazioni.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 *“il regolamento didattico di un corso di studio, deliberato dalla competente struttura didattica in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio;*
- nel rispetto di quanto sopra e tenuto conto delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio, definite con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 26 luglio 2007, n. 386, i regolamenti didattici dei corsi di studio, anche al fine di migliorare la trasparenza e la comparabilità dell'offerta formativa, determinano gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento, gli eventuali curricula offerti agli studenti, i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità della verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente e i relativi crediti, i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale, le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti, le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio, le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali, l'articolazione della docenza in seno al corso di studio.
- a fronte del ricevimento dei regolamenti didattici di alcuni corsi di studio, la Commissione didattica e servizi agli studenti del Senato Accademico, rilevati molteplici vizi di legittimità negli stessi, nella seduta del 13.10.2016, ha ritenuto opportuno attribuire ad una sottocommissione nominata in seno alla stessa il compito di predisporre una regolamentazione-tipo, al fine di prevedere una disciplina il più possibile omogenea ed uniforme di alcuni aspetti della didattica, pur sempre nel rispetto dell'autonomia e delle peculiarità di ciascun corso e *“di proporre agli organi di governo dell'Università l'abrogazione immediata dei regolamenti di C.d.S. attualmente in vigore, fino*

al'approvazione definitiva del Regolamento tipo di C.d.S., con l'applicazione in regime transitorio delle sole norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo e nei singoli Manifesti";

- con verbale del 11.11.2016 la Commissione didattica e servizi agli studenti ha, pertanto, esitato il regolamento didattico tipo dei corsi di studio;
- sia l'art. 33 dello Statuto di Ateneo che l'art. 17 del Regolamento Generale prevedono che le modalità di elezione del Coordinatore del Consiglio di Corso di studio siano disciplinate dai relativi regolamenti del Corso, la competente unità di Staff della Direzione generale ha integrato il suddetto regolamento con il nuovo art. 20 relativo alla nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio;
- la disposizione di cui all'art. 23 (ex art. 22) è stata integrata nella seguente maniera: *“Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di ..., su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica [e la relativa SIR, se costituita], ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione”*, conformemente al disposto dell'art. 15, comma 1, del vigente regolamento didattico;
- si sollevano, inoltre, alcune perplessità in merito alla previsione di cui all'art. 10, ultimo comma, *“Il Consiglio di Corso concede l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente sia non inferiore alla metà dei CFU previsti dal Manifesto degli Studi per l'anno o gli anni precedenti”* in quanto il limite ivi previsto non è contenuto in alcuna disposizione normativa. Si demanda, pertanto, al Senato Accademico la decisione in merito al suo mantenimento:

Visti:

- il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- i DD.MM. 16 marzo 2007 concernenti la determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrali;
- il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- il vigente Regolamento Generale di Ateneo;
- linee guida relative alla revisione dell'esame finale delle lauree triennali e consegna pubblica dei diplomi e alla proposta inerente i criteri di determinazione del voto di laurea proposte dalla Commissione Didattica e servizi agli studenti e approvate dal Senato Accademico nella seduta del 03.02.2014;
- la delibera del Senato Accademico del 02.08.2016 relative a *“Gestione flussi: richieste riconoscimento CFU ed altre attività”*;

- il verbale della la Commissione didattica e servizi agli studenti del Senato Accademico, seduta del 13.10.2016;
- il verbale della la Commissione didattica e servizi agli studenti del Senato Accademico, seduta dell'11.11.2016.

Propone

- di esprimere parere favorevole in merito al “*Regolamento didattico-tipo Corso di Studio*” allegato alla presente proposta di delibera, come eventualmente modificato dal Senato accademico con riguardo all’art. 10, ultimo comma
- di esprimere parere favorevole in merito all’abrogazione immediata dei regolamenti dei Corsi di Studio attualmente in vigore, fino all’approvazione definitiva del Regolamento tipo di Corso di Studio, con l’applicazione in regime transitorio delle sole norme contenute nel Regolamento Didattico d’Ateneo e nei singoli Manifesti.

Allegato: Regolamento didattico-tipo Corso di Studio



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO DIDATTICO-TIPO CORSO DI STUDIO

Dipartimento di ...

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA ... IN ... (CLASSE ...)

Art. 1- Premessa e contenuto

E' attivato, presso il Dipartimento di ... dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea ... in ..., secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe ... ed ha durata di ... anni per complessivi ... crediti.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di laurea ... in ..., nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il presente Regolamento, anche al fine di migliorare la trasparenza e la compatibilità dell'offerta formativa, disciplina:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- c) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- d) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- e) i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- f) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- g) le attività a scelta dello studente ed i relativi crediti;

- h) le altre attività formative previste ed i relativi crediti;
- i) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere ed i relativi crediti;
- l) le modalità di verifica di altre competenze richieste ed i relativi crediti;
- m) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero ed i relativi crediti;
- n) i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- o) gli eventuali obblighi degli studenti;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali;
- r) l'articolazione della docenza in seno al Corso di Studio, con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. ...;
- s) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea ... in ... [DAL MANIFESTO DEGLI STUDI]

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea ... in ... [DAL MANIFESTO DEGLI STUDI]

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea ... in ... non prevede curricula / Il Corso di Laurea ... in ... è articolato nei seguenti curricula: i) ...; ii) ...

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di Laurea in si richiede: [a seconda della tipologia del corso di studio: se laurea, il possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti

dell'Università/ se laurea magistrale, il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo/ se laurea magistrale a ciclo unico, il possesso del diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo].

Art. 6 - Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a ... ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a ... ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

[Ogni Regolamento di Corso di Laurea può disciplinare come si conseguono i CFU a scelta dello studente, in linea con la normativa nazionale e d'Ateneo e con la delibera del Senato Accademico del 2 agosto 2016]

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza alle lezioni è..... [DAL MANIFESTO DEGLI STUDI].

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laureafavorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. La prova finale utile al conseguimento del titolo è considerata nella votazione finale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea.... e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Direttore del Dipartimento propone la data degli appelli delle diverse sessioni e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 - Trasferimenti e riconoscimento crediti

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella

carriera dello studente come “attività a scelta”, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall’art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Il Consiglio di Corso concede l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente sia non inferiore alla metà dei CFU previsti dal Manifesto degli Studi per l'anno o gli anni precedenti.

Art. 11 - Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine, ogni Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 - Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Sono in ogni caso stabilite le seguenti propedeuticità: [ELENCARE LE PROPEDEUTICITA'].

Art. 14 - Prova finale

[DAL MANIFESTO DEGLI STUDI - Con riguardo ai corsi di Laurea integrare il contenuto del MANIFESTO con le deliberazioni del Senato Accademico e le Linee Guida già deliberate in Senato Accademico in data 03.02.2014].

Art. 15 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.

Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.

Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Studio

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

I docenti sono tenuti a presentare il curriculum vitae al Coordinatore del Corso di Laurea, entro i termini stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea ... in ... riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

Art. 20 - Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità) composto da tre docenti, un rappresentante degli studenti ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Coordinatore non fa parte del gruppo di AQ.

Il gruppo di AQ viene nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di ..., **su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti**, sentita la Commissione Paritetica [*e la relativa SIR, se costituita*], ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Prof. Pietro Perconti, Prorettore alla Didattica, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2016, ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il “*Regolamento didattico-tipo Corso di Studio*” disponendo l'eliminazione dell'ultimo comma dell'art. 10;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, come emendata dal Senato Accademico nella seduta del 29.11.2016;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Allegato: Regolamento didattico-tipo Corso di Studio emendato dal Senato Accademico.



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO DIDATTICO-TIPO CORSO DI STUDIO

Dipartimento di ...

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA ... IN ... (CLASSE ...)

Art. 1- Premessa e contenuto

E' attivato, presso il Dipartimento di ... dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea ... in ..., secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe ... ed ha durata di ... anni per complessivi ... crediti.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di laurea ... in ..., nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il presente Regolamento, anche al fine di migliorare la trasparenza e la compatibilità dell'offerta formativa, disciplina:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- c) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- d) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- e) i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- f) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- g) le attività a scelta dello studente ed i relativi crediti;

- h) le altre attività formative previste ed i relativi crediti;
- i) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere ed i relativi crediti;
- l) le modalità di verifica di altre competenze richieste ed i relativi crediti;
- m) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero ed i relativi crediti;
- n) i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- o) gli eventuali obblighi degli studenti;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali;
- r) l'articolazione della docenza in seno al Corso di Studio, con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. ...;
- s) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea ... in ... [DAL MANIFESTO DEGLI STUDI]

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea ... in ... [DAL MANIFESTO DEGLI STUDI]

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea ... in ... non prevede curricula / Il Corso di Laurea ... in ... è articolato nei seguenti curricula: i) ...; ii) ...

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di Laurea in si richiede: [a seconda della tipologia del corso di studio: se laurea, il possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti]

dell'Università/ se laurea magistrale, il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo/ se laurea magistrale a ciclo unico, il possesso del diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo].

Art. 6 - Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a ... ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a ... ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

[Ogni Regolamento di Corso di Laurea può disciplinare come si conseguono i CFU a scelta dello studente, in linea con la normativa nazionale e d'Ateneo e con la delibera del Senato Accademico del 2 agosto 2016]

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza alle lezioni è..... [DAL MANIFESTO DEGLI STUDI].

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laureafavorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. La prova finale utile al conseguimento del titolo è considerata nella votazione finale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea.... e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Direttore del Dipartimento propone la data degli appelli delle diverse sessioni e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 - Trasferimenti e riconoscimento crediti

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella

carriera dello studente come “attività a scelta”, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall’art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Art. 11 - Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l’Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine, ogni Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall’Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all’estero. Il Consiglio s’impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all’estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all’estero.

Art. 13 - Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Sono in ogni caso stabilite le seguenti propedeuticità: [ELENCARE LE PROPEDEUTICITA’].

Art. 14 - Prova finale

[DAL MANIFESTO DEGLI STUDI - Con riguardo ai corsi di Laurea integrare il contenuto del MANIFESTO con le deliberazioni del Senato Accademico e le Linee Guida già deliberate in Senato Accademico in data 03.02.2014].

Art. 15 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.

Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.

Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello

svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Studio

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

I docenti sono tenuti a presentare il curriculum vitae al Coordinatore del Corso di Laurea, entro i termini stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea ... in ... riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

Art. 20 - Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede

bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità) composto da tre docenti, un rappresentante degli studenti ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Coordinatore non fa parte del gruppo di AQ.

Il gruppo di AQ viene nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di ..., su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica [*e la relativa SIR, se costituita*], ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Struttura richiedente

Commissione didattica e servizi agli studenti

Struttura proponente

Unità di Staff Programmazione strategica, accreditamento e certificazione di qualità

Segreteria Generale Rettorato

Il Rettore dà la parola al Prof. Perconti che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Approvazione richieste e-learning 2016/2017.

Premesso che:

- nella programmazione triennale 2013/2015 era presente l'obiettivo "Promozione della qualità del sistema universitario" tra le "Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti" il paragrafo "Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche" recita testualmente: <<numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended">> e che il target per il 2015 era pari a 40 Corsi di Studio;
- il Magnifico Rettore e il Prorettore alla didattica, in una nota indirizzata a tutti i docenti dell'Ateneo, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra, avevano presentato per l'a.a. 2015/2016 la possibilità che parte della loro attività didattica si potesse svolgere in modalità e-learning;
- la volontà dell'amministrazione è di implementare la didattica in modalità blended e, quindi, di proseguire su questa strada anche per l'anno accademico 2016/2017;
- la Commissione didattica, nel corso della seduta del 29 giugno scorso, si è espressa in merito ai criteri che avrebbero regolato la programmazione fad (formazione a distanza) per il corrente anno accademico, ivi compresi i criteri di natura economica pari a € 100,00 al lordo l'ora da intendersi come fondo incentivante ai sostegno delle attività di ricerca;

Vista:

- la delibera del Senato Accademico del 2 agosto 2016 prot. n. 51117 del 24/08/2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2016 prot. 53505 del 09/09/2016 aventi entrambe per oggetto "Relazione sulla modalità didattica e-learning 2015/2016 e programmazione 2016/2017" e specificatamente il deliberato relativo alla programmazione 2016/2017 che ha fatto propria nella sua interezza la proposta formulata dalla Commissione didattica del 29 giugno scorso, sia rispetto i criteri di autorizzazione che quelli economici;

Tenuto conto che:

- il Magnifico Rettore in una nota indirizzata a tutti i docenti del 22 settembre 2016 ha comunicato che anche per l'a.a. 2016/2017 ciascun docente avrebbe potuto manifestare la propria disponibilità autonomamente e attraverso la piattaforma dell'anagrafe della didattica;
- la Commissione didattica nel corso della riunione dell' 11 novembre u.s. ha discusso e approvato le richieste e-learning 2016/2017 rifacendosi ai criteri già approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 2 e 3 agosto 2016;
- il prof. Perconti ha proposto alla Commissione di dare mandato ai competenti uffici amministrativi di voler tenere in considerazione eventuali altre richieste che fossero pervenute prima della riunione del prossimo Senato Accademico verificando preliminarmente a) che non si superi il limite massimo del 10% del monte ore complessivo del CdS b) che ogni richiesta sia corredata dalla delibera del competente organo collegiale e che tale proposta è stata accolta all'unanimità;
- gli uffici amministrativi hanno monitorato ulteriori altre richieste pervenute ed hanno verificato che rispettassero i criteri di cui sopra;

Propone

- che il Consiglio di Amministrazione faccia propria la proposta formulata in Commissione didattica, integrata dal successivo monitoraggio, e deliberi circa tutte le richieste pervenute dai rispettivi organi collegiali di Dipartimento o di Corsi di Studio che risultano riepilogate come da elenco allegato, che diventa parte integrante della presente proposta di delibera;
- che il pagamento sia subordinato alla presentazione del registro delle lezioni contenente l'indicazione della modalità e-learning nonché da una successiva verifica relativa alle ore effettivamente svolte in modalità fad operata dagli uffici del Ciam, Unità organizzativa Innovazione, ricerca e formazione;
- di dare mandato al Dipartimento Amministrativo Organizzazione e gestione delle Risorse Finanziarie di prevedere nel conto CG 2.20.1.33 la somma complessiva di euro 55.800,00 come fondo incentivante vincolato alle sole spese a sostegno della ricerca per i docenti che hanno aderito al progetto come da file allegato che diventa parte integrante della presente proposta deliberativa.

Allegata alla proposta tabella con le richieste

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona il Prof. Pietro Perconti, Prorettore alla Didattica, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula il Prof. Pietro Perconti.

XII - MODIFICHE ARTICOLI STATUTO INTERUNIVERSITARIO ALMALAUREA. (Rep. 480/2016)

Struttura richiedente

Unità Operativa Job Placement e AlmaLaurea

Struttura proponente

Centro Orientamento e Placement

Il Prorettore vicario sottopone all'esame del Consiglio la proposta in oggetto.

Oggetto: Proposta di modifica dello Statuto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Premesso

- Che L'Università degli Studi di Messina sin dal 30 Settembre 1996 (delibera C.A. del 30 Settembre 1996 e del 02 Dicembre 1997) ha aderito alla Banca Dati AlmaLaurea.

Considerato

- Che in data 19 Dicembre 2000 l'Università degli Studi di Messina ha aderito in qualità di Socio Fondatore, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Vista

- La comunicazione da parte del Presidente del Consorzio AlmaLaurea, Prof. Ivano Dionigi e Del Direttore Prof.ssa Marina Timoteo, con la quale hanno inviato ad ogni Ateneo Consorziato le proposte di modifica dello Statuto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, adottate a seguito del dibattito con i Delegati delle Università Consorziato e dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 30 Giugno 2016.

Ritenuto

- che le proposte, già condivise con i Rettori e i loro Delegati in occasione dell'assemblea generale della CRUI del 21 Luglio 2016, debbono essere necessariamente approvati dai singoli Atenei.

Propone

- l'approvazione da parte dell'Università degli Studi di Messina delle modifiche dello Statuto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che andrà in approvazione nella prossima Assemblea dei Soci del Consorzio.

Allegato alla proposta: Bozza Statuto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea in versione sinottica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Entra in aula il Dott. Salvatore Leonardi, responsabile Unità Organizzativa di Staff Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa

VII - CARTA DEI SERVIZI DI ATENEO:

a) Approvazione Carta dei Servizi. (Rep. 469/2016)

Struttura proponente:

Unità Organizzativa di Staff Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa – Direzione Generale

Il Rettore dà la parola al Dott. Leonardi che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Carta dei Servizi di Ateneo: elenco dei servizi e relativi standard di qualità.

Premesso che:

- l'art. 28 del D.lgs 150/2009 definisce gli adempimenti che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a rispettare al fine di garantire la "*Qualità dei servizi pubblici*", prevedendo la definizione degli standard di qualità con i relativi criteri di misurazione, l'implementazione della "*Carta dei Servizi*" e l'adozione di sistemi di indennizzo automatico e forfettario all'utenza per il mancato rispetto degli standard di qualità preventivamente definiti;
- con le delibere CiVIT (ora ANAC) n. 88/2010 e n. 3/2012 sono state definite, rispettivamente, le "*Linee guida per la definizione degli standard di qualità*" e le "*Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici*";
- la Carta dei Servizi costituisce impegno formale dell'amministrazione riguardo ai livelli qualitativi dei servizi che intende garantire ai propri stakeholder;

Considerato che:

- questo Ateneo, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente ed al fine di rendere trasparenti all'utenza i livelli qualitativi che si intendono garantire per i servizi erogati, ha proceduto alla mappatura dei processi interessati nell'erogazione dei principali servizi di Ateneo, alla definizione di indicatori e relativi standard di qualità nonché alla redazione della Carta dei Servizi;
- il processo di definizione degli standard e redazione della Carta dei Servizi ha seguito il corretto iter procedurale, coinvolgendo sia i suoi principali stakeholder, gli studenti, che le strutture interessate nell'erogazione dei servizi;
- con nota del Direttore Generale prot.n. 66852 del 27/10/2016 la Carta dei Servizi è stata trasmessa, per accettazione finale, a tutti i Dirigenti/Presidenti di Centro interessati nell'erogazione dei servizi e, p.c. al Magnifico Rettore, al Direttore del D.A. Org. e Gestione delle Risorse Umane e al Nucleo di Valutazione, non ricevendo rilievo alcuno;

- la normativa di riferimento prevede che ciascuna amministrazione regolamenti “*le modalità per l’erogazione di un indennizzo automatico e forfettario all’utenza nel caso di mancato rispetto degli standard di qualità preventivamente definiti*”;
- l’art. 8 del “*Regolamento di attuazione della Carta dei Servizi*” dispone che “*In sede di approvazione della Carta dei Servizi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore Generale e sulla base delle risorse disponibili, delibera lo stanziamento annuale da porre sul bilancio di Ateneo a copertura di eventuali richieste di indennizzo dovute al mancato rispetto degli standard di qualità garantiti*”.
- per l’anno 2017 si prevede uno stanziamento di €15.000,00, con indennizzo accordato all’utenza di € 30,00 per reclamo accolto;
- questo Ateneo intende pubblicare la Carta dei Servizi entro il prossimo gennaio 2017 nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- il documento in esame, allegato alla presente proposta, è stato predisposto dall’Unità Organizzativa Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa;

Visti:

- il D.Lgs n. 150/2009;
- le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 88/2010 e n. 3/2012;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- la proposta relativa al “*Regolamento di attuazione della Carta dei Servizi*”.

Propone

di approvare la “*Carta dei Servizi di Ateneo*”, con i relativi standard dichiarati, allegata alla presente proposta di delibera, quale parte integrante e sostanziale della stessa e lo stanziamento di €15.000,00, con indennizzo accordato all’utenza di € 30,00 per reclamo accolto.

Allegata alla proposta: *Carta dei Servizi di Ateneo*

Si apre il dibattito

Il Dott. Musella chiede quali siano le finalità del previsto fondo di 15.000,00 euro.

Il Dott. Leonardi chiarisce che si tratta di un fondo finalizzato all’indennizzo del reclamo.

Il Dott. Musella chiede se sono previste sanzioni.

C'è uno stretto collegamento, fa presente il dott. Leonardi, con il ciclo della performance, pertanto livelli inadeguati degli standard dei servizi oggetto di reclamo incidono sul risultato delle prestazioni e sul salario accessorio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Dott. Salvatore Leonardi, Responsabile Unità Organizzativa di Staff Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**VII- CARTA DEI SERVIZI DI ATENEO:
b) Approvazione “Regolamento relativo alla Carta dei Servizi di Ateneo” (Rep. 472/2016)**

Struttura richiedente

Unità Organizzativa Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi
Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa

Struttura proponente:

Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti – Direzione generale

Il Rettore dà la parola al Dott. Leonardi che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Regolamento in materia di carta dei servizi di Ateneo.

Premesso che:

- l'art. 28 del D.lgs 150/2009 definisce gli adempimenti che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a rispettare al fine di garantire la “*Qualità dei servizi pubblici*”, prevedendo la definizione degli standard di qualità con i relativi criteri di misurazione, l'implementazione della “*Carta dei Servizi*” e l'adozione di sistemi di indennizzo automatico e forfettario all'utenza per il mancato rispetto degli standard di qualità preventivamente definiti;
- con le delibere CiVIT (ora ANAC) n. 88/2010 e n. 3/2012 sono state definite, rispettivamente, le “*Linee guida per la definizione degli standard di qualità*” e le “*Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici*”;
- la citata direttiva n. 3/2012, in particolare, pone in evidenza la necessità di integrazione degli standard di qualità con il ciclo di gestione della performance;

Considerato che:

- questo Ateneo, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente ed al fine di rendere trasparenti all'utenza i livelli qualitativi che si intendono garantire per i servizi erogati, ha proceduto alla mappatura dei processi interessati nell'erogazione dei principali servizi di Ateneo, alla definizione di indicatori e relativi standard di qualità nonché alla redazione della Carta dei Servizi;
- si rende necessario, pertanto, regolamentare la gestione della Carta dei Servizi sia al fine del suo costante aggiornamento e della sua integrazione con il Piano Integrato di Ateneo e con il ciclo della Performance che al fine della individuazione delle modalità di erogazione dell'indennizzo automatico e forfettario all'utenza per il caso di mancato rispetto degli standard di qualità preventivamente definiti;
- questo Ateneo intende pubblicare la Carta dei Servizi entro il prossimo gennaio 2017 e che è opportuno che anche il regolamento in materia entri in vigore il 01.01.2017;
- il regolamento in esame, allegato alla presente proposta, è stato predisposto dall' Unità Organizzativa Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi

Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa, di concerto con l' Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti.

Visti:

- il D.Lgs n. 150/2009;
- le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 88/2010 e n. 3/2012;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- la proposta relativa alla “*Carta dei Servizi di Ateneo*”.

Propone

di esprimere parere favorevole in merito al “*Regolamento in materia di Carta dei Servizi di Ateneo*” allegato alla presente proposta di delibera, quale parte integrante e sostanziale della stessa, il quale entrerà in vigore in data 01.01.2017.

Allegato: *Regolamento in materia di Carta dei Servizi di Ateneo*



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI DI ATENEO

Art.1 FINALITÀ

1. L'Università degli Studi di Messina (di seguito Università), in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente ed al fine di rendere trasparenti all'utenza i livelli qualitativi che si intendono garantire per i servizi erogati, procede alla mappatura dei processi interessati nell'erogazione dei principali servizi di Ateneo, alla definizione di indicatori e relativi standard di qualità nonché alla redazione della Carta dei Servizi.
2. La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento dinamico con cui l'Università si interfaccia con i propri stakeholder impegnandosi al rispetto degli standard di qualità in essa indicati.

Art.2 CONTENUTO E MODALITÀ PROCEDURALI

1. La Carta dei servizi contiene l'elenco dei servizi offerti con l'indicazione delle strutture eroganti e dei relativi referenti nonché gli standard di qualità garantiti.
2. Il contenuto della Carta dei Servizi per ciascuna delle strutture eroganti è predisposto dalla competente Unità, in accordo con i rispettivi Direttori/Presidenti di Centro/Responsabili di Struttura, con la supervisione del Direttore Generale.
3. La Carta dei Servizi è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, su proposta della competente Unità, nonché pubblicata nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web di Ateneo.
4. La Carta dei Servizi e i suoi successivi aggiornamenti sono pubblicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, entro il 31 gennaio di ogni anno. L'Università si impegna inoltre a garantirne la massima diffusione attraverso tutti i canali di comunicazione ritenuti idonei.

Art.3 AGGIORNAMENTO E/O MODIFICA DELLA CARTA DEI SERVIZI

1. Il referente del servizio è responsabile del costante monitoraggio e dell'eventuale aggiornamento delle informazioni contenute nella Carta dei Servizi. A tal fine, lo stesso deve dare tempestiva comunicazione, all'indirizzo e-mail "cartaservizi@unime.it", di tutte le variazioni (numeri telefonici riferimenti web o

mail, ubicazione degli uffici) intervenute nonché pubblicarle sul sito web di riferimento del servizio.

2. In caso di discordanza tra indicatori e valori programmati di qualità, il referente del servizio, sentito il responsabile di struttura, procede ad un aggiornamento del processo relativo all'erogazione del servizio, mediante ricompilazione della scheda-processo presente nella sezione modulistica del sito web di Ateneo e successiva trasmissione all'indirizzo "procedimenti.amministrativi@unime.it".

3. Le modifiche sostanziali della Carta dei Servizi, fra le quali l'aggiunta di un nuovo servizio o la soppressione di uno o più servizi esistenti, sono sottoposte all'approvazione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo.

4. Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati sulla Carta dei Servizi, previo esame da parte della competente Unità.

Art.4

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E RILEVAMENTO DELLA CUSTOMER SATISFACTION

1. La Commissione Customer Satisfaction di Ateneo, in sinergia con la competente Unità di Ateneo in materia di qualità dei servizi, allo scopo di definirne e mantenerne i livelli di qualità in rispondenza alle aspettative dei propri stakeholder, svolge con periodicità almeno annuale un'indagine in ordine alle effettive esigenze da soddisfare e alla qualità percepita nell'erogazione dei servizi. I risultati dell'indagine sono resi pubblici all'utenza e disponibili a tutte le Strutture di Ateneo interessate, entro il mese di settembre di ogni anno, al fine di valutare l'introduzione di nuovi servizi e/o la revisione dei processi, con eventuali aggiornamenti di indicatori e livelli di qualità previsti per i servizi esistenti.

2. L'indagine in ordine alla qualità percepita può svolgersi anche a livello periferico da parte delle singole strutture che erogano lo specifico servizio.

Art.5

MONITORAGGIO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ

1. Il monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi è operato attraverso una Commissione Qualità dei Servizi di Ateneo nominata dal Direttore Generale e costituita da due funzionari della Direzione Generale, da un membro della Commissione Customer Satisfaction e da un rappresentante degli studenti eletto al proprio interno dai rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione. La Commissione valuta con periodicità trimestrale segnalazioni, feedback (positivi e negativi) ed eventuali reclami provenienti dall'utenza esterna attraverso canali dedicati all'ascolto quali e-mail, numero verde, URP, social network, ecc. I risultati del suddetto monitoraggio sono affiancati a quelli relativi alla soddisfazione della qualità dei servizi, provenienti dalle indagini svolte, ai sensi del precedente art. 4, sia a livello centrale e sia a livello periferico. La Commissione, a conclusione dei lavori, redige apposito verbale al fine di documentare il rispetto degli standard o le eventuali criticità riscontrate.

ART. 6 TRATTAMENTO DEL RECLAMO

1. I reclami possono essere presentati tramite l'apposito modello predisposto dall'Ateneo ed allegato alla Carta dei Servizi o mediante il relativo modulo compilabile on-line e disponibile sul sito di Ateneo. Le modalità operative per la presentazione del reclamo sono indicate nella Carta dei Servizi.
2. I reclami sono raccolti e trattati nella prima riunione utile della Commissione Qualità dei Servizi di Ateneo di cui al precedente art. 5, la quale procede alla convocazione del referente del servizio oggetto di reclamo e informa i Responsabili di Struttura a cui il servizio afferisce per il necessario confronto. Se risulta accertato il mancato rispetto degli standard previsti, la Commissione dispone l'indennizzo automatico e forfettario dell'utente, il cui importo è determinato dal Consiglio di Amministrazione ed indicato nella Carta dei Servizi.

Art.7 REVISIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

1. La Carta dei Servizi è sottoposta a revisione annuale a cura delle strutture eroganti i servizi sulla base dei seguenti elementi:
 - risultati delle indagini di Customer Satisfaction svolte centralmente dalla competente Commissione di Ateneo e, se previste, dalla struttura erogante il servizio;
 - criticità riscontrate nell'erogazione del servizio e revisione dei processi associati;
 - evidenze rilevate della Commissione Qualità dei Servizi di Ateneo;
 - segnalazioni, feedback, reclami pervenuti;
 - bisogni percepiti dell'utenza non ancora soddisfatti e proposta di nuovi servizi;
 - programma interno di miglioramento della qualità dei servizi e adeguamento degli indicatori e dei valori programmati.
2. Il processo di revisione dovrà essere ultimato entro la fine di Ottobre di ogni anno e i risultati ottenuti dovranno essere comunicati alla Unità Organizzativa Staff della Direzione Generale *“Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa”* al fine di accertare la sostenibilità del servizio, la congruità degli indicatori previsti e i valori programmati di qualità. Al termine del processo di revisione, la Carta dei Servizi sarà rivista ed aggiornata ai sensi del precedente art. 2.

Art.8 PREVISIONE DI SPESA E STANZIAMENTO SOMME PER INDENNIZZI ALL'UTENZA

1. In sede di approvazione della Carta dei Servizi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore Generale e sulla base delle risorse disponibili, delibera lo stanziamento annuale da porre sul bilancio di Ateneo a copertura di eventuali richieste di indennizzo dovute al mancato rispetto degli standard di qualità garantiti. La somma prevista potrà essere eventualmente integrata, in corso di

svolgimento dell'esercizio finanziario, su richiesta motivata proveniente dalla Commissione Qualità dei Servizi di Ateneo.

Art.9 INTEGRAZIONE CON IL PIANO INTEGRATO DI ATENEO E CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE.

1. Il raggiungimento degli standard di qualità contribuisce alla determinazione del livello complessivo di performance dell'amministrazione. Pertanto, il Piano Integrato di Ateneo deve risultare coerente con il rispetto degli standard stabiliti nella Carta dei Servizi, prevedendo, in sede di programmazione degli obiettivi di performance, ove possibile, una corrispondenza diretta tra "indicatore di qualità" e "indicatore di performance". In ogni caso, tutte le Strutture di Ateneo indicate nella Carta dei Servizi devono inserire, tra gli obiettivi di performance, quello relativo al "Rispetto degli standard di qualità dichiarati" il cui indicatore, denominato "Indice Sintetico di Qualità" (I.S.Q.), tiene conto dei principali elementi di valutazione del servizio quali: reclami, feedback dell'utenza e risultati di customer satisfaction.

Definiti: **f_{neg}** ed **f_{pos}** i feedback negativi e positivi, **R** i reclami che eccedono il valore programmato in Carta dei Servizi e, considerati i risultati di Customer Satisfaction di Ateneo per la Struttura (**CSA**) e i risultati di Customer Satisfaction della Struttura per il servizio (se implementata) (**CSS**), da cui scaturiscono rispettivamente i coefficienti di "Qualità positiva" ($Q^{(Ap)}$ e $Q^{(Sp)}$) e "Qualità negativa" ($Q^{(An)}$ e $Q^{(Sn)}$), la formula dell'indicatore relativa al servizio in esame (*i*) risulta essere:

con:

f_{pos}⁽ⁱ⁾	=n° feedback positivi relativi al servizio "i"
f_{neg}⁽ⁱ⁾	=n° feedback negativi relativi al servizio "i"
Q^(Ap)	=0 se CSA<3; =CSA se CSA≥3 [scala CSA: 1-5]
Q^(An)	=0 se CSA≥3; =3 se CSA<3 [scala CSA: 1-5]
Q^(Sp)	=0 se CSS<3; =CSS se CSS≥3 [scala CSS: 1-5]
Q^(Sn)	=0 se CSS≥3; =3 se CSS<3 [scala CSS: 1-5]
R⁽ⁱ⁾	=n° numero dei reclami relativi al servizio "i" (accertati dalla Commissione Qualità dei Servizi di Ateneo), che eccedono il valore programmato in Carta dei Servizi

Il valore massimo attribuibile all'I.S.Q., per singolo servizio, è pari a 5. In caso di assenza di reclami e feedback negativi e con coefficienti di "Qualità negativa" pari a zero l'indicatore è posto al suo valore massimo.

In caso di Strutture eroganti più servizi l'indicatore utilizzato terrà conto della media della Qualità dei servizi erogati e sarà dunque dato da:

$$I.S.Q.^{(i)} = \frac{5 * f_{pos}^{(i)} + Q^{(Ap)} + Q^{(Sp)}}{5 * R^{(i)} + f_{neg}^{(i)} + Q^{(An)} + Q^{(Sn)}}$$

con:

$$n \quad = n^{\circ} \text{servizi erogati dalla} \quad I.S.Q. = \sum_{i=1}^n \frac{I.S.Q.^{(i)}}{n} \quad \text{Struttura}$$

A seconda del risultato ottenuto per l'I.S.Q., l'obiettivo risulta raggiunto dalla Struttura nella percentuale di seguito definita:

Valore I.S.Q.	Raggiungimento obiettivo
[1-5]	100%
[0,8-1[80%
[0,6-0,8[60%
[0,4-0,6[40%
<0,4	0

2. L'indicatore relativo alla qualità media dei servizi erogati dalla Struttura è applicato alla misurazione degli obiettivi di performance dell'Unità Organizzativa/Unità di Staff responsabile dei servizi e risulta di fondamentale importanza per la dirigenza a cui l'Unità afferisce quale strumento gestionale utile per l'esercizio dei compiti di vigilanza previsti dall'art. 21, comma 1-bis, del D.Lgs. n.165/2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Dott. Salvatore Leonardi, Responsabile Unità Organizzativa di Staff Assicurazione Qualità Sistema Amministrativo Reengineering processi Dematerializzazione e Semplificazione Amministrativa, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula il Dott. Leonardi.

**XIII- BANDO DI CONCORSO PER ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI PER IL FITTO
CASA A.A. 2016/2017. (Rep. 433/2016)**

Struttura richiedente

Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione

Struttura proponente

Unità Organizzativa Servizi agli Studenti

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta di cui in oggetto.

Oggetto: Finanziamento delle spese di locazione sostenute dagli studenti fuori sede.

Premesso

che l'Università degli Studi di Messina, nella propria autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, ha adottato un proprio sistema di finanziamento delle spese di locazione sostenute dagli studenti fuori sede;

Considerato

che la destinazione del finanziamento annuo del programma, pari a € 600.000,00 per l'A.A. 2016/2017, sarà ripartita come segue:

- 1) Studenti iscritti al 1° anno di un Corso di Laurea triennale o di un Corso di Laurea magistrale a ciclo unico;
- 2) Studenti iscritti al 2° anno o 3° anno di un Corso di Laurea triennale o al 2°, 3°, 4° 5° o 6° anno di un Corso di Laurea magistrale a ciclo unico;
- 3) Studenti iscritti al 1° anno di un Corso di Laurea magistrale biennale;
- 4) Studenti iscritti al 2° anno di un Corso di Laurea magistrale biennale;

Propone

- di approvare il Bando di concorso per l'attribuzione di contributi per il fitto casa, A.A. 2016/2017, allegato alla presente proposta.

Allegato alla proposta: Bando

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI:

1) Autorizzazione alla firma dell'accordo specifico di cooperazione tra l'Università di Messina, l'Università di Novosibirsk (Russia) e il Budker Institute of Nuclear Physics (Russia). (Rep. 453/2016)

Struttura richiedente

Unità speciale Ricerca e Internazionalizzazione

Struttura proponente

Unità Organizzativa Relazioni Internazionali

Unità Operativa Cooperazione Internazionale e studenti stranieri

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione alla firma dell'accordo specifico di cooperazione tra l'Università di Messina, l'Università di Novosibirsk (Russia) e il Budker Institute of Nuclear Physics (Russia).

Premesso

- che la cooperazione con le Università e le Istituzioni di Istruzione Superiore (HEIs) estere costituisce uno degli aspetti più importanti della vita universitaria e rappresenta un elemento fondamentale per favorire la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della didattica e della formazione accademica;
- che l'accordo specifico di cooperazione tra UniME, l'Università di Novosibirsk (Russia) e il Budker Institute of Nuclear Physics (Russia), esprime la reciproca volontà delle Parti di collaborare al fine di accrescere la qualità della didattica e della ricerca nell'ambito degli studi della fisica nucleare sulla base delle modalità operative specificate nello stesso protocollo;

Visto

- le linee guida per l'attivazione di accordi di cooperazione internazionale approvate dal Senato Accademico nella seduta del 29/01/2016, prot. n.10977 del 22/02/2016;
- l'istanza di avvio procedura di adozione di accordo specifico di cooperazione tra UniME e l'Università di Novosibirsk (Russia), e il Budker Institute of Nuclear Physics (Russia), presentata dal prof. Fortunato Neri; prot. n. 53215 del 08/09/2016 la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche Scienze Fisiche e Scienze della Terra (MIFT) del 22/09/2016, con cui si esprime parere favorevole alla proposta avanzata dal prof. Fortunato Neri, su richiesta del prof. Giuseppe Mandaglio, di

- procedere all'adozione di un protocollo specifico tra l'Università di Messina e l'Università di Novosibirsk (Russia) e il Budker Institute of Nuclear Physics (Russia).
- il protocollo specifico, di cui si propone l'adozione, che disciplina ed elenca le attività congiunte che le istituzioni interessate dovranno svolgere, come l'organizzazione di seminari e lezioni per gli studenti di vari livelli e giovani ricercatori per un miglioramento della formazione, la partecipazione nel processo di elaborazione, analisi e interpretazione dei risultati degli esperimenti congiunti, ed altre attività specificate;
 - che il protocollo specifico stabilisce che i referenti scientifici delle attività da realizzare sono il prof. Giuseppe Mandaglio, per UniME, il prof. Simon Eidelman, per la Novosibirsk State University, e il prof. Ivan Logashenko per il Budker Institute of Nuclear Physics.
 - che il presente protocollo specifico è redatto in 6 copie originali (di cui 3 in lingua inglese e 3 in lingua russa), avrà effetti fino al **01 novembre 2018** dalla data dell'ultima firma da parte dei Rappresentanti legali delle due Parti e si rinnoverà automaticamente per ulteriori tre anni, a meno che le parti sei mesi prima della scadenza non comunichino la volontà di recedere;
 - che il protocollo specifico non comporta alcuna spesa per l'Università di Messina;
 - che le Parti si impegnano a reperire i mezzi necessari per la realizzazione delle attività di didattica e di ricerca concordate e che le eventuali spese saranno finanziate da fondi esterni che i gruppi di ricerca riusciranno a reperire;

Ritenuto

- che la conclusione del protocollo specifico contribuirà a rafforzare la rete di rapporti di cooperazione di UniME in Eurasia;
- opportuno procedere all'adozione del protocollo specifico di cooperazione tra l'Università di Messina e l'Università di Novosibirsk (Russia) e il Budker Institute of Nuclear Physics (Russia).

Propone

- l'autorizzazione alla firma del protocollo aggiuntivo all'accordo specifico di collaborazione tra l'Università di Messina, l'Università di Novosibirsk (Russia) e il Budker Institute of Nuclear Physics (Russia).

Allegati alla proposta:

- 1) Verbale MIFT n. 11/16 del 22.9.2016;
- 2) Accordo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI:**

**2) Autorizzazione alla firma per il rinnovo degli accordi di cooperazione
accademica tra l'Università di Messina e le sotto riportate Università:**

1) Università di Stettino (Polonia);

2) Università di Fortaleza (Brasile). (Rep. 454/2016)

Struttura richiedente

Unità speciale Ricerca e Internazionalizzazione

Struttura proponente

Unità Organizzativa Relazioni Internazionali

Unità Operativa Cooperazione Internazionale e studenti stranieri

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

**Oggetto: Autorizzazione alla firma per il rinnovo degli accordi di cooperazione
accademica tra l'Università di Messina e le sotto riportate Università:**

- **Università di Stettino (Polonia);**
- **Università di Fortaleza (Brasile).**

Premesso

- che la cooperazione con le Università e le Istituzioni di Istruzione Superiore (HEIs) estere costituisce uno degli aspetti più importanti della vita universitaria e rappresenta un elemento fondamentale per favorire la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della didattica e della formazione accademica;
- che il 14/06/2016 è pervenuta all'Unità operativa cooperazione internazionale e studenti stranieri la proposta del prof Moschella Giovanni, docente ordinario afferente al Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche (prot. n. 39382 del 14/06/2016) di avviare la procedura di rinnovo dell'accordo di cooperazione accademica con l'Università di Stettino (Polonia);
- che il 14/06/2016 è pervenuta all'Unità operativa cooperazione internazionale e studenti stranieri la proposta del prof Moschella Giovanni, docente ordinario afferente al Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche (prot. n. 39388 del 14/06/2016) di avviare la procedura di rinnovo dell'accordo di cooperazione accademica con l'Università di Fortaleza (Brasile);

Visto

- le linee guida per l'attivazione di accordi di cooperazione internazionale approvate dal Senato Accademico nella seduta del 29/01/2016, prot. n.10977 del 22/02/2016;
- che gli accordi-quadro di cooperazione, di cui si propone il rinnovo, esprimono la reciproca volontà di collaborare al fine di accrescere la qualità della ricerca, della didattica e della formazione accademica attraverso lo sviluppo di attività di ricerca congiunte, e la promozione della mobilità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- che gli accordi, redatti in due copie originali (in lingua inglese) hanno durata quinquennale e sono rinnovabili per iscritto;
- che le modalità di realizzazione delle attività di cooperazione saranno dettagliate in protocolli aggiuntivi agli accordi-quadro.
- che con la stipula dei suddetti Accordi non è richiesto al momento alcun impegno finanziario;

Ritenuto

- che la conclusione degli Accordi contribuirà a rafforzare la rete di rapporti di cooperazione di UniME;
- che la conclusione degli Accordi contribuirà a rafforzare il processo di internazionalizzazione della didattica e della ricerca di UniME, parametro significativo nella valutazione nazionale delle Università.
- Opportuno procedere all'adozione dell'accordo-quadro di cooperazione con le sotto riportate Università:
 - Università di Stettino (Polonia);
 - Università di Fortaleza (Brasile).

Propone

- di autorizzare la firma per il rinnovo degli accordi di cooperazione accademica tra l'Università di Messina e le sotto riportate Università:
 - Università di Stettino (Polonia);
 - Università di Fortaleza (Brasile).

Allegati alla proposta:

- 1) Accordo con l'Università di Stettino (Polonia);**
- 2) Accordo con l'Università di Fortaleza (Brasile).**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI:**

**3) Autorizzazione alla firma dell'accordo quadro tra l'Università di Messina
e l'Università di Sevilla-Facoltà di Filologia-Spagna. (Rep. 455/2016)**

Struttura richiedente

Unità speciale Ricerca e Internazionalizzazione

Struttura proponente

Unità Organizzativa Relazioni Internazionali

Unità Operativa Cooperazione Internazionale e studenti stranieri

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto

Oggetto: Autorizzazione alla firma dell'accordo quadro tra l'Università di Messina e l'Università di Sevilla-Facoltà di Filologia-Spagna

Premesso

- che la cooperazione con le Università e le Istituzioni di Istruzione Superiore (HEIs) estere costituisce uno degli aspetti più importanti della vita universitaria e rappresenta un elemento fondamentale per favorire la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della didattica e della formazione accademica;
- che il 25/10/2016 è pervenuta all'Unità operativa cooperazione internazionale e studenti stranieri la proposta della dr.ssa Caterina Benelli ricercatore T.D. afferente al Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (prot. n. 68914 del 25/10/2016) di avviare la procedura di adozione di un accordo di cooperazione accademica con l'Università di Sevilla-Facoltà di Filologia-Spagna;

Visto

- le linee guida per l'attivazione di accordi di cooperazione internazionale approvate dal Senato Accademico nella seduta del 29/01/2016, prot. n.10977 del 22/02/2016;
- che l'accordo-quadro di cooperazione, di cui si propone l'adozione, esprime la reciproca volontà di collaborare al fine di accrescere la qualità della ricerca, della didattica e della formazione accademica attraverso lo sviluppo di attività di ricerca congiunte, e la promozione della mobilità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo;

- che l'accordo, redatto in due copie originali (in lingua inglese) ha durata quinquennale ed è rinnovabile per iscritto;
- che le modalità di realizzazione delle attività di cooperazione saranno dettagliate in protocolli aggiuntivi all'accordo-quadro.
- che con la stipula del suddetto Accordo non è richiesto al momento alcun impegno finanziario;
-

Ritenuto

- che la conclusione degli Accordi contribuirà a rafforzare la rete di rapporti di cooperazione di UniME;
- che la conclusione degli Accordi contribuirà a rafforzare il processo di internazionalizzazione della didattica e della ricerca di UniME, parametro significativo nella valutazione nazionale delle Università.
- **Opportuno procedere all'adozione dell'accordo-quadro di cooperazione tra l'Università di Messina e l'Università di Sevilla-Facoltà di Filologia-Spagna**

Propone

- di autorizzare la firma dell'accordo quadro tra l'Università di Messina e l'Università di Sevilla-Facoltà di Filologia-Spagna

Allegato alla proposta: Accordo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI:**

**4) Autorizzazione alla ratifica dell'accordo di cooperazione tra l'Università
di Messina ed il Chengdu Administration Institute. (Rep. 456/2016)**

Struttura richiedente

Unità speciale Ricerca e Internazionalizzazione

Struttura proponente

Unità Organizzativa Relazioni Internazionali

Unità Operativa Cooperazione Internazionale e studenti stranieri

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

**Oggetto: Autorizzazione alla ratifica dell'accordo di cooperazione tra l'Università di
Messina ed il Chengdu Administration Institute.**

Premesso

- che la cooperazione con le Università e le Istituzioni di Istruzione Superiore (HEIs) estere costituisce uno degli aspetti più importanti della vita universitaria e rappresenta un elemento fondamentale per favorire la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della didattica e della formazione accademica;
- che il 23 settembre 2016 a Chengdu (Cina), durante il Congresso organizzato dall'International Institute of Administrative Sciences (IIAS) e dall' International Association of Schools and Institutes of Administration (IASIA) e patrocinato dal Ministero delle Risorse Umane e della Sicurezza sociale, con la collaborazione della Chinese Academy of Governance, si è tenuta una solenne cerimonia di formalizzazione di un Framework Cooperation Agreement tra il Chengdu Administration Institute e l'Università degli Studi di Messina.
- che tale accordo - sottoscritto, per il *Chengdu Administration Institute*, dall'*Executive President*, Mr. Guo Jian Ping, e per l'Università di Messina, dal Rettore, Prof. Pietro Navarra, e reso possibile grazie alla disponibilità del Pro-Rettore all'Internazionalizzazione, Prof. Antonio Germanà - si propone di favorire, sotto il coordinamento scientifico dei Proff. Francesco Astone, Anna Romeo e Vittoria Berlingò,

gruppi di studio permanenti e programmi di ricerca scientifici di rilevanza internazionale, con specifico riferimento alla formazione dei funzionari pubblici.

Visto

- le linee guida per l'attivazione di accordi di cooperazione internazionale approvate dal Senato Accademico nella seduta del 29/01/2016, prot. n.10977 del 22/02/2016;
- che l'accordo-quadro di cooperazione, di cui si propone l'adozione, esprime la reciproca volontà di collaborare al fine di accrescere la qualità della ricerca, della didattica e della formazione accademica attraverso lo sviluppo di attività di ricerca congiunte, e la promozione della mobilità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- che l'accordo, redatto in due copie originali (in lingua inglese) ha durata quinquennale ed è rinnovabile per iscritto;
- che le modalità di realizzazione delle attività di cooperazione saranno dettagliate in protocolli aggiuntivi all'accordo-quadro.
- che con la stipula del suddetto Accordo non è richiesto al momento alcun impegno finanziario;

Ritenuto

- che la conclusione dell'Accordo contribuirà a rafforzare la rete di rapporti di cooperazione di UniME;
- che la conclusione dell'Accordo contribuirà a rafforzare il processo di internazionalizzazione della didattica e della ricerca di UniME, parametro significativo nella valutazione nazionale delle Università.
- Opportuno procedere all'adozione dell'accordo-quadro di cooperazione tra l'Università di Messina e il Chengdu Administration Institute.

Propone

- di autorizzare la ratifica dell'accordo di cooperazione tra l'Università di Messina ed il Chengdu Administration Institute.

Allegato alla proposta: Accordo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI.

5) Autorizzazione stipula Convenzione Università di Messina con Officine Cartigliano S.p.a per collaborazione su progetto MIUR di ricerca industriale. (Rep. 457/2016)

Struttura Richiedente
Prof. Vincenzo Chiofalo
Struttura proponente
CARECI

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione stipula Convenzione Unime con Officine di Cartigliano s.p.a.

Premesso che

- lo Statuto di autonomia dell'Ateneo ed in particolare l'art. 9 c. 9 lett. J affida al Rettore la possibilità di “*stipulare, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, contratti e convenzioni tra Università e amministrazioni pubbliche o altri soggetti, pubblici e privati, salva diversa disposizione di legge, del presente Statuto e dei regolamenti di Ateneo; [...]*”;
- l'Università degli Studi di Messina, con atto del Notaio Eloisa Germanà (Rep. N. 712 Racc. n. 461) ha costituito una società in *house providing*, denominata “Unimelab s.r.l., totalmente e esclusivamente partecipata dalla stessa che ha per oggetto la gestione dei laboratori tecnologici dell'Università che saranno concessi in uso dall'Università ad Unimelab srl un personale in forza di apposita convenzione, e la cui gestione e fruizione da parte dei soggetti terzi – ai sensi dell'art. 4 dell'atto costitutivo e dello statuto – avverrà sulla base di apposite convenzioni, formulate in coerenza alla convenzione tipo approvata dagli organi di Governo dell'Università;
- l'Università degli Studi di Messina con deliberazioni adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 2 agosto 2016 e del 3 agosto 2016, in conformità alle disposizioni statutarie, ha determinato, tra l'altro, che l'Ateneo

concederà in uso le infrastrutture e tecnologie dell'Università di Messina alla società Unimelab attraverso apposita convenzione

Tutto quanto sopra premesso,

Visto

- lo Statuto di autonomia dell'Ateneo emanato con D.R. n. 1244 del 14 Maggio 2012 pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012 e da ultimo modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014 pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2015;

Visto

- in particolare l'art. 9 c. 9 lett. J che affida al Rettore la possibilità di “*stipulare, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, contratti e convenzioni tra Università e amministrazioni pubbliche o altri soggetti, pubblici e privati, salva diversa disposizione di legge, del presente Statuto e dei regolamenti di Ateneo; [...]*”;

Viste

- le deliberazioni adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 2 agosto 2016 e del 3 agosto 2016, con le quali, tra l'altro è stato determinato di concedere in uso le infrastrutture e le tecnologie dell'Università di Messina alla società Unimelab attraverso apposita convenzione;

Vista

- la nota del 18 ottobre della Società Officine di Cartigliano spa, diretta all'attenzione del prof. Vincenzo Chiofalo dell'Università degli Studi di Messina, con la quale la OdC “assegnataria del Progetto di ricerca industriale “*Nuovo sistema per la lunga conservazione a temperatura ambiente di liquidi e granulari alimentari mediante trattamento a radiofrequenza auto modulante*” prot. MIUR n. DM47495”, individuando nell'Università degli Studi di Messina e nella persona del prof. Vincenzo Chiofalo, le competenze, le tecnologie di ultima generazione e la professionalità necessaria alle esigenze dell'azienda, chiede la disponibilità della stessa Università a svolgere il programma di ricerca, compreso nel capitolato tecnico allegato al progetto, riportato nel testo della nota allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Considerato

- che il prof. Vincenzo Chiofalo ha rappresentato che per le esigenze di ricerca della Società OdC spa e per lo svolgimento delle attività correlate è necessario l'utilizzo di strumentazioni PANLAB, quali la piattaforma sensoriale e l'impianto pilota lattiero-caseario, che costituiscono dotazioni scientifiche del laboratorio tecnologico di Ateneo affidato alla gestione della Società UniMeLab con il deliberato degli Organi Accademici nelle sedute del 2 e 3 agosto 2016;

Preso atto

- che con le predette delibere del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione del 2 e del 3 agosto 2016, l'amministrazione della Società UniMeLab è stata affidata ad un CdA composto da tre membri di cui un soggetto esterno ancora da individuare ed è stato disposto di concedere in godimento le infrastrutture e le tecnologie dell'Università di Messina attraverso apposita convenzione alla società UniMeLab, in atto ancora da formalizzare;

Nelle more

- di una definitiva composizione dell'Organo amministrativo di vertice della Società UniMeLab e della formalizzazione della convenzione per la concessione in godimento delle infrastrutture e delle tecnologie dell'Università di Messina ad UniMeLab

Esaminato

- il testo della Convenzione tra Università di Messina e la Società Officine di Cartigliano;

Propone

- di autorizzare la stipula della Convenzione di ricerca conto terzi tra Università di Messina e la Società Officine di Cartigliano, secondo il testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di affidare la gestione amministrativa delle attività specificamente richieste dalla ricerca commissionata dalla Società OdC al CARECI.

Allegata alla proposta: Convenzione di ricerca conto terzi tra Università di Messina e la Società Officine di Cartigliano

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI.

6) Autorizzazione stipula convenzione Pan European Seal Programme fra l'Università degli Studi di Messina, l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e l'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà Intellettuale (EUIPO). (Rep. 458/2016)

Struttura Richiedente

CARECI

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale

Struttura proponente

CARECI

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione stipula convenzione “Pan European Seal Programme” fra l'Università degli Studi di Messina, l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e l'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà Intellettuale (EUIPO).

Premesso che:

- **l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO)** è l'organismo intergovernativo con sede principale a Monaco di Baviera (Germania) competente all'esame delle istanze per la concessione dei brevetti europei ed alla redazione dei relativi rapporti di ricerca;
- **l'Ufficio Europeo della Proprietà Intellettuale (EUIPO)**, già UAMI, Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato europeo) è l'organismo della Unione Europea con sede in Alicante (Spagna) competente alla registrazione dei marchi e dei disegni comunitari e presso cui ha sede l'Osservatorio Europeo sulla violazione dei diritti di proprietà intellettuale;

- in data 27 giugno 2016 il CARECI - Ufficio Tutela Proprietà Industriale ha organizzato un seminario cui hanno partecipato in qualità di relatori il dott. Carlo Lantsheer – Dirigente della sezione di esame con competenza sulle invenzioni di ambito informatico presso l'EPO e l'Ing. Giulio Ceccarini, esaminatore presso la stessa sezione dell'EPO;
- a seguito dei colloqui con i due relatori, si è potuto apprendere che l'EPO e l'EUIPO hanno attivato una rete a livello europeo in partenariato con alcuni Atenei europei e dei paesi vicini per la diffusione della cultura della proprietà intellettuale e per l'accrescimento della consapevolezza della stessa, attraverso lo strumento denominato “***Pan European Seal Programme***”;
- il *Pan European Seal Programme* annovera nella sua rete la presenza di n° 27 Atenei Europei e dei paesi aderenti, segnatamente:

- 1) College of Europe, Bruges (Belgio);
- 2) Università di Leuven (Belgio);
- 3) Masaryk University (Repubblica ceca);
- 4) Università Metropolitana di Praga (Repubblica Ceca);
- 5) Università di Helsinki (Finlandia);
- 6) Hanken School of Economics (Finlandia);
- 7) Università di Turku (Finlandia);
- 8) Università di Strasburgo (Francia);
- 9) Dresden University of Technology (Germania);
- 10) Munich Intellectual Property Law Center (Germania);
- 11) Luiss - Libera Università di Studi sociali Guido Carli (Roma, Italia);
- 12) Riga Technical University (Lettonia);
- 13) Università SS. Cirillo e Metodio, Skopje (Macedonia);
- 14) Maastricht University (Olanda);
- 15) Jagiellonian University, Cracovia (Polonia);
- 16) Lazarski University, Varsavia (Polonia);
- 17) Università Cattolica del Portogallo, Lisbona (Portogallo);
- 18) Nuova Università di Lisbona (Portogallo);
- 19) Università di Lubiana (Slovenia);
- 20) Università di Alicante (Spagna);
- 21) Università autonoma di Madrid (Spagna);
- 22) Università Carlos III di Madrid (Spagna);
- 23) Università di Valencia (Spagna);
- 24) Lund University (Svezia);
- 25) Istanbul Bilgi University (Turchia);
- 26) Queen Mary University of London (Gran Bretagna);

27) Bournemouth University (Regno Unito).

- tale strumento prevede la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'EPO, l'EU IPO e l'Ateneo, con reciproci obblighi e diritti;
- in data 21 settembre 2016 il CARECI - U. Op. Tutela della Proprietà Industriale dell'Ateneo ha preso contatti con gli Uffici dell'EPO incaricati della gestione del Pan European Seal Programme;
- in data 21 ottobre 2016 il *Programme Manager European Co-operation della Direzione 5.1.1* dell'EPO ha inoltrato lo schema di protocollo di intesa (Memorandum of Understanding) da sottoscrivere per l'avvio del programma congiunto tra l'Ateneo, l'EPO e l'EU IPO;
- con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, l'Università si impegna a diffondere presso gli studenti e presso la comunità accademica il materiale predisposto dall'EPO e dall'EU IPO per la diffusione della cultura della proprietà intellettuale, segnatamente attraverso i *link* appositamente predisposti dagli stessi Enti, contenenti materiale per la formazione mediante *e-learning* rivolta a trasferire informazioni sulle tematiche della proprietà intellettuale. L'Università si impegna inoltre a dare evidenza della collaborazione con l'EPO e l'EU IPO attraverso un *link* e l'uso dei loghi dei due enti da inserire sulla *home page* del sito *web* d'Ateneo;
- l'EPO e l'EU IPO si impegnano viceversa a fornire il materiale didattico per la diffusione presso gli studenti e la comunità dei docenti, concedendo l'uso dei propri loghi limitatamente alle iniziative rientranti nell'accordo sottoscritto e ad esaminare annualmente una *short list* di n° 10 studenti per anno, in ragione di n° 5 per l'EPO ed altrettanti per l'EU IPO, nell'ambito della quale gli stessi Enti selezioneranno quelli ritenuti idonei per lo svolgimento di periodi di tirocinio formativo presso le proprie rispettive sedi in Monaco di Baviera (Germania) ed Alicante (Spagna);

Quanto sopra premesso,

Visto

- lo Statuto di autonomia dell'Ateneo ed in particolare l'art. 9 c. 9 lett. j) che recita testualmente:

“9. Il Rettore è il rappresentante legale dell'Università e svolge le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; ha la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. In particolare, spetta al Rettore:

[...]

j) stipulare, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, contratti e convenzioni tra Università e amministrazioni pubbliche o altri soggetti, pubblici e privati, salva diversa disposizione di legge, del presente Statuto e dei regolamenti di Ateneo; [...]”;

Visto

- altresì l’art. 10 c. 6 lett. a) dello statuto di autonomia che testualmente recita “6. Il Senato accademico è organo di indirizzo e consulenza ed esercita le competenze relative alla programmazione delle attività didattiche e di ricerca dell’Università, fatte salve le specifiche attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche. In particolare, spetta al Senato accademico: a) formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti [...]”;

Visto

- l’allegato schema di protocollo di intesa (*memorandum of understanding*) fornito dall’Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO);

Visto

- in particolare l’art. 9 c. 1 dello schema di protocollo di intesa che prevede l’inizio delle attività a partire dall’A.A. 2016/2017;

Visto

- in particolare l’art. 9 c. 3 dello stesso che consente fra l’altro in qualsiasi momento la risoluzione dell’accordo per mutuo consenso delle parti o mediante recesso unilaterale di una soltanto di esse;

Considerato

- l’interesse dell’Ateneo di Messina a partecipare al Pan European Seal Professional Programme, nell’ottica di promuovere la cultura della proprietà intellettuale presso la comunità studentesca, dei docenti e del personale T. A. dell’Ateneo;

Considerata

- la possibilità di ampliare le opportunità formative offerte ai propri studenti mediante la possibilità di attivare tirocini presso enti internazionali di riconosciuto prestigio quali l’EPO e l’EUIPO;

Valutata

- inoltre positivamente la possibilità di entrare a far parte di un *network* che raggruppa già 27 Atenei europei e dei paesi vicini per poter accrescere le conoscenze nell’ambito della tutela dei diritti di proprietà intellettuale;

Propone

- di voler autorizzare il Magnifico Rettore o in sua vece il Pro-Rettore Vicario, nella qualità di rappresentante legale dell’Ateneo, alla sottoscrizione dell’allegato protocollo di intesa con l’Ufficio Europeo dei Brevetti e l’Ufficio Europeo della Proprietà Intellettuale (EUIPO);

- di autorizzare altresì il CARECI - Unità Operativa Tutela della Proprietà Industriale dell'Università di Messina a proseguire gli adempimenti amministrativi connessi all'implementazione del suddetto protocollo di intesa;
- di autorizzare con la presente delibera i competenti uffici all'inserimento nella *home page* d'Ateneo dei *loghi* e dei *link* predisposti dall'EPO e dall'EU IPO come previsto e meglio dettagliato nel protocollo di intesa;
- di approvare la presente delibera seduta stante, al fine di consentire una maggiore celerità di procedura negli adempimenti successivi necessari.

Allegati alla proposta:

- **protocollo di intesa tra Unime, EPO e EU IPO.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI:

7) Autorizzazione alla ratifica dell'accordo di cooperazione tra l'Università di Messina e le Università: Szczecin – Faculty of Economics and Management- Polonia; Technological Educational Institute (TEI) of Thessaly-Larisa, Grecia; Agribusiness and Rural Development- Plovdiv, Bulgaria. (Rep. 459/2016)

Struttura richiedente

Unità speciale Ricerca e Internazionalizzazione

Struttura proponente

Unità Organizzativa Relazioni Internazionali

Unità Operativa Cooperazione Internazionale e studenti stranieri

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione alla firma della convenzione multilaterale tra l'Università di Messina e le Università:

- **Szczecin – Faculty of Economics and Management- Polonia**
- **Technological Educational Institute (TEI) of Thessaly-Larisa, Grecia**
- **Agribusiness and Rural Development- Plovdiv, Bulgaria**

Premesso

- che la cooperazione con le Università e le Istituzioni di Istruzione Superiore (HEIs) estere costituisce uno degli aspetti più importanti della vita universitaria e rappresenta un elemento fondamentale per favorire la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della didattica e della formazione accademica;
- che in data 16/11/2016 è pervenuta all'Unità operativa cooperazione internazionale e studenti stranieri la proposta del prof. Lanfranchi Maurizio, professore associato afferente

al Dipartimento di Economia (prot. n. 71718 del 16/11/2016) di avviare la procedura di adozione di un accordo multilaterale di cooperazione accademica con le Università di:

- Szczecin – Faculty of Economics and Management- Polonia
- Technological Educational Institute (TEI) of Thessaly-Larisa, Grecia
- Agribusiness and Rural Development- Plovdiv, Bulgaria

Visto

- le linee guida per l'attivazione di accordi di cooperazione internazionale approvate dal Senato Accademico nella seduta del 29/01/2016, prot. n.10977 del 22/02/2016;
- che l'accordo-quadro multilaterale di cooperazione, di cui si propone l'adozione, esprime la reciproca volontà di collaborare al fine di accrescere la qualità della ricerca, della didattica e della formazione accademica attraverso lo sviluppo di attività di ricerca congiunte, e la promozione della mobilità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- che l'accordo multilaterale, redatto in quattro copie originali (in lingua inglese) ha durata quinquennale ed è rinnovabile per iscritto;
- che le modalità di realizzazione delle attività di cooperazione saranno dettagliate in protocolli aggiuntivi all'accordo-quadro.
- che con la stipula del suddetto Accordo non è richiesto al momento alcun impegno finanziario.

Ritenuto

- che la conclusione dell'Accordo multilaterale contribuirà a rafforzare la rete di rapporti di cooperazione di UniME;
- che la conclusione dell'Accordo multilaterale contribuirà a rafforzare il processo di internazionalizzazione della didattica e della ricerca di UniME, parametro significativo nella valutazione nazionale delle Università.
- opportuno procedere all'adozione dell'accordo-quadro multilaterale di cooperazione tra l'Università di Messina e le Università di:
 - Szczecin – Faculty of Economics and Management- Polonia
 - Technological Educational Institute (TEI) of Thessaly-Larisa, Grecia
 - Agribusiness and Rural Development- Plovdiv, Bulgaria

Propone

- di autorizzare la firma della convenzione multilaterale tra l'Università di Messina e le Università di:
 - Szczecin – Faculty of Economics and Management- Polonia

- Technological Educational Institute (TEI) of Thessaly-Larisa, Grecia
- Agribusiness and Rural Development- Plovdiv, Bulgaria

Allegata alla proposta: convenzione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI:**

8) Convenzione CUST-ARS. (Rep. 435/2016)

Struttura richiedente

Centro Universitario di Studi e Trasporti Euromediterranei “Elio Fanara” (CUST)

Struttura proponente

Direzione generale

Il Direttore Generale sottopone all’esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Convenzione per attività di ricerca tra l’Università degli studi di Messina e la Presidenza dell’Assemblea Regionale Siciliana (ARS)

Premesso che:

l’Università, ai sensi dell’art. 1 del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle attività di ricerca, formazione, consulenza e di prestazioni a tariffario conto terzi”, può eseguire tali attività mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, la cui esecuzione è affidata, di norma, a strutture universitarie (quali i Dipartimenti, i centri di ricerca o di servizio ecc);

- la Presidenza dell’ARS ha manifestato – per le vie brevi e successivamente con nota del 25.10.2016 - il proprio interesse ad acquisire i risultati di ricerche, studi e consulenze e promuovere attività scientifiche e culturali nei settori infrastrutture, trasporti e logistica, con particolare riferimento alla Sicilia e alle isole dell’Unione europea;

- con D.R. n. 34 del 7 luglio 2000, è stata istituita presso l’Università la Struttura Speciale per la didattica e la ricerca denominata “Centro Universitario di Studi sui Trasporti;

-con D.R. n. 184 del 24 luglio 2006, è stata modificata la denominazione della suindicata struttura in “Centro Universitario di Studi e Trasporti Euromediterranei “Elio Fanara” (di seguito solo CUST)”;

- il CUST è, attualmente, una Struttura Speciale senza autonomia amministrativa e gestionale che ha lo scopo, tra l’altro, di promuovere gli studi giuridici, tecnici ed economici in materia

di infrastrutture, trasporti e logistica prevalentemente nell'area euro-mediterranea, nonché di svolgere attività di ricerca e consulenza relativamente ai trasporti, anche in collaborazione con altre facoltà e/o Università Centri o Enti Locali, nazionali o internazionali, interessati;

- il CUST, in considerazione dei suoi scopi, ha già svolto numerose attività di ricerca, anche conto terzi, tra cui quelle relative agli "*Studi giuridici, economici e tecnici propedeutici alla elaborazione del Piano Regolatore del porto di Messina*", agli "*Studi particolareggiati e predisposizione di elaborati economico-funzionali necessari alla realizzazione del Piano Regolatore Portuale di Messina*", e alla "*Riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale a Messina*";

- in considerazione di ciò, il Consiglio del CUST (nella seduta del 7 ottobre 2016) valutata la proposta del Presidente dell'ARS e visto il relativo programma di ricerca, ha autorizzato il Direttore del Centro a prestare - fino al mese di giugno 2017 - la collaborazione scientifica richiesta, consistente in un'attività di ricerca, studio e consulenza in materia di continuità territoriale nel trasporto aereo, marittimo e terrestre in Sicilia;

- nella stessa seduta, il Consiglio del CUST ha, altresì, approvato il relativo piano finanziario nonché nominato quale responsabile scientifico dell'attività in questione, la Prof.ssa Francesca Pellegrino;

- in considerazione di quanto sopra è stata redatta una bozza di convenzione tra l'Università e la Presidenza della Regione Siciliana (valida dalla data della sua sottoscrizione fino al 30 giugno 2017) per lo svolgimento di un programma di ricerca dal titolo "*La continuità territoriale nel trasporto aereo, marittimo e terrestre in Sicilia*", la cui esecuzione viene affidata al CUST (art. 1);

- il CUST, per la realizzazione del programma di ricerca di cui all'art.1, utilizzerà le proprie strutture e le proprie apparecchiature, ovvero qualora circostanze della ricerca lo richiedano, altre sedi da concordare con il responsabile scientifico. Si avvarrà, inoltre, del proprio personale docente e del personale tecnico amministrativo dell'Università, nonché – eventualmente - di personale esterno, selezionato previo apposito bando, che opererà seguendo le direttive del responsabile scientifico;

- il CUST si impegna a fornire in ordine all'attività svolta sia una relazione intermedia che una relazione finale, completa dell'elaborato della ricerca;

- l'ARS, a sua volta, per l'attività prestata dal CUST, si impegna a corrispondere – ai sensi dell'art. 2 - l'importo complessivo di Euro 20.000, oltre I.V.A., dietro presentazione (da parte del CUST) della relazione finale e dell'elaborato della ricerca nonché di regolare fattura;

- l'ARS si impegna ad effettuare il pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura;

- per l'attuazione della convenzione, le parti individuano, quali Responsabili scientifici, per il CUST, il Direttore del Centro, Prof.ssa Francesca Pellegrino, e per la Presidenza dell'ARS, il Presidente *pro-tempore*, On.le Giovanni Ardizzone.

Ritenuto che:

- la stipula della predetta Convenzione non determina alcun onere a carico dell'Università;

Visto

- il Regolamento di Ateneo (di cui al D.R. n. 2617 del 18.11.2015) per lo svolgimento delle attività di ricerca, formazione, consulenza e di prestazioni a tariffario conto terzi, presso l'Università degli Studi di Messina;

Tutto ciò premesso:

Propone

di autorizzare la stipula della Convenzione per attività di ricerca tra l'Università e la Presidenza della Regione Siciliana e di affidare l'esecuzione di tale attività al CUST.

Allegati alla deliberazione:

- **testo convenzionale con allegati A e B;**
- **Estratto del verbale del CUST.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;

2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI:

9) Addendum convenzione tra l’Autorità Portuale e l’Università degli Studi di Messina. (Rep. 434/2016)

Struttura proponente
Direzione generale

Il Direttore Generale sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: *ADDENDUM* alla convenzione stipulata in data 18.10.2016 tra l’Autorità Portuale di Messina e l’Università degli Studi di Messina (Porto di Messina – Interventi di caratterizzazione delle aree di sedime della Zona Falcata).

Premesso che:

- In data 26.01.2016 è stato siglato a Palermo il “Patto per la Falce” tra la Regione Siciliana, l’Autorità Portuale di Messina, il Comune di Messina e l’Università degli Studi di Messina al fine di procedere ad una concorde determinazione degli indici, degli *standards* e delle norme di attuazione finalizzati alla redazione del PIO;
- in data 18 ottobre 2016 è stata sottoscritta tra l’Autorità Portuale di Messina e l’Università degli Studi di Messina la Convenzione “Porto di Messina – Interventi di caratterizzazione delle aree di sedime della Zona Falcata”;
- ai sensi dell’art.4 di tale convenzione “*Le attività oggetto della presente intesa dovranno, in modo compatibile con le esigenze degli Enti sottoscrittori, svolgersi e concludersi secondo separato addendum stipulato tra i soggetti pubblici firmatari del presente atto entro il 15 novembre 2016, nel quale verranno definiti tempistica e costi degli interventi di cui all’ art. 2*”;
- in considerazione di ciò è stato redatto un *addendum* riguardante le procedure di cui alla FASE 1 dell’art.2 della suindicata convenzione;

- ai sensi dell'art. 1 di tale *addendum* l'Università di Messina si impegna, entro 15 (quindici) giorni, con le proprie professionalità ed attrezzature tecniche, alla predisposizione delle schede tecniche delle attività da sottoporre all'Autorità Portuale che le dovrà affidare secondo legge, nonché all'assistenza in cantiere alla restituzione ed interpretazione delle indagini e delle analisi, alla realizzazione del S.I.T. propedeutico, alla redazione del Piano di Caratterizzazione, alla redazione della relazione conclusiva e del Piano delle Indagini;
- l'Autorità Portuale di Messina, sempre ai sensi dell'art. 1 e con riferimento agli affidamenti delle attività relative ad analisi ed indagini di cui sopra, si riserva (per ragioni di vantaggiosità erariale) la facoltà di consultare l'Università di Messina onde verificare la possibilità della stessa di affidare le medesime attività *in house*, avvalendosi del supporto delle proprie strutture che operano al di fuori di logiche di mercato per superiori e prevalenti finalità scientifiche;
- la FASE 2 dell'art. 2 della convenzione sarà trattata in separato e successivo *addendum*.
- ai sensi del successivo art. 2, in considerazione delle attività da svolgere l'Autorità Portuale di Messina riconoscerà all'Università di Messina un contributo alla ricerca di 15.000,00 Euro (quindicimila Euro) onnicomprensivi e forfettari, di cui a) il 30% pari a 4.500,00 Euro (quattromilacinquecento Euro) verrà corrisposto all'atto della sottoscrizione del presente Addendum, dietro presentazione di apposita nota di debito, mentre b) il 70% pari a 10.500,00 Euro (diecimilacinquecento Euro) alla presentazione e consegna del S.I.T. dietro presentazione di apposita nota di debito.
- il superiore contributo sarà elargito non già come corrispettivo economico a fronte di specifiche professionali, bensì quale sostegno finanziario all'attività istituzionale di ricerca dell'Università di Messina;

Considerato che:

- la stipula del predetto *addendum* è necessaria per poter dare attuazione alla convenzione già stipulata tra le parti;
- lo stesso non determina alcun onere a carico dell'Università;

Tutto ciò premesso:

Propone

di autorizzare la stipula dell' *ADDENDUM* alla convenzione stipulata in data 18.10.2016 tra l'Autorità Portuale di Messina e l'Università degli Studi di Messina (Porto di Messina – Interventi di caratterizzazione delle aree di sedime della Zona Falcata), secondo il testo allegato alla presente quale parte integrante.

Allegato alla delibera testo dell'addendum;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI:**

**10) Atto di modifica ed integrazione della convenzione tra Chromaleont e
Università degli Studi di Messina, stipulata in data 10.08.2016. (Rep. 485
/2016)**

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

Unità di staff aggiornamento statuto e regolamenti – Direzione Generale

Il Direttore Generale sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

**Oggetto: Atto di modifica ed integrazione della convenzione tra Chromaleont e
Università degli Studi di Messina, stipulata in data 10.08.2016.**

Premesso:

- che, in data 10.08.2016, le Parti hanno stipulato una convenzione avente per oggetto la regolamentazione in comodato d'uso, da parte della Chromaleont s.r.l., degli spazi e degli altri servizi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali – Polo Annunziata ex Facoltà di Farmacia Livello III (identificati come spazi della Sezione di Analitico Alimentare) e presso i laboratori del PANLAB Livello 1 dell'ex Facoltà di Veterinaria (oggi Dipartimento di Scienze Veterinarie) nonché negli eventuali ulteriori spazi situati presso l'ex Facoltà di Veterinaria (oggi Dipartimento di Scienze Veterinarie), oggetto di un successivo protocollo aggiuntivo;
- che nei locali suindicati opera anche personale universitario (sia docente che tecnico-amministrativo) per l'espletamento delle proprie attività istituzionali;
- che, conseguentemente, delle modifiche o novazioni di tipo impiantistico e/o funzionale eseguite dalla Chromaleont s.r.l. ne usufruisce anche il suindicato personale;

- che, pertanto, appare equo tenere conto delle spese eventualmente sostenute dalla Società per tali modifiche ai fini della determinazione del contributo annuale (di cui all'art. 4 della convenzione) che la stessa è tenuta a pagare per le spese di gestione e per quelle di manutenzione delle attrezzature utilizzate da parte del proprio personale;
- che appare, altresì, opportuno precisare che – come previsto dalla legge – la concessione in comodato d'uso, da parte dell'Università, alla Chromaleont s.r.l. degli spazi, arredi, servizi ed apparecchiature oggetto della suindicata convenzione, è a titolo gratuito;
- che, stante quanto sopra, occorre apportare delle modifiche e/o integrazioni alla convenzione stipulata in data 10.08.2016, ed in particolare:
 - 1) gli artt. 1 e 3 vengono integrati aggiungendo dopo le parole “comodato d'uso”, quelle “a titolo gratuito”;
 - 2) all'art. 4, relativo alle spese gestionali e al contributo dovuto per l'utilizzo delle strutture, viene aggiunto il seguente periodo: ***“Dal superiore importo potranno essere detratte o portate a compensazione dei canoni degli anni successivi - previa autorizzazione del Direttore Generale, sentita la competente Unità “Servizi Tecnici” dell'Università - le spese sostenute dalla Chromaleont s.r.l. (appositamente rendicontate) per gli interventi strutturali e/o impiantistici eseguiti, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, nei locali oggetto della presente convenzione. In ogni caso, l'importo delle spese detratte o compensate non potrà superare quello corrispondente alla somma dei canoni per l'intera durata della convenzione”***;
 - 3) all'art. 8, relativo alla facoltà di recesso, si prevede che ***“In caso di recesso qualora la Chromaleont s.r.l. abbia effettuato – previa autorizzazione – interventi strutturali o impiantistici, avrà diritto alla restituzione delle spese (appositamente rendicontate) sostenute per la loro realizzazione (fino all'importo corrispondente alla somma dei canoni per l'intera durata della convenzione), nel caso in cui tali spese non siano state oggetto di detrazione o compensazione”***;

Visti:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014
- il D.Lgs. n. 19 del 2012 e il D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 con il quale è stata istituzionalizzata tra le attività degli atenei “la terza missione”;
- la nota prot. n. 46579 del 29.07.2016, con la quale l'Amministratore della Chromaleont s.r.l. ha richiesto all'Università la concessione in comodato d'uso di alcuni locali dell'Ateneo, al fine di poter consentire alla stessa lo svolgimento delle proprie attività;
- l'atto costitutivo della Chromaleont S.r.l. del 2.7.2007 (Rep. n. 167895, Racc. n. 31090), redatto dal Notaio Pasquale Contartese in Messina;

- la Convenzione tra la Chromaleont s.r.l. e l'Università degli studi di Messina stipulata in data 10.8.2016;

Propone

di autorizzare la stipula dell'atto di modifica ed integrazione della Convenzione stipulata in data 10.08.2016 tra l'Università degli Studi di Messina e la Chromaleont s.r.l., allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale.

Allegato alla proposta: Atto di modifica ed integrazione della convenzione tra Chromaleont e Università degli Studi di Messina stipulata in data 10.08.2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI:

11) Approvazione stipula della “Convenzione per lo svolgimento dei tirocini per gli studenti iscritti nei corsi di studio per il Servizio Sociale e dei tirocini di adattamento”. (Rep.475/2016)

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

Unità di staff aggiornamento statuto e regolamenti – Direzione generale

Il Direttore Generale sottopone all’esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Approvazione stipula della “*Convenzione per lo svolgimento dei tirocini per gli studenti iscritti nei corsi di studio per il Servizio Sociale e dei tirocini di adattamento*”.

Premesso:

- che le Università, ai sensi dell’art. 18, comma 1 lett.a) della L. n. 196/1997, possono promuovere tirocini formativi e di orientamento, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo di lavoro;
- che l’Ordine degli Assistenti Sociali promuove attività di qualificazione dei propri iscritti, al fine di garantire la qualità dei suddetti tirocini ed assicurare una formazione il più possibile aderente ai contenuti della professione;
- che il tirocinio professionale per assistenti sociali costituisce parte fondamentale e qualificante della formazione in servizio sociale per il corretto esercizio della professione;

- che è interesse comune delle parti sviluppare tra loro lo scambio di informazioni atte a verificare la congruenza tra l'offerta formativa da un lato e le problematiche ed esigenze del territorio dall'altro, alla luce della vigente normativa in materia;
- che, pertanto, è stata redatta una bozza di convenzione (della durata di tre anni), avente ad oggetto, nel rispetto della normativa in materia, gli obiettivi, i contenuti generali e le modalità per il corretto svolgimento dei tirocini professionali degli studenti dei corsi di studio triennale in "Scienze del servizio sociale" (classe in L39) e magistrale in "Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale" (classe LM 87/88), al fine di assicurarne la qualità, l'aderenza ai contenuti della professione e l'efficacia formativa;
- che, ai sensi dell'art. 4 del testo convenzionale, la struttura formativa del tirocinio implica l'interazione coordinata di diversi soggetti (lo studente-tirocinante, i tutor didattici di tirocinio, in veste di responsabili didattici-organizzativi selezionati tramite procedura selettiva indetta dall'Università, i docenti appartenenti al corso di laurea triennale o magistrale in Servizio sociale, ed i i supervisori, cioè professionisti assistenti sociali e assistenti sociali specialisti operanti negli enti, nei servizi e negli studi professionali presso i quali si svolgeranno i tirocini, iscritti all'Albo (nelle due sezioni corrispondenti) da almeno tre anni per la supervisione degli studenti del corso di laurea triennale e da almeno cinque anni per la supervisione degli studenti del corso di laurea magistrale;
- che, ai sensi del successivo art. 9, l'attività di supervisione riconosce agli assistenti sociali supervisori crediti per la formazione continua prevista dall'Ordine. A tal fine l'Ordine e l'Università stabiliranno le modalità per accertare il corretto svolgimento di tale attività;
- che, secondo quanto previsto dall'art. 11, il tirocinio professionale di servizio sociale sarà regolato mediante convenzione tra l'Università e le organizzazioni/strutture che accolgono gli studenti in tirocinio, stipulata nel pieno rispetto della normativa in materia, secondo lo schema di convenzione alla stessa allegato, nonché – ad integrazione di tale schema- nel rispetto del contenuto della suindicata bozza di convenzione;

Visti:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- il Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 11 ottobre 1994 n. 615 "Regolamento recante norme relative all'istituzione delle sedi regionali o interregionali dell'Ordine e del Consiglio Nazionale degli assistenti sociali, ai procedimenti elettorali e alla iscrizione e cancellazione dall'albo professionale";

- il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n.142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento";
- il D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 "Regolamento attuativo dell'art.1, comma 18 della legge n.4/1999 relativo alle modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove delle professioni di dottore agronomo e dottore forestale, agrotecnico, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere, perito agrario, perito industriale, psicologo, nonché della disciplina del relativo ordinamento, con particolare riferimento all'art.6 sul "tirocinio";
- le raccomandazioni del Comitato dei Ministri degli Esteri agli Stati Membri sul Servizio Sociale Rec (1) del 17/01/2001;
- il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica del 22 ottobre 2004 n. 270;
- il Decreto del Ministero dell'Università sulle classi di lauree e lauree magistrali registrate il 5 giugno 2007 dalla Corte dei Conti;
- il Decreto del Ministero dell'Università n.17 del 22 settembre 2010, art 12;
- il testo della convenzione;

Propone

di approvare la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Ordine degli Assistenti Sociali, allegata alla presente proposta di delibera per formarne parte integrante e sostanziale.

Allegata alla proposta: *Convenzione per lo svolgimento dei tirocini per gli studenti iscritti nei corsi di studio per il Servizio Sociale e dei tirocini di adattamento”.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI:

12) Convenzione Unime/Ospedale Cannizzaro Catania – Scuola di Radioterapia. (Rep. 460/2016)

Struttura richiedente

Scuola di Specializzazione in Radioterapia

Struttura proponente

Dipartimento Amm.vo Servizi Didattici e Alta Formazione

U. Org. Formazione Post Laurea

U. Op. Scuole di Specializzazione Area Medica

Il Direttore Generale sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Approvazione convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania.

Premesso:

- che tra l'Università degli Studi di Messina e l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania viene concordata la stipula della seguente convenzione, che ha la finalità sia di potenziare l'attività formativa della Scuola di Specializzazione in Radioterapia, tramite la frequenza e l'utilizzazione delle strutture del citato Istituto con requisiti idonei;
- che ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra-universitari, per lo svolgimento di attività didattiche finalizzate all'integrazione della formazione accademica e professionale (art.27 D.P.R. n.382/80);

Considerato:

- che in data 21 marzo 2016 il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Radioterapia ha approvato la proposta avanzata dal Prof. Stefano Pergolizzi, Direttore della Scuola di Specializzazione citata, relativa all'attivazione della convenzione elencata in oggetto, il cui testo, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante;

Ritenuto:

- di dover procedere all'approvazione della convenzione sopra citata;

Tutto ciò premesso**Propone**

di esprimere parere favorevole all'approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania.

Allegati alla proposta:

1. **Copia della convenzione**
2. **Verbale Consiglio della Scuola di Specializzazione in Radioterapia.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI:**

13) Convenzione Unime/ Campus Bio Medico Roma. (Rep.461/2016)

Struttura richiedente

Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia

Struttura proponente

Dipartimento Amm.vo Servizi Didattici e Alta Formazione

U. Org. Formazione Post Laurea

U. Op. Scuole di Specializzazione Area Medica

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Approvazione convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Premesso

- che tra l'Università degli Studi di Messina e l'Università Campus Bio-Medico di Roma viene concordata la stipula della seguente convenzione, che ha la finalità di potenziare l'attività didattica della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, tramite la frequenza dell'Unità Operativa Semplice di Chirurgia dell'arto superiore e inferiore del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, con requisiti propri delle strutture universitarie;
- che ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra-universitari, per lo

svolgimento di attività didattiche finalizzate all'integrazione della formazione accademica e professionale (art.27 D.P.R. n.382/80);

Considerato

- che in data 28 Giugno 2016 il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia ha approvato la proposta avanzata dal Prof. Michele Attilio Rosa, Direttore della Scuola di Specializzazione citata, relativa all'attivazione della convenzione elencata in oggetto, il cui testo, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante;

Ritenuto

- di dover procedere all'approvazione della convenzione sopra citata

Tutto ciò premesso

Propone

di esprimere parere favorevole all'approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Allegati alla proposta:

1. **Copia della convenzione**
2. **Delibera Consiglio della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI.**

**14) Approvazione convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e la
Fondazione Policlinico A. Gemelli. (Rep. 462 /2016)**

Struttura richiedente

Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia

Struttura proponente

Dipartimento Amm.vo Servizi Didattici e Alta Formazione

U. Org. Formazione Post Laurea

U. Op. Scuole di Specializzazione Area Medica

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

**Oggetto: Approvazione convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e la
Fondazione Policlinico A. Gemelli.**

Premesso

- che tra l'Università degli Studi di Messina e la Fondazione Policlinico A. Gemelli di Roma viene concordata la stipula della seguente convenzione, che ha la finalità di potenziare l'attività (formativa) della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, tramite la frequenza e l'utilizzazione delle strutture della citata Fondazione con requisiti idonei;
- che ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra-universitari, per lo

svolgimento di attività didattiche finalizzate all'integrazione della formazione accademica e professionale (art.27 D.P.R. n.382/80);

Considerato

- che in data 28 Giugno 2016 il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia ha approvato la proposta avanzata dal Prof. Michele Attilio Rosa, Direttore della Scuola di Specializzazione citata, relativa all'attivazione della convenzione elencata in oggetto, il cui testo, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante;

Ritenuto

- di dover procedere all'approvazione della convenzione sopra citata

Tutto ciò premesso

Propone

di esprimere parere favorevole all'approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e la Fondazione Policlinico A. Gemelli.

Allegati alla proposta:

- **Copia della convenzione**
- **Verbale Consiglio della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA CONVENZIONI.

15) Approvazione convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania. (Rep.465/2016)

Struttura richiedente

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale

Struttura proponente

Dipartimento Amm.vo Servizi Didattici e Alta Formazione

U. Org. Formazione Post Laurea

U. Op. Scuole di Specializzazione Area Medica

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Approvazione convenzione tra l'Università degli Studi di Messina l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania.

Premesso

- che tra l'Università degli Studi di Messina e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania viene concordata la stipula della seguente convenzione, che ha la finalità di potenziare l'attività (formativa) della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale, tramite la frequenza e l'utilizzazione delle strutture del citato Istituto con requisiti idonei;

- che ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra-universitari, per lo svolgimento di attività didattiche finalizzate all'integrazione della formazione accademica e professionale (art.27 D.P.R. n.382/80);

Considerato

- che in data 23 novembre 2016 il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale ha approvato la proposta avanzata dal Prof. Francesco Saverio De Ponte, Direttore della Scuola di Specializzazione citata, relativa all'attivazione della convenzione elencata in oggetto, il cui testo, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante;

Ritenuto

- di dover procedere all'approvazione della convenzione sopra citata

Tutto ciò premesso

Propone

di esprimere parere favorevole all'approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania.

Allegati alla proposta:

- **Copia della convenzione**
- **Verbale Consiglio della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XIV – AUTORIZZAZIONE STIPULA, RINNOVO, RATIFICA E/O REVOCA
CONVENZIONI:**

**16) Convenzione tra UniME e CUMO – Comune di Modica e Scuola
Assistenti Sociali F. Stagno d’Alcontres. (Rep. 466/2016)**

Struttura Richiedente

*Unità di staff Programmazione strategica,
accreditamento e certificazione di qualità*

Unità di Staff Aggiornamento Statuto e Regolamenti

Struttura Proponente

Segreteria Generale del Rettorato

Direzione Generale

Il Direttore Generale sottopone all’esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Convenzione tra UniME e CUMO – Comune di Modica e Scuola Assistenti Sociali F. Stagno d’Alcontres.

Premesso che:

- l’Università ed il “Consorzio per la promozione e lo sviluppo di studi Universitari nella Provincia di Siracusa e della Sicilia Orientale, a.r.l.” - denominato in breve CUMO - in data 22.12.2003, hanno stipulato una convenzione (di durata trentennale) al fine di conseguire una migliore formazione degli utenti, articolata

in una pluralità di realtà territoriali, mettendo insieme le rispettive risorse formative di livello universitario, risorse organizzative e professionali;

- l'Università, il CUMO, la Scuola per Assistenti Sociali "F. Stagno d'Alcontres" di Modica ed il Comune di Modica hanno stipulato nell'a.a. 2015/16 un accordo per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche e curriculari del Corso di laurea in "Scienze del servizio sociale" e hanno costituito a tal fine due sedi decentrate a Noto e a Modica, rispettivamente nei locali del CUMO e della Scuola;
- è interesse delle parti, al fine dell'ottimale esercizio dei propri compiti e fini istituzionali, procedere al rinnovo di tale accordo anche per l'a.a. 2016/2017;
- le parti interessate, per le vie brevi, hanno, infatti, già manifestato l'intenzione a voler attivare il Corso di Studi presso le due sedi didattiche di Noto e Modica anche per l'anno accademico in corso;
- a tal fine è stata redatta una bozza di Accordo, ai sensi del quale (art. 4) – a differenza di quanto previsto nell'accordo stipulato per l'a.a. 2015/2016 - *"l'Università si impegna a corrispondere fino ad un massimo di € 30.000,00 per eventuali spese di docenza eccedenti il 90% dei fondi provenienti dalle tasse di iscrizione alla voce contributi, anche dette tasse di "conguaglio". L'erogazione di una tale ulteriore corresponsione da parte dell'Università è comunque subordinata alla formale condivisione del piano di spesa da parte del Consiglio di Amministrazione;*
- la durata dell'accordo è limitata all'anno accademico 2016-17 e, pertanto, terminerà i suoi effetti il 30 settembre 2017;

Esaminato il testo convenzionale che, a parte quanto previsto dal suindicato art. 4, riproduce sostanzialmente le previsioni di cui all'accordo stipulato per l'a.a. 2015-2016;

Considerato che la somma (fino ad un massimo di € 30.000,00) che dovrà essere eventualmente corrisposta dall'Università è provvista di idonea copertura finanziaria;

Vista la Delibera del Senato Accademico del 29.11.2016;

Tutto ciò premesso

Propone

di autorizzare la stipula dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Messina, il CUMO, la Scuola per Assistenti Sociali "F. Stagno d'Alcontres" di Modica ed il Comune di Modica, secondo il testo allegato alla presente proposta, quale parte integrante della stessa.

Allegati alla proposta:

- 1) testo dell'accordo per l'a.a. 2016-2017;
- 2) accordo relativo all'a.a. 2015-2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XV- CORSI DI ALTA FORMAZIONE.

- 1) **Attivazione Corso Internazionale di Perfezionamento in “Il Diritto Civile sostanziale e processuale nei sistemi Italo-Tedesco e Latino - Americano” e nomina Direttore dello stesso Corso. (Rep.468/2016)**

Struttura richiedente

Dipartimento di Giurisprudenza

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione

U.Org. Formazione Post Laurea

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Attivazione corso di Perfezionamento in *Il Diritto Civile sostanziale e processuale nei sistemi italo-tedesco e latino-americano* per l'A.A. 2016/2017 e nomina Direttore dello stesso Corso.

Premesso

- che, in data 12/09/2016, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ha approvato l'attivazione del corso di Perfezionamento in *Il Diritto Civile sostanziale e processuale nei sistemi italo-tedesco e latino-americano* e lo propone oggi all'approvazione del Senato Accademico;

- che il Corso di Perfezionamento si svolgerà in ossequio al Regolamento di Ateneo e secondo il progetto che ne esplicita gli obiettivi, il piano didattico, l'organizzazione e le risorse economiche;
- che il proposto Corso di Perfezionamento non comporterà oneri per il bilancio universitario così come risulta dal bilancio preventivo presentato nella proposta di rinnovo e già approvato dal Consiglio del Dipartimento proponente.
- che l'U.Op. Master e Corsi di Perfezionamento ha inoltrato, con prot. 60343 del 05/10/2016, la documentazione per l'attivazione del suddetto Corso di Perfezionamento al Nucleo di Valutazione per il relativo parere;

Visto

- il verbale del Nucleo di Valutazione del 12/10/2016 con il quale viene espresso parere favorevole all'attivazione del suddetto Corso di Perfezionamento *previo apporto nel progetto delle necessarie modifiche ed integrazioni, così come previsto dalle norme del vigente regolamento dei corsi di Alta Formazione;*

Vista

- la nota prot. 62806 del 13/10/2016 con la quale l'U. Op. Master e Corsi di perfezionamento ha trasmesso il sopraccitato verbale al Prof. Mario Trimarchi, Direttore designato del suddetto Corso di Perfezionamento;

Vista

- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 12/09/2016;

Visto

- il progetto del proposto Corso di Perfezionamento;

Visto

- il parere favorevole del Prof. Fedele, Delegato Rettorale ai Master e all'Alta Formazione

Ritenuto:

di dover procedere all'attivazione del corso di Perfezionamento in *Il Diritto Civile sostanziale e processuale nei sistemi italo-tedesco e latino-americano* per l'A.A. 2016/2017, subordinandola all'invio, da parte del Direttore designato, delle integrazioni richieste dal Nucleo di Valutazione,

Tutto ciò premesso:

Propone

1. L'attivazione del corso di Perfezionamento in *Il Diritto Civile sostanziale e processuale nei sistemi italo-tedesco e latino-americano*, per l'A.A. 2016/2017;
2. La nomina del Prof. Mario Trimarchi quale Direttore dello stesso Corso.

Allegati alla proposta:

- Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 12/09/2016;
- Progetto del Corso;
- Nota prot. 60343 del 05/10/2016;
- Verbale del N.di V. del 12/10/2016;
- Nota prot. 62806 del 13/10/2016;
- Parere favorevole del Prof. Fedele, Delegato Rettorale ai Master e all'Alta Formazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto e di attivare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del "*Regolamento dei Corsi di Alta Formazione*", il corso di Perfezionamento in *Il Diritto Civile sostanziale e processuale nei sistemi italo-tedesco e latino-americano*, per l'A.A. **2017/2018**;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XV- CORSI DI ALTA FORMAZIONE.

- 2) Attivazione Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale in “Personale, Organizzazione e Riforma della Pubblica Amministrazione” e nomina Direttore dello stesso Corso. (Rep. 470/2016)**

Struttura richiedente

Dipartimento di Giurisprudenza

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione

U.Org. Formazione Post Laurea

Il Rettore sottopone all’esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Attivazione Corso di Perfezionamento in *Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione* per l’A.A. 2016/2017 e nomina Direttore dello stesso Corso.

Premesso

- che, in data 12/09/2016, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ha approvato l'attivazione del corso di Perfezionamento in ***Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione*** e lo propone oggi all'approvazione del Senato Accademico;
- che il Corso si svolgerà in ossequio al Regolamento di Ateneo e secondo il progetto che ne esplicita gli obiettivi, il piano didattico, l'organizzazione e le risorse economiche;
- che il proposto Corso non comporterà oneri per il bilancio universitario così come risulta dal bilancio preventivo presentato nella proposta di rinnovo e già approvato dal Consiglio del Dipartimento proponente.
- che l'U.Op. Master e Corsi di Perfezionamento, ha provveduto a trasmettere, con nota prot. 60343 del 05/10/2016, la documentazione per l'attivazione del suddetto corso al Nucleo di Valutazione per il relativo parere;

Visto

- il vigente Regolamento di Ateneo relativo all'Istituzione dei Corsi di Alta Formazione;

Vista

- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 12/09/2016;

Visto

- il progetto del proposto corso di perfezionamento;

Visto

- il verbale del 12/10/2016 con il quale il Nucleo di Valutazione, *esprime parere favorevole previo apporto nel progetto delle necessarie modifiche ed integrazioni, così come previsto dalle norme del vigente regolamento dei corsi di Alta Formazione;*

Vista

- la nota prot. 65681 del 24/10/2016 con la quale è stato trasmesso all'U. Op. Master e Corsi di Perfezionamento il progetto del proposto corso modificato con le integrazioni richieste dal Nucleo di Valutazione;

Considerato

- che l'U. Op. Master e Corsi di Perfezionamento ha verificato la conformità del progetto del proposto corso a quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione;

Visto

- il parere favorevole del Prof. Fedele, Delegato Rettorale ai Master e all'Alta Formazione;

Ritenuto:

di dover procedere all'attivazione del corso di Perfezionamento in ***Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione*** per l'A.A. 2016/2017,

Tutto ciò premesso:

Propone

1. L'attivazione del Corso di Perfezionamento in ***Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione***, per l'A.A. 2016/2017;
2. La nomina del Prof. Francesco Astone quale Direttore dello stesso Corso .

Allegati alla proposta:

- Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 06/04/2016;
- Progetto del Corso;
- Verbale del N. di V. del 12/10/2016;
- Nota integrativa prot. 65681 del 24/10/2016;
- Parere favorevole del Prof. Fedele, Delegato Rettorale ai Master e all' Alta Formazione;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto e di attivare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del "*Regolamento dei Corsi di Alta Formazione*", il corso di Perfezionamento in "***Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione***" per l'A.A. **2017/2018**
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XV- CORSI DI ALTA FORMAZIONE.

3) Attivazione Corso di Perfezionamento in “*Tutela della Privacy e Diritto di Accesso*” e nomina Direttore dello stesso Corso. (Rep. 471/2016)

Struttura richiedente

Dipartimento di Giurisprudenza

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione

U.Org. Formazione Post Laurea

Il Rettore sottopone all’esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Attivazione Corso di Perfezionamento *Tutela della privacy e diritto di accesso* per l’A.A. 2016/2017 e nomina Direttore dello stesso Corso.

Premesso

- che, in data 12/09/2016, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ha approvato l'attivazione del corso di Perfezionamento in ***Tutela della privacy e diritto di accesso*** e lo propone oggi all'approvazione del Senato Accademico;
- che il Corso di Perfezionamento si svolgerà in ossequio al Regolamento di Ateneo dei corsi di Alta Formazione e secondo il progetto che ne esplicita gli obiettivi, il piano didattico, l'organizzazione e le risorse economiche;
- che il proposto Corso di Perfezionamento non comporterà oneri per il bilancio universitario così come risulta dal bilancio preventivo presentato nella proposta di rinnovo e già approvato dal Consiglio del Dipartimento proponente.
- che l'U.Op. Master e Corsi di Perfezionamento ha inoltrato, con prot. 66600 del 26/10/2016, la documentazione per l'attivazione del suddetto Corso di Perfezionamento al Nucleo di Valutazione per il relativo parere;

Vista

- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 12/09/2016;

Visto

- il progetto del proposto Corso di Perfezionamento;

Visto

- il parere favorevole del Prof. Fedele, Delegato Rettorale ai Master e all'Alta Formazione

Ritenuto

di dover procedere all'attivazione del corso di Perfezionamento in ***Tutela della privacy e diritto di accesso*** per l'A.A. 2016/2017, subordinandola al parere del Nucleo di Valutazione, e qualora detto parere non dovesse risultare favorevole, non attivare il Corso per l'A.A. di riferimento,

Tutto ciò premesso:

Propone

3. L'attivazione del corso di Perfezionamento in in ***Tutela della privacy e diritto di accesso*** per l'A.A. 2016/2017;
4. La nomina del Prof. Mario Trimarchi quale Direttore dello stesso Corso .

Allegati alla proposta:

- Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 12/09/2016;
- Progetto del Corso;
- Nota prot. 66600 del 26/10/2016;
- Parere favorevole del Prof. Fedele, Delegato Rettorale ai Master e all'Alta Formazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto e di attivare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del "*Regolamento dei Corsi di Alta Formazione*", il corso di Perfezionamento in "*Tutela della Privacy e Diritto di Accesso*" per l'A.A. **2017/2018**
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XVIII - BANDO PER N. 50 POSTI DI COLLABORAZIONE PART-TIME DEGLI STUDENTI AI SERVIZI DI ASSISTENZA A STUDENTI CON DISABILITA'/DSA.(Rep. 430/2016)

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

U. Org. Servizi Disabilità/DSA

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Richiesta autorizzazione del bando per n. 50 posti di collaborazione part-time degli studenti ai servizi di assistenza a studenti con Disabilità/DSA (art 11 Decreto legislativo n° 68/2012)

Premesso che

- l'Unità Organizzativa "Servizi Disabilità/DSA", in base alle esigenze degli studenti con disabilità/DSA iscritti e dei nuovi immatricolati, chiede che venga attivato un bando specifico di collaborazione per studenti part-time finalizzato a svolgere attività di supporto nei confronti dei colleghi;
- tali collaborazioni si rendono necessarie per mettere nelle condizione di pari opportunità gli studenti con disabilità/dsa, in quanto consistono nell'accompagnare gli studenti con disabilità presso le sedi universitarie, le biblioteche, le segreterie, ed in tutte le attività legate all'apprendimento (supporto e/o affiancamento nella fruizione in aula delle lezioni, aiuto nello studio, reperimento di materiali di studio, quali appunti, adattamento libri di testo, testi in formato digitale, bibliografie, ecc.) e accompagnare gli stessi ai colloqui con i docenti, agli esami, accompagnare gli studenti con disabilità presso le mense e i servizi abitativi dell'ERSU;
- le collaborazioni per gli studenti con DSA consistono nell'offrire supporto all'apprendimento durante lo studio o/e lezioni frontali, l'adattamento dei libri di testo, testi in formato digitale. Inoltre gli studenti part-time vengono affiancati agli studenti con disabilità/dsa, per il supporto individualizzato alle prove di ingresso dei corsi di studio a numero programmato e/o esami di stato ecc.;

Vista

- la nota prot. n. 71685 del 16.11.2016 della prof.ssa Alice Baradello delegata Rettorale "Servizi per i diversamente abili", con la quale si chiede l'autorizzazione a procedere all'intervento sopra citato.

Considerata

- l'opportunità di accogliere quanto richiesto in premessa dalla prof.ssa Alice Baradello delegata Rettorale "Servizi per i diversamente abili"
Tutto ciò premesso:

Propone

- di autorizzare il D. A. Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie ad impegnare la somma di € 58,125,00 per l'emanazione del bando di n. 50 posti di collaborazione part-time degli studenti ai servizi di assistenza a studenti con Disabilità/DSA (art 11 Decreto legislativo n° 68/2012). Tale somma graverà sulla CA.04.46.08.01.04.

Allegati:

- 1) nota prot. n. 71685 del 16.11.2016 della prof.ssa Alice Baradello;
- 2) Bando.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XIX - BANDO PER N. 150 POSTI DI COLLABORAZIONE PART-TIME DEGLI STUDENTI AI SERVIZI DELL'UNIVERSITA' (ART.11 DECRETO LEGISLATIVO N° 68/2012) A.A.2016/2017. (Rep. 431/2016)

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione

U.Org. Servizi agli studenti

U. Op. Benessere degli Studenti

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Bando per n°150 posti di collaborazioni part-time degli studenti ai servizi generali dell'Università a.a. 2016/17

Premesso che

- l'Università di Messina, in conformità a quanto disposto dall'art. 11 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68, offre agli studenti regolarmente iscritti, la possibilità di svolgere attività di collaborazioni a tempo parziale ai servizi generali dell'Ateneo;

Visto

- il Regolamento di attuazione relativo a collaborazioni prestate dagli studenti ai servizi dell'Università, approvato ed emesso con Decreto Rettorale n° 1246 del 7 giugno 2016;

Viste

- le richieste di collaborazioni pervenute dalle Strutture;

Visto

- il verbale dell'11 novembre 2016 con il quale la Commissione part-time studenti, ha approvato all'unanimità il bando per n° 150 posti di collaborazioni part-time degli studenti ai servizi generali dell'Università a.a. 2016/17, formulato ai sensi del Regolamento di attuazione relativo a collaborazioni prestate dagli studenti ai servizi dell'Università, approvato ed emesso con Decreto Rettorale n° 1246 del 7 giugno 2016;

Ritenuta

- l'importanza di garantire agli studenti dell'Ateneo l'opportunità di partecipare ad un percorso formativo, con la possibilità di svolgere attività di collaborazione part-time ai servizi generali dell'Ateneo;

Vista

- la disponibilità finanziaria sul CA. [04.46.08.01.04](#) DA02 per un ammontare pari ad €. 174.375,00;

Tutto ciò premesso:

Propone

di autorizzare l'emanazione del bando per n° 150 posti di collaborazioni part-time degli studenti ai servizi generali dell'Università a.a. 2016/17.

Allegati alla proposta:

- 1) Regolamento relativo a collaborazioni prestate dagli studenti ai servizi dell'Università;
- 2) Richieste di collaborazione studenti part-time;
- 3) Verbale della Commissione part-time studenti;
- 4) Bando.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XX- SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO: CAP. 373307 - BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA ES. FIN. 2016 - CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE UNIVERSITÀ, DEGLI ISTITUTI UNIVERSITARI, DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI, ASTROFISICI, GEOFISICI E VULCANOLOGICI E PER L'ACQUISTO, IL RINNOVO E IL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE DIDATTICHE IVI COMPRESSE LE DOTAZIONI LIBRARIE DEGLI ISTITUTI E DELLE BIBLIOTECHE DI FACOLTÀ E PER IL LORO FUNZIONAMENTO: PROVVEDIMENTI. (Rep. 447/2016)

Struttura richiedente

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Struttura proponente

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Sistema Bibliotecario di Ateneo:

Cap. 373307 - Bilancio Regione Siciliana es. fin. 2016 - Contributi per il funzionamento delle Università, degli istituti Universitari, degli Osservatori astronomici, astrofici, geofisici e vulcanologici e per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche ivi comprese le dotazioni librarie degli Istituti e delle Biblioteche di Facoltà e per il loro funzionamento. Provvedimenti:

Premesso:

- che la Regione Siciliana, con nota del 2 novembre 2016, prot. n. 63817, ha messo a disposizione degli Atenei siciliani, sul cap. 373307, una dotazione finanziaria di € 160.000,00, come Contributo per il funzionamento delle Università, degli Istituti Universitari, degli Osservatori astronomici, astrofici, geofisici e vulcanologici e per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche ivi comprese le dotazioni librarie degli Istituti e delle Biblioteche di Facoltà e per il loro funzionamento.
- che il termine per la presentazione dell'istanza scadeva il decimo giorno successivo a quello di ricezione, pertanto, la richiesta per accedere al contributo, con allegata relazione illustrativa, predisposta dagli appositi uffici del SBA, è stata inviata alla Regione tramite PEC il 9 novembre 2016, subordinata alla trasmissione di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, con la quale si assume incondizionato impegno alla restituzione delle somme, eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi. L'Ateneo, così come indicato nella nota della Regione Siciliana sopra citata, deve impegnarsi, inoltre, a farsi carico di un eventuale cofinanziamento del progetto in caso di finanziamento parziale da parte della Regione.

Visto:

- la nota della Regione siciliana prot. n. 63817 del 02/11/2016;
- la relazione illustrativa del progetto da realizzare, parte integrante della presente deliberazione.

Ritenuto:

di dovere predisporre gli atti necessari da inoltrare alla Regione siciliana per ottenere il contributo messo a disposizione degli Atenei siciliani.

Tutto ciò premesso:

Propone

1. di assumere incondizionato impegno alla restituzione alla Regione siciliana delle somme, eventualmente percepite, nell'ipotesi di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi;

2. di dare mandato agli uffici preposti di porre in essere le procedure necessarie per l'acquisizione del finanziamento oggetto della nota regionale;
3. che l'Ateneo di Messina, in caso di finanziamento parziale da parte della Regione, si impegni, a farsi carico del cofinanziamento del progetto, a gravare sul Budget dello SBA, e che, in caso di mancato finanziamento regionale, lo stesso Sistema Bibliotecario provvederà alla spesa con risorse proprie.

Allegati alla proposta:

- 1) nota della Regione siciliana prot. n. 63817 del 02/11/2016 con allegata la relazione illustrativa del Progetto da realizzare;
- 2) nota del Rettore prot. n. 69881 del 9.11.2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Entrano in aula la Dott.ssa Elena Girasella Responsabile Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico, ed il Dott. Paolo Patanè, Responsabile Unità Operativa Tutela della Proprietà Industriale.

**XVI – AUTORIZZAZIONE STIPULA ACCORDO CESSIONE DIRITTO A BREVETTO E DEPOSITO DOMANDA DI BREVETTO RIGUARDANTE IL TROVATO PROVVISORIAMENTE DENOMINATO
a) “SOFTWARE DECISIONALE PER PIANIFICAZIONE DI TRATTAMENTI IN AMBITO ORTODONTICO”.(Rep. 440/2016)**

Struttura Richiedente:

CARECI

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale

Struttura proponente:

CARECI
Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico
Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elena Girasella e al dott. Paolo Patanè che relazionano sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione stipula accordo cessione diritto a brevetto e deposito domanda di brevetto riguardante il trovato provvisoriamente denominato “Software decisionale per pianificazione di trattamenti in ambito ortodontico” - Proff.ri/Dott.ri Giuseppe Lo Giudice, Dipietro Leandro, Roberto Logiudice, Angelo Sergio Lizio.

Premesso che:

- il Gruppo di ricerca composto dai Sigg.ri Prof. Aggr. Giuseppe Lo Giudice (Prof. Aggregato presso l'Università di Messina), Dott. Dipietro Leandro (studente), Sig. Roberto Lo Giudice (studente Università degli Studi di Messina), Dott. Angelo Sergio Lizio (Professore a contratto), ha sviluppato il trovato provvisoriamente denominato “**Software decisionale per pianificazione trattamento odontoiatrico**”, consistente in un “*software sviluppato per supportare i processi decisionali nella pianificazione di vari trattamenti odontoiatrici valutando le success rate e le survival rate della terapia*”;
- i componenti del gruppo hanno precisato l'apporto di ciascuno di essi alla realizzazione del trovato inventivo, quantificandolo come segue: Prof. Giuseppe Lo Giudice (30%), Dott. Leandro Dipietro (30%), Sig. Roberto Lo Giudice (20%), Dott. Angelo Alberto Lizio (20%);
- con nota prot. n° 62539 del 12/10/2016 del Presidente del CARECI, è stata commissionata allo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl di Torino, giusta Contratto Rep. n° 754/2016 stipulato con il CARECI a seguito di procedura di evidenza pubblica avviata con avviso pubblico finanziato a valere sui fondi dello stesso CARECI, una ricerca di anteriorità brevettuale volta a verificare la possibilità di brevettare il trovato;
- in data 18/10/2016 lo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl ha fatto pervenire al CARECI ricerca di anteriorità sul trovato provvisoriamente denominato “**Software decisionale per pianificazione trattamento odontoiatrico**” in cui si esprimeva il seguente giudizio finale in merito alla ricerca condotta: “[...] *Ad una prima analisi il metodo di supporto dei processi decisionali basati su un algoritmo che individui le probabilità di successo dei trattamenti non è anticipato dai documenti trovati nella ricerca, pertanto il vostro metodo parrebbe essere dotato dei requisiti per una valida brevettazione*”.
- al fine di procedere alla brevettazione del trovato, con la realizzazione di un deposito di domanda di brevetto nazionale a titolarità integrale dell'Ateneo si rende necessario

- procedere, su base volontaria, alla cessione da parte degli inventori del diritto al brevetto all'Ateneo di Messina;
- al fine di accelerare la tempistica di deposito della domanda di brevetto, è stata sottoposta ai componenti del gruppo di inventori una bozza di contratto, allegato alla presente, da sottoscrivere per la cessione del diritto a brevettare e per la ripartizione di eventuali utili che dovessero discendere dallo sfruttamento di uno o più brevetti eventualmente concessi, rispettivamente nella misura del 40% all'Ateneo di Messina e del 60% agli stessi inventori;
 - i componenti del gruppo di inventori hanno espresso parere favorevole al testo dell'accordo di cessione del diritto al brevetto e di disciplina dei rapporti patrimoniali discendenti dalla eventuale concessione di uno o più brevetti;

Quanto sopra premesso,

Visto

lo Statuto di autonomia dell'Ateneo, ed in particolare l'art. 12 che recita testualmente “*Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di indirizzo strategico dell'Ateneo: [...]*”

m) gestisce i diritti brevettuali e le quote universitarie di partecipazione ad organismi privati, a società consortili ed a società di spin-off per il loro sfruttamento, nel rispetto della normativa vigente”;

Visto

il D.Lgs. n° 30 del 10/2/20105 ed in particolare l'art. 65 che disciplina le modalità di brevettazione da parte dei docenti universitari e dei dipendenti degli enti di ricerca e la disciplina dei relativi rapporti patrimoniali con l'ateneo/ente di rispettiva appartenenza;

Visto

altresì, l'art. 63 del D. Lgs. n° 30 del 10/2/2015 contenente la previsione che i diritti nascenti dalle invenzioni industriali sono alienabili e trasmissibili e che il diritto al brevetto spetta all'inventore o ai suoi aventi causa e pertanto l'inventore può liberamente cedere il diritto a brevettare;

Visto

l'art. 2589 cod. civ. che statuisce “*Il diritto di brevetto spetta all'autore dell'invenzione ed ai suoi aventi causa*”;

Considerato

che i componenti del gruppo di inventori, sono disponibili ad effettuare la cessione a titolo gratuito del diritto a brevettare il trovato provvisoriamente denominato “**Software decisionale per pianificazione trattamento odontoiatrico**”, all'Ateneo di Messina con la conseguente ripartizione degli utili eventualmente conseguiti a seguito dello sfruttamento commerciale del brevetto che venisse concesso;

Visto

il Regolamento relativo alla tutela della proprietà intellettuale emanato con D.R. n° 1256 del 28 aprile 2011, ed in particolare l'art. 11 rubricato *ripartizione degli utili* che ripartisce la quota di eventuali utili conseguiti dall'Ateneo di Messina per la cessione o la licenza di uno o più brevetti eventualmente concessi, in ragione del 40% dei proventi all'Ateneo di Messina e del 60% degli stessi agli inventori;

Visto

lo stralcio del Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi dell'Università di Messina che all'art. 19 c. 1 lett. b) stabilisce che siano sottratti al diritto di accesso “[..]documenti relativi a studi e ricerche per la salvaguardia del diritto all'invenzione[..]”;

Ritenuto che,

in conseguenza di quanto indicato nel rapporto di anteriorità dello studio di consulenza in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl, il trovato sembrerebbe essere conforme ai requisiti di legge per poter aspirare ad ottenere la concessione di un titolo brevettuale;

Ritenuto

comunque che l'Ateneo di Messina abbia interesse ad accrescere il proprio portafoglio di titoli di proprietà intellettuale, in particolare di titoli brevettuali, al fine della ostensione dei titoli posseduti nelle banche dati del MIUR e per intraprendere iniziative di valorizzazione economica degli stessi titoli;

Propone

- A) di voler autorizzare il CARECI, a poter commissionare allo studio di consulenza in proprietà industriale A.BRE.MAR. srl la redazione ed il deposito di domanda di brevetto italiano sul trovato provvisoriamente denominato “**Software decisionale per pianificazione trattamento odontoiatrico**”;
- B) di voler autorizzare il Magnifico Rettore o in sua vece il Pro-Rettore Vicario, nella qualità di rappresentante legale dell'Ateneo, alla sottoscrizione, ove richiesta, della lettera di incarico allo studio di Consulenti in proprietà Intellettuale per il deposito della domanda di cui alla lettera A) della presente delibera e per tutte le attività connesse e correlate;
- C) di voler autorizzare il Magnifico Rettore o in sua vece il Pro-Rettore Vicario, nella qualità di rappresentante legale dell'Ateneo, alla sottoscrizione dell'allegato contratto tra l'Ateneo di Messina ed il gruppo di ricercatori composto dai Sigg.ri Prof. Giuseppe Lo Giudice, Dott. Leandro Dipietro, Sig. Roberto Lo Giudice, Dott. Angelo Sergio Lizio per la cessione del diritto al brevetto e per la disciplina dei rapporti patrimoniali tra le parti riguardanti i proventi di licenze o cessione concernenti l'eventuale brevetto concesso sul trovato provvisoriamente denominato “**Software decisionale per pianificazione trattamento odontoiatrico**” nella misura rispettivamente del 40% all'Ateneo di Messina e del 60% agli inventori, secondo le percentuali di partecipazione all'attività inventiva

dagli stessi dichiarate, come richiamate in parte motiva della presente delibera ed indicate nel contratto;

- D) di autorizzare altresì il CARECI – Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione di Impresa dell'Università di Messina, a proseguire gli adempimenti connessi alla domanda di brevetto nazionale concernente il trovato provvisoriamente denominato “**Software decisionale per pianificazione trattamento odontoiatrico**”, con i fondi che si rendessero disponibili sul budget dello stesso CARECI;
- E) **di approvare la presente delibera seduta stante**, al fine di consentire una maggiore celerità di procedura negli adempimenti successivi necessari;
- F) di pubblicare la presente delibera in ottemperanza alle disposizioni di legge, priva dei relativi allegati, a tutela della riservatezza dei dati ivi contenuti.

Allegati alla proposta:

- testo del contratto di cessione del diritto al brevetto e di disciplina dei rapporti patrimoniali;
- testo ricerca di anteriorità del 18/10/2016 realizzata dallo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl;
- descrizione del trovato realizzata dagli inventori.

Segue un breve dibattito al termine del quale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale relazionano la Dott.ssa Elena Girasella, Responsabile Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico, ed il Dott. Paolo Patanè, Responsabile Unità Operativa Tutela della Proprietà Industriale;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XVI – AUTORIZZAZIONE STIPULA ACCORDO CESSIONE DIRITTO A BREVETTO E DEPOSITO DOMANDA DI BREVETTO RIGUARDANTE IL TROVATO PROVVISORIAMENTE DENOMINATO

b) Balanced HIPROSS - Road Survey System – Apparato per tracciare lo stato della superficie di un pavimento stradale e procedimento di bilanciamento dinamico di un tale apparato”. (Rep. 441/2016)

Struttura richiedente

CARECI

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale

Struttura proponente

CARECI

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elena Girasella e al dott. Paolo Patanè che relazionano sulla proposta in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione stipula accordo cessione diritto a brevetto e deposito domanda di brevetto riguardante il trovato provvisoriamente denominato “*Balanced HIPROSS - Road Survey System – Apparato per tracciare lo stato della superficie di un pavimento stradale e procedimento di bilanciamento dinamico di un tale apparato*” - Proff.ri/Dott.ri Gaetano Bosurgi, Orazio Pellegrino, Federico Carbone, Giuseppe Sollazzo, Nicola Bongiorno.

Premesso che:

- il Gruppo di ricerca composto dai Sigg.ri Prof. Gaetano Bosurgi (Prof. Associato presso l’Università di Messina, SSD ICAR/04), Prof. Aggr. Orazio Pellegrino (Ricercatore Universitario a T. I. presso l’Università di Messina, SSD ICAR/04), Ing. Federico Carbone (Dottorando di Ricerca presso l’Università degli Studi di Messina), Ing. Giuseppe Sollazzo (Dottorando di ricerca presso l’Università degli Studi di Messina), Ing. Nicola Bongiorno (Dottorando di ricerca presso l’Università degli Studi di Messina) ha sviluppato il trovato provvisoriamente denominato “**Balanced HIPROSS – High Performance Road Survey System**”, consistente in un “*apparato per tracciare lo stato della superficie di un pavimento stradale e procedimento di bilanciamento dinamico di un tale apparato*”;
- i componenti del gruppo hanno precisato l’apporto di ciascuno di essi alla realizzazione del trovato inventivo, quantificandolo come segue: Prof. Gaetano Bosurgi (44%), Prof. Aggr. Orazio Pellegrino (14%), Ing. Federico Carbone (14%), Dott. Giuseppe Sollazzo (14%), Dott. Nicola Bongiorno (14%);
- con nota prot. n° 61428 del 10/10/2016 del Presidente del CARECI è stata commissionata allo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl di Torino, giusta Contratto Rep. n° 754/2016 stipulato con il CARECI a seguito di procedura di evidenza pubblica avviata con avviso pubblico finanziato a valere sui fondi dello stesso CARECI, una ricerca di anteriorità brevettuale volta a verificare la possibilità di brevettare il trovato;
- in data 18/10/2016 lo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl ha fatto pervenire al CARECI ricerca di anteriorità sul trovato provvisoriamente denominato “**Balanced HIPROSS – High Performance Road Survey System**” in cui si esprimeva il seguente giudizio finale in merito alla ricerca condotta: “[...] *Le indagini brevettuali non hanno fatto emergere soluzioni riguardanti la piattaforma Stewart abbinata ad un veicolo in movimento. Per poter brevettare l’apparato oggetto del documento si consiglia di aggiungere i disegni della soluzione costruttiva adottata per collegare meccanicamente la piattaforma Stewart applicata al veicolo*”;

- in data 21/10/2016 sono stati inoltrati allo Studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl le integrazioni documentali richieste concernenti i disegni relativi al trovato per la redazione della domanda di brevetto;
- al fine di procedere alla brevettazione del trovato, con la realizzazione di un deposito di domanda di brevetto nazionale a titolarità integrale dell'Ateneo si rende necessario procedere, su base volontaria, alla cessione da parte degli inventori del diritto al brevetto all'Ateneo di Messina;
- al fine di accelerare la tempistica di deposito della domanda di brevetto, è stata sottoposta ai componenti del gruppo di inventori una bozza di contratto, allegato alla presente, da sottoscrivere per la cessione del diritto a brevettare e per la ripartizione di eventuali utili che dovessero discendere dallo sfruttamento di uno o più brevetti eventualmente concessi, rispettivamente nella misura del 40% all'Ateneo di Messina e del 60% agli stessi inventori;
- i componenti del gruppo di inventori hanno espresso parere favorevole al testo dell'accordo di cessione del diritto al brevetto e di disciplina dei rapporti patrimoniali discendenti dalla eventuale concessione di uno o più brevetti;

Quanto sopra premesso,

Visto

lo Statuto di autonomia dell'Ateneo, ed in particolare l'art. 12 che recita testualmente *“Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di indirizzo strategico dell'Ateneo: [...]”*

m) gestisce i diritti brevettuali e le quote universitarie di partecipazione ad organismi privati, a società consortili ed a società di spin-off per il loro sfruttamento, nel rispetto della normativa vigente;”;

Visto

il D.Lgs. n° 30 del 10/2/20105 ed in particolare l'art. 65 che disciplina le modalità di brevettazione da parte dei docenti universitari e dei dipendenti degli enti di ricerca e la disciplina dei relativi rapporti patrimoniali con l'ateneo/ente di rispettiva appartenenza;

Visto

altresì l'art. 63 del D. Lgs. n° 30 del 10/2/2015 contenente la previsione che i diritti nascenti dalle invenzioni industriali sono alienabili e trasmissibili e che il diritto al brevetto spetta all'inventore o ai suoi aventi causa e pertanto l'inventore può liberamente cedere il diritto a brevettare;

Visto

l'art. 2589 cod. civ. che statuisce *“Il diritto di brevetto spetta all'autore dell'invenzione ed ai suoi aventi causa”*;

Considerato

che i componenti del gruppo di inventori, sono disponibili ad effettuare la cessione a titolo gratuito del diritto a brevettare il trovato provvisoriamente denominato “**Balanced HIPROSS – High Performance Road Survey System**”, all’Ateneo di Messina con la conseguente ripartizione degli utili eventualmente conseguiti a seguito dello sfruttamento commerciale del brevetto che venisse concesso;

Visto

il Regolamento relativo alla tutela della proprietà intellettuale emanato con D.R. n° 1256 del 28 aprile 2011, ed in particolare l’art. 11 rubricato *ripartizione degli utili* che ripartisce la quota di eventuali utili conseguiti dall’Ateneo di Messina per la cessione o la licenza di uno o più brevetti eventualmente concessi, in ragione del 40% dei proventi all’Ateneo di Messina e del 60% degli stessi agli inventori;

Visto

lo stralcio del Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi dell’Università di Messina che all’art. 19 c. 1 lett. b) stabilisce che siano sottratti al diritto di accesso “*[..]documenti relativi a studi e ricerche per la salvaguardia del diritto all’invenzione[..]*”;

Ritenuto

che, in conseguenza di quanto indicato nel rapporto di anteriorità dello studio di consulenza in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl, il trovato sembrerebbe essere conforme ai requisiti di legge per poter aspirare ad ottenere la concessione di un titolo brevettuale;

Ritenuto

comunque che l’Ateneo di Messina abbia interesse ad accrescere il proprio portafoglio di titoli di proprietà intellettuale, in particolare di titoli brevettuali, al fine della ostensione dei titoli posseduti nelle banche dati del MIUR e per intraprendere iniziative di valorizzazione economica degli stessi titoli;

Propone

- A) di voler autorizzare il CARECI, a poter commissionare allo studio di consulenza in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl la redazione ed il deposito di domanda di brevetto italiano sul trovato provvisoriamente denominato “**Balanced HIPROSS – High Performance Road Survey System**”;
- B) di voler autorizzare il Magnifico Rettore o in sua vece il Pro-Rettore Vicario, nella qualità di rappresentante legale dell’Ateneo, alla sottoscrizione, ove richiesta, della lettera di incarico allo studio di Consulenti in proprietà Intellettuale per il deposito della domanda di cui alla lettera A) della presente delibera e per tutte le attività connesse e correlate;

- C) di voler autorizzare il Magnifico Rettore o in sua vece il Pro-Rettore Vicario, nella qualità di rappresentante legale dell'Ateneo, alla sottoscrizione dell'allegato contratto tra l'Ateneo di Messina ed il gruppo di ricercatori composto dai Sigg.ri Prof. Gaetano Bosurgi, Prof. Aggr. Orazio Pellegrino, Ing. Federico Carbone, Ing. Giuseppe Sollazzo, Ing. Nicola Bongiorno, per la cessione del diritto al brevetto e per la disciplina dei rapporti patrimoniali tra le parti riguardanti i proventi di licenze o cessione concernenti l'eventuale brevetto concesso sul trovato provvisoriamente denominato “**Balanced HIPROSS – High Performance Road Survey System**” nella misura rispettivamente del 40% all'Ateneo di Messina e del 60% agli inventori, secondo le percentuali di partecipazione all'attività inventiva dagli stessi dichiarate, come richiamate in parte motiva della presente delibera ed indicate nel contratto;
- D) di autorizzare altresì il CARECI – Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione di Impresa dell'Università di Messina, a proseguire gli adempimenti connessi alla domanda di brevetto nazionale concernente il trovato provvisoriamente denominato “**Balanced HIPROSS – High Performance Road Survey System**”, con i fondi che si rendessero disponibili sul *budget* dello stesso CARECI;
- E) **di approvare la presente delibera seduta stante**, al fine di consentire una maggiore celerità di procedura negli adempimenti successivi necessari;
- F) di pubblicare la presente delibera in ottemperanza alle disposizioni di legge, priva dei relativi allegati, a tutela della riservatezza dei dati ivi contenuti.

Allegati alla proposta:

- testo del contratto di cessione del diritto al brevetto e di disciplina dei rapporti patrimoniali;
- testo ricerca di anteriorità del 18/10/2016 realizzata dallo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl;
- descrizione del trovato realizzata dagli inventori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale relazionano la Dott.ssa Elena Girasella, Responsabile Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico, ed il Dott. Paolo Patanè, Responsabile Unità Operativa Tutela della Proprietà Industriale;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

X V I – AUTORIZZAZIONE STIPULA ACCORDO CESSIONE DIRITTO A BREVETTO E DEPOSITO DOMANDA DI BREVETTO RIGUARDANTE IL TROVATO PROVVISORIAMENTE DENOMINATO

c) “Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome”. (Rep.443/2016)

Struttura Richiedente:

CARECI

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale

Struttura proponente:

CARECI

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elena Girasella e al dott. Paolo Patanè che relazionano sulla proposta in oggetto.

Oggetto: Autorizzazione stipula accordo cessione diritto a brevetto e deposito domanda di brevetto riguardante il trovato provvisoriamente denominato “*Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome*” - Prof. Aggr. Domenico Santoro

Premesso che:

- il Prof. Aggr. Domenico Santoro (Ricercatore Universitario a T. I. presso l'Università di Messina, SSD MED/14 - Nefrologia) ha sviluppato il trovato provvisoriamente denominato “*Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome*”, consistente in un software contenente un algoritmo che, mediante l'inserimento di alcuni dati clinici può portare alla diagnosi della *Atypical Hemolytic Uremic Syndrome*, patologia rara con esiti talvolta fatali;
- il Prof. Aggr. Domenico Santoro ha comunicato di essere interamente autore del trovato inventivo, pertanto con percentuale pari al 100% dell'apporto inventivo;
- con nota prot. n° 61412 del 10/10/2016 del Presidente del CARECI è stata commissionata allo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl di Torino, giusta Contratto Rep. n° 754/2016 stipulato con il CARECI a seguito di procedura di evidenza pubblica avviata con avviso pubblico finanziato a valere sui fondi dello stesso CARECI, una ricerca di anteriorità brevettuale volta a verificare la possibilità di brevettare il trovato;
- in data 12/10/2016 lo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl ha fatto pervenire al CARECI ricerca di anteriorità sul trovato provvisoriamente denominato “*Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome*” in cui il mandatario richiedeva all'inventore le integrazioni al testo descrittivo del trovato ritenute necessarie al fine di poter procedere alla brevettazione;
- in data 24/10/2016 sono state inoltrate allo Studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl le integrazioni documentali richieste, contenenti il *flow chart* del *software* e le integrazioni al testo;
- al fine di procedere alla brevettazione del trovato, con la realizzazione di un deposito di domanda di brevetto nazionale a titolarità integrale dell'Ateneo si rende necessario procedere, su base volontaria, alla cessione da parte degli inventori del diritto al brevetto all'Ateneo di Messina;
- al fine di accelerare la tempistica di deposito della domanda di brevetto, è stata sottoposta all'inventore una bozza di contratto, allegato alla presente, da sottoscrivere per la cessione del diritto a brevettare e per la ripartizione di eventuali utili che

dovessero discendere dallo sfruttamento di uno o più brevetti eventualmente concessi, rispettivamente nella misura del 40% all'Ateneo di Messina e del 60% agli stessi inventori;

- l'inventore ha espresso parere favorevole al testo dell'accordo di cessione del diritto al brevetto e di disciplina dei rapporti patrimoniali discendenti dalla eventuale concessione di uno o più brevetti;

Quanto sopra premesso,

Visto

lo Statuto di autonomia dell'Ateneo, ed in particolare l'art. 12 che recita testualmente *“Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di indirizzo strategico dell'Ateneo: [...]*

m) gestisce i diritti brevettuali e le quote universitarie di partecipazione ad organismi privati, a società consortili ed a società di spin-off per il loro sfruttamento, nel rispetto della normativa vigente;”;

Visto

il D.Lgs. n° 30 del 10/2/20105 ed in particolare l'art. 65 che disciplina le modalità di brevettazione da parte dei docenti universitari e dei dipendenti degli enti di ricerca e la disciplina dei relativi rapporti patrimoniali con l'ateneo/ente di rispettiva appartenenza;

Visto

altresì l'art. 63 del D. Lgs. n° 30 del 10/2/2015 contenente la previsione che i diritti nascenti dalle invenzioni industriali sono alienabili e trasmissibili e che il diritto al brevetto spetta all'inventore o ai suoi aventi causa e pertanto l'inventore può liberamente cedere il diritto a brevettare;

Visto

l'art. 2589 cod. civ. che statuisce *“Il diritto di brevetto spetta all'autore dell'invenzione ed ai suoi aventi causa”*;

Considerato

che l'inventore, è disponibile ad effettuare la cessione a titolo gratuito del diritto a brevettare il trovato provvisoriamente denominato *“Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome”*, all'Ateneo di Messina con la conseguente ripartizione degli utili eventualmente conseguiti a seguito dello sfruttamento commerciale del brevetto che venisse concesso;

Visto

il Regolamento relativo alla tutela della proprietà intellettuale emanato con D.R. n° 1256 del 28 aprile 2011, ed in particolare l'art. 11 rubricato *ripartizione degli utili* che ripartisce la quota di eventuali utili conseguiti dall'Ateneo di Messina per la cessione o

la licenza di uno o più brevetti eventualmente concessi, in ragione del 40% dei proventi all'Ateneo di Messina e del 60% degli stessi agli inventori;

Visto

lo stralcio del Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi dell'Università di Messina che all'art. 19 c. 1 lett. b) stabilisce che siano sottratti al diritto di accesso “[..]documenti relativi a studi e ricerche per la salvaguardia del diritto all'invenzione[..]”;

Ritenuto

che, in conseguenza di quanto indicato nel rapporto di anteriorità dello studio di consulenza in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl, il trovato sembrerebbe essere conforme ai requisiti di legge per poter aspirare ad ottenere la concessione di un titolo brevettuale;

Ritenuto

comunque che l'Ateneo di Messina abbia interesse ad accrescere il proprio portafoglio di titoli di proprietà intellettuale, in particolare di titoli brevettuali, al fine della ostensione dei titoli posseduti nelle banche dati del MIUR per la valutazione della c.d. Terza Missione e per intraprendere iniziative di valorizzazione economica degli stessi titoli;

Propone

- a) di voler autorizzare il CARECI, a poter commissionare allo studio di consulenza in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl la redazione ed il deposito di domanda di brevetto italiano sul trovato provvisoriamente denominato “*Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome*”;
- b) di voler autorizzare il Magnifico Rettore o in sua vece il Pro-Rettore Vicario, nella qualità di rappresentante legale dell'Ateneo, alla sottoscrizione, ove richiesta, della lettera di incarico allo studio di Consulenti in proprietà Intellettuale per il deposito della domanda di cui alla lettera A) della presente delibera e per tutte le attività connesse e correlate;
- c) di voler autorizzare il Magnifico Rettore o in sua vece il Pro-Rettore Vicario, nella qualità di rappresentante legale dell'Ateneo, alla sottoscrizione dell'allegato contratto tra l'Ateneo di Messina e l'inventore Prof. Aggr. Domenico Santoro, per la cessione del diritto al brevetto e per la disciplina dei rapporti patrimoniali tra le parti riguardanti i proventi di licenze o cessione concernenti l'eventuale brevetto concesso sul trovato provvisoriamente denominato “*Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome*” nella misura rispettivamente del 40% all'Ateneo di Messina e del 60% all'inventore, secondo la percentuale di partecipazione all'attività

inventiva dichiarata dall'inventore, come richiamato in parte motiva della presente delibera ed indicato nel contratto;

- d) di autorizzare altresì il CARECI – Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione di Impresa dell'Università di Messina, a proseguire gli adempimenti connessi alla domanda di brevetto nazionale concernente il trovato provvisoriamente denominato “*Software per diagnosi patologia rara Atypical Hemolytic Uremic Syndrome*”, con i fondi che si rendessero disponibili sul *budget* dello stesso CARECI;
- e) **di approvare la presente delibera seduta stante**, al fine di consentire una maggiore celerità di procedura nei successivi adempimenti amministrativi necessari;
- f) di pubblicare la presente delibera in ottemperanza alle disposizioni di legge, priva dei relativi allegati, a tutela della riservatezza dei dati ivi contenuti.

Allegati alla proposta:

- testo del contratto di cessione del diritto al brevetto e di disciplina dei rapporti patrimoniali;
- testo ricerca di anteriorità del 12/10/2016 realizzata dallo studio di consulenti in proprietà intellettuale A.BRE.MAR. srl;
- descrizione del trovato realizzata dall'inventore.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale relazionano la Dott.ssa Elena Girasella, Responsabile Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico, ed il Dott. Paolo Patanè, Responsabile Unità Operativa Tutela della Proprietà Industriale;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XXIII - PROPOSTE APPROVAZIONE SPIN-OFF:
a) “ALMA DIGIT”. (Rep.424/2016)**

Struttura richiedente

CARECI

Struttura proponente

CARECI

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elena Girasella che relaziona sull’argomento in oggetto.

Oggetto: proposta approvazione spin off “Alma Digit” proponente Prof. M. Villari

Premesso:

- che l'attività scientifica e di sviluppo della proposta "Alma Digit" ricade nella tipologia di attività di ricerca applicata sviluppata nel Dipartimento di Ingegneria.

Visto:

- il Business Plan di "Alma Digit" proposto dal Prof. M. Villari;
- l'estratto del verbale della Commissione Spin Off di Ateneo del 06.10.2016 che esprime parere favorevole alla proposta "Alma Digit";
- l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria prot. n. 67811 del 3.11.2016 che esprime parere favorevole alla creazione dello spin off "Alma Digit";
- la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, proposta dall'UOP Creazione di Impresa, e sottoscritta dal Prof. M. Villari;

Ritenuto opportuno favorire la creazione di imprese innovative basate sulla ricerca scientifica

Tutto ciò premesso:

Propone

1. di approvare la proposta di creazione dello spin off accademico dell'Università degli Studi di Messina "Alma Digit".
2. di autorizzare il Magnifico Rettore alla stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e lo Spin Off "Alma Digit" finalizzata alla regolamentazione dell'uso degli spazi e delle attrezzature da parte della Società presso il Dipartimento di Ingegneria.

Allegati alla proposta:

- 1) Business plan "Alma Digit";
- 2) Estratto del verbale della Commissione Spin Off di Ateneo del 06.10.2016;
- 3) Estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria prot. n. 67811 del 3.11.2016;
- 4) Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi sottoscritta dal Prof. Villari;
- 5) Testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e lo Spin Off "Alma Digit"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona la dott.ssa Elena Girasella, responsabile dell'Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XXIII - PROPOSTE APPROVAZIONE SPIN-OFF:
b) "HEALTH-ME". (Rep. 425/2016)**

Struttura richiedente

CARECI

Struttura proponente

CARECI

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Girasella che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: proposta approvazione spin off "Health-Me" proponente Prof. E. Spina

Premesso:

- che l'attività scientifica e di sviluppo della proposta "Health-Me" ricade nella tipologia di attività di ricerca applicata sviluppata nel Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

Visto:

- il Business Plan di "Health-Me" proposto dal Prof. E. Spina.
- l'estratto del verbale della Commissione Spin Off di Ateneo del 06.10.2016 che esprime parere favorevole alla proposta "Health-Me".
- l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale prot. n.73726 del 23.11.2016 che esprime parere favorevole alla creazione dello spin off "Health-Me"
- la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, proposta dall'UOP Creazione di Impresa, e sottoscritta dal Prof. E. Spina;

Ritenuto

- opportuno favorire la creazione di imprese innovative basate sulla ricerca scientifica

Tutto ciò premesso:

Propone

1. di approvare la proposta di creazione dello spin off accademico dell'Università degli Studi di Messina "Health-Me".
2. di autorizzare il Rettore alla stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e lo Spin Off "Health-Me" finalizzata alla regolamentazione dell'uso degli spazi e delle attrezzature da parte della Società presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

Allegati alla proposta:

- 1) Business plan "Health-Me"
- 2) Estratto del verbale della Commissione Spin Off di Ateneo del 06.10.2016;
- 3) Estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale prot.n.73726 del24.11.2016 ;
- 4) Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi sottoscritta dal Prof. Spina;
- 5) Testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Messina e lo Spin Off "Health-Me".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto sulla quale relaziona la dott.ssa Elena Girasella, responsabile dell'Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Escono dall'aula la Dott.ssa Elena Girasella e il Dott. Paolo Patanè.

XXIV - APPROVAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017 – 2019. (Rep. 428/2016)

Struttura proponente
Rettorato

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Proposta per l'approvazione delle Linee ed Obiettivi strategici 2017 - 2019

PREMESSA

L'attuale quadro normativo che disciplina il sistema universitario richiede una sinergia tra i diversi documenti programmatici in capo agli organi di governo degli atenei. In questa logica sono stati concentrati i compiti di valutazione attorno a un'unica Agenzia, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR, che ha emanato nel luglio 2015 le linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance delle Università statali italiane.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2016, i diversi strumenti di programmazione (Programmazione triennale, Programmazione economico-finanziaria, Piano della performance, Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Piano della Trasparenza) sono confluiti in uno strumento operativo complessivo denominato Piano Integrato per esigenze di semplificazione e integrazione e per ricondurre gli interventi di adempimento delle disposizioni normative vigenti all'interno di una logica integrata.

Il Piano Integrato assume la performance come concetto guida attorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza (concepita come obbligo di rendicontazione a studenti, famiglie, imprese e territorio) della prevenzione della corruzione (intesa come attività di contrasto e mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti inappropriati e illegali) e il sistema di programmazione strategica (pluriennale) ed economico-finanziaria (annuale) dell'Ateneo.

Presupposto indispensabile per la redazione del Piano Integrato è la definizione, da parte degli organi di governo, delle linee ed obiettivi strategici dell'Ateneo.

VALUTATA l'esigenza di definire le linee ed obiettivi strategici per la successiva redazione del Piano integrato 2017 – 2019;

VISTA la seguente proposta delle linee ed obiettivi strategici:

Linee e Obiettivi strategici 2017-2019
Linea strategica: Incoraggiare la ricerca interdisciplinare e valorizzare la ricerca scientifica con l'acquisizione di risorse, l'incremento della qualità e della diffusione dell'innovazione tecnologica.
<ul style="list-style-type: none">• Attuare una gestione coordinata delle attività di ricerca• Acquisire risorse finanziarie per la ricerca, con particolare riguardo alla programmazione dei fondi europei 2014-2020 e alle risorse su bandi competitivi

Linee e Obiettivi strategici 2017-2019
<p>dell'European Research Council (ERC)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuare iniziative che riconoscano e premino la qualità della ricerca • Migliorare la gestione dei laboratori di ricerca attraverso processi di centralizzazione sia delle strutture, che della gestione delle stesse • Attuare un censimento completo della dotazione tecnologica dell'Ateneo • Promuovere il trasferimento tecnologico con particolare riguardo all'aumento del numero di brevetti e di spin-off
Linea strategica: Innovazione delle Strutture e delle Tecnologie per la didattica e la ricerca
<ul style="list-style-type: none"> • Modernizzare e ristrutturare gli ambienti di studio e le aule per la didattica • Innovare e incrementare le strutture e le tecnologie per la ricerca • Incrementare e migliorare le strutture per l'accoglienza degli studenti • Innovare, ristrutturare e incrementare gli spazi dedicati alle biblioteche
Linea strategica: Innovazione dell'organizzazione, sviluppo dell'orientamento alla qualità dei servizi e dell'attenzione alla legalità ed alla trasparenza
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza esterna e interna • Migliorare e dematerializzare la gestione dei processi amministrativi • Prevenire la corruzione e promuovere la legalità e l'integrità • Implementare azioni volte miglioramento della comunicazione e della trasparenza • Promuovere un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione nell'erogazione dei servizi amministrativi e tecnici da parte dei docenti attraverso una piattaforma informatica di valutazione
Linea strategica: Ottenere una più ampia e consistente proiezione internazionale
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze specifiche per l'internazionalizzazione di personale Docente e Tecnico Amministrativo • Sostenere e incrementare la mobilità internazionale di Studenti, Docenti e Personale T/A • Favorire gli scambi internazionali tra sedi universitarie attraverso l'incremento di titoli doppi e/o congiunti con istituzioni straniere
Linea strategica: Rafforzare il posizionamento competitivo dell'offerta formativa del nostro Ateneo all'interno del sistema universitario nazionale e migliorare con decisione la capacità di attrazione degli studenti
<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di immatricolati e di iscritti e ampliare il bacino di utenza • Razionalizzare e migliorare la qualità dell'offerta didattica e dei servizi per gli studenti • Aumentare e migliorare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e per il successivo inserimento nel mondo del lavoro • Migliorare la <i>custom satisfaction</i> nei servizi agli studenti con particolare riguardo alla

Linee e Obiettivi strategici 2017-2019
valutazione espressa nei questionari dagli studenti
<ul style="list-style-type: none">• Aumentare e migliorare i servizi e le dotazioni tecnologiche agli studenti con disabilità

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009;

VISTA la legge n. 190/2012;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTE le linee guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della Performance delle Università statali italiane;

Tutto ciò premesso:

Propone

di approvare le Linee ed Obiettivi strategici 2017 – 2019, descritti nelle premesse.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XXII - AVVISO 6/2016 RELATIVO AL FINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA NELL'AREA MEDICO-SANITARIA IN SICILIA – PO SICILIA FSE 2007-2013. (COD. CUP G49D16000300009). (Rep.484/2016)

Struttura richiedente

Dipartimento Amministrativo “Servizi Didattici ed Alta Formazione”

Struttura proponente

Unità Organizzativa “Formazione Post Laurea”

Il Prorettore vicario sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Avviso 6/2016 relativo al finanziamento dei contratti di formazione specialistica nell'Area medico-sanitaria in Sicilia – PO Sicilia FSE 2007-2013. (Cod. CUP G49D16000300009).

Premesso che:

- ai sensi dell'art.12 dell'Avviso 6/2016 della Regione Sicilia – P.O. FSE 2014/2020, l'Università degli Studi di Messina ha sottoscritto una convenzione con la Regione Siciliana, atta a disciplinare la gestione del finanziamento, nonché le modalità di rendicontazione e di pagamento dei contratti di formazione specialistica in area medico-sanitaria inclusi nel progetto;
- l'art.3 lett. c), della predetta convenzione prevede che l'Ateneo di Messina, attraverso il suo organo esecutivo, assuma incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite in virtù del finanziamento erogato in caso di “revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti”;

Considerato che:

- l'impegno, descritto al punto che precede, deve essere assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina;

Ritenuto che:

- non sussistono ragioni ostative all'assunzione dell'impegno descritto in premessa da parte dell'Ateneo di Messina;

Tutto ciò premesso:

Propone

- che il Consiglio di Amministrazione - in esecuzione di quanto previsto dall'art.3, comma 2, lett. c), della convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Messina e la Regione Sicilia, nell'ambito del Progetto descritto in premessa - assuma, con propria delibera, l'incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite in caso di revoca del finanziamento erogato, per inadempimento degli obblighi assunti

Allegati alla proposta:

- 1. Copia della convenzione**
- 2. Avviso 6/2016 Regione Sicilia**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

- 1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;**
- 2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.**

XXV- CONCESSIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO. (Rep.444/2016)

Struttura richiedente
Ufficio di Staff Relazioni Istituzionali
Struttura proponente
Segreteria Generale Rettorato

Il Prof. Cupaiuolo sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Missione archeologica a Skotoussa (Tessaglia-Grecia). Richiesta contributo.

Visto:

- lo Statuto di Autonomia dell'Ateneo;
- la nota del 09.11.2016 con la quale il Prof. Gioacchino Francesco La Torre, Direttore della missione archeologica italo-greca di Skotoussa (Tessaglia-Grecia), attiva dall'ottobre del 2014 sulla base di un progetto di ricerca quinquennale (2014-2018), chiede un contributo per coprire parte delle spese per l'anno 2017, come da prospetto allegato, sulla base del quale poter candidare il progetto ad eventuali cofinanziamenti (MAE, PRIN etc.);

Valutata:

- l'importanza scientifica della campagna di scavi ed i risultati già raggiunti nei primi tre anni;

Tutto ciò premesso:

Propone

di prendere in esame la richiesta del Prof. Gioacchino Francesco La Torre e, nel caso di parere favorevole, di concedere un contributo di € 8.000,00 che graverà sul C.A. 04.46.04.10 esercizio finanziario 2017.

All. 1 alla proposta: nota prot. 69921 del 09.11.2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto e di autorizzare la concessione di un contributo di € 8.000,00 al Prof. Gioacchino Francesco La Torre, Direttore della missione archeologica italo-greca di Skotoussa (Tessaglia-Grecia), attiva dall'ottobre del 2014 sulla base di un progetto di ricerca quinquennale (2014-2018), per coprire parte delle spese per l'anno 2017, sulla base del quale poter candidare il progetto ad eventuali cofinanziamenti (MAE, PRIN etc.);
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XXVIII- SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ESISTENTI NEI LOCALI DI PROPRIETÀ E IN USO A QUALSIASI TITOLO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA. DETERMINAZIONI.(Rep.449/2016)

Struttura richiedente

Unità Speciale Servizi Tecnici

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Attività Negoziale e Servizi Generali

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione l'argomento in oggetto.

Oggetto: Servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici degli immobili dell'Università. Determinazioni.

Premesso

- che con la delibera del 23/02/2015, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'indizione di una gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di conduzione, gestione manutenzione degli impianti tecnologici degli immobili dell'Ateneo, per la durata di anni quattro e per l'importo complessivo annuo stimato a base d'asta di € 609.424,32, soggetto a ribasso, al netto degli oneri di sicurezza e di Iva;
- che con la delibera del 29/01/2016, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato - nelle more della definizione della procedura ordinaria di scelta del contraente già avviata - l'indizione di una procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006, con invito esteso alle ditte che hanno partecipato alla procedura ad evidenza pubblica di cui sopra e pubblicato sul sito informatico del committente, per l'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione del patrimonio impiantistico di proprietà dell'Università, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata di cinque mesi e per l'importo complessivo di € 200.000,00 oltre Iva, di cui: a) per € 189.000,00 servizi a canone, soggetti a ribasso, b) per € 7.500,00 stanziamento per servizi extra canone, non soggetti a ribasso; c) per € 3.500,00 oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;
- che il servizio di cui sopra è stato affidato con lettera-contratto Rep. n. 625/2016 prot. n. 40168/2016, per il periodo dal 01/05/2016 al 30/09/2016, alla società Servizi Energia Calore s.r.l. di Palermo;
- che, alla data del 02/08/2016, nell'ambito della procedura aperta, era in corso la valutazione della congruità dell'offerta della ditta Cogiatech s.r.l.;
- che, stante l'approssimarsi della scadenza della lettera contratto Rep. n. 625/2016 (fissata al 30/09/2016) e vista la necessità di garantire la continuità del servizio di conduzione, gestione

e manutenzione degli impianti tecnologici dell'Ateneo, si è valutato necessario predisporre gli atti per l'affidamento del predetto servizio per un periodo di cinque mesi;

- che con la delibera del 02/08/2016, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato – nelle more della definizione della procedura ordinaria di scelta del contraente già avviata - l'indizione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, previa apposita indagine di mercato, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici degli immobili dell'Università, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata di cinque mesi e per l'importo complessivo di € 200.000,00 oltre Iva, di cui: a) per € 189.000,00 servizi a canone, soggetti a ribasso, b) per € 7.500,00 stanziamento per servizi extra canone, non soggetti a ribasso; c) per € 3.500,00 oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;

- che, con nota prot. n. 54944 del 15/09/2016, è stata notificata l'esclusione della ditta Cogiatech s.r.l. dalla procedura aperta poiché l'offerta presentata è risultata non congrua;

- che con D. D. n. 1993 del 30/09/2016 il servizio di cui alla predetta procedura negoziata è stato aggiudicato alla ditta Servizi Energia Calore s.r.l. ed è stato autorizzato l'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, com. 8, del D. Lgs. 50/2016, con effetto dal 1° ottobre 2016 - per la durata di 5 mesi - con scadenza 28/02/2017;

- che, con riferimento alla procedura aperta, è in corso la valutazione della congruità dell'offerta della terza ditta in gara Raggruppamento Guerrato S.p.A. (mandataria) - Servizi Energia Calore s.r.l. (mandante);

- che, con nota prot. n. 63596 del 17/10/2016, l'Avv. Giovanni Mandolfo ha notificato all'Amministrazione il Ricorso al TAR Sicilia proposto dalla Cogiatech s.r.l. c/Università degli Studi di Messina;

- che, con nota prot. n. 71168 del 14/11/2016, l'Un. Organizzativa Affari Legali e Contenzioso ha trasmesso l'Ordinanza n. 818/2016 del T.A.R. con la quale il T.A.R. “rilevata *la sussistenza di profili di fondatezza delle censure addotte valutabili*”, ha accolto l'istanza cautelare “*ai fini della trattazione del merito del ricorso che viene fissato all'udienza del 22/03/2017*”;

Preso atto

- che il servizio aggiudicato con D.D. n. 1993/2016 ed in esecuzione dal 1° ottobre 2016 scadrà in data 28 febbraio 2017;

- che l'udienza per la trattazione del merito del Ricorso è stata fissata al 22 marzo 2017;

Ritenuto

- che, nelle more della definizione del ricorso proposto dalla ditta Cogiatech, è indispensabile garantire la continuità del servizio di manutenzione e gestione degli

impianti tecnologici nel rispetto dei requisiti di sicurezza, efficienza ed affidabilità connessi alla conduzione e uso degli impianti presenti negli immobili dell'Ateneo;

- come indicato anche nella nota prot. n. 72228 del 17/11/2016 dell'Arch. Biagio La Spada - Responsabile dell'Un. Org. Patrimonio Immobiliare, Programmazione e Sviluppo Logistico - necessario assicurare un adeguato servizio di manutenzione degli impianti tecnologici degli immobili dell'Ateneo al fine di scongiurare grave pericolo per gli utenti, il personale universitario e la popolazione studentesca, e che il servizio di cui trattasi si configura come un servizio di pubblica utilità, indispensabile alla normale attività quotidiana dell'Ateneo e la cui interruzione comporterebbe la paralizzazione dell'attività didattica e lavorativa dell'intero Ateneo;

Valutato

- che, nelle more della definizione del predetto ricorso proposto dalla ditta Cogiatech, è pertanto necessario indire una nuova procedura sotto soglia comunitaria;

Visti

- L'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e le Linee Guida n. 4 dell'ANAC e, preso atto, che per la tipologia di servizio in parola la Stazione Appaltante non dispone di un elenco ufficiale di operatori economici;

Considerato

- Opportuno, in assenza di un elenco fiduciario di operatori economici dotati di determinati requisiti, effettuare un'esplorazione del mercato volta ad identificare la platea degli operatori economici interessati;

Vista

- la mail del 29/11/2016, con la quale l'Arch. Maria Giovanna Leonardi trasmette gli elementi essenziali del contratto da porre alla base dell'indagine di mercato per la procedura sotto soglia comunitaria sopra indicata comunicando il quadro tecnico-economico relativo alla durata di cinque mesi per l'importo complessivo di € 200.000,00 oltre Iva, di cui: a) per € 189.000,00 servizi a canone, soggetti a ribasso, b) per € 7.500,00 stanziamento per servizi extra canone, non soggetti a ribasso; c) per € 3.500,00 oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

Visti

- Delibera CdA del 23/02/2015;
- Delibera CdA del 29/01/2016;
- Lettera-contratto Rep. n. 625/2016;
- Delibera CdA del 02/08/2016;
- D.D. n. 1993 del 30/09/2016;
- Nota prot. n. 63596 del 17/10/2016 - Ricorso al TAR Sicilia proposto dalla Cogiatech s.r.l. c/Università degli Studi di Messina;

- Ordinanza n. 818/2016 del T.A.R.;
- nota prot. n. 72228 del 17/11/2016 dell'Arch. Biagio La Spada;
- e-mail del 29/11/2016 dell'Arch. Maria Giovanna Leonardi;
- Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016).

Propone

- di nominare l'Arch. Maria Giovanna Leonardi quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dalla fase di programmazione e progettazione alla fase di esecuzione del servizio in parola, come previsto dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e nelle Linee Guida n. 3/2016 dell'ANAC;
- di autorizzare l'indizione di un'indagine di mercato, mediante avviso pubblico, per acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici degli immobili dell'Università, per la durata di cinque mesi e per l'importo complessivo di € 200.000,00 oltre Iva, di cui: a) per € 189.000,00 servizi a canone, soggetti a ribasso, b) per € 7.500,00 stanziamento per servizi extra canone, non soggetti a ribasso; c) per € 3.500,00 oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;
- di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico, rappresentante la volontà della stazione appaltante di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti gli operatori economici da invitare, in conformità a quanto prescritto dalle Linee Guida n. 4/2016 dell'ANAC e nel rispetto della massima trasparenza e dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza;
- di autorizzare, a seguito dell'esito della predetta indagine di mercato, l'indizione di apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici degli immobili dell'Università, per la durata di cinque mesi e per l'importo complessivo di € 200.000,00 oltre Iva, di cui: a) per € 189.000,00 servizi a canone, soggetti a ribasso, b) per € 7.500,00 stanziamento per servizi extra canone, non soggetti a ribasso; c) per € 3.500,00 oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;
- di dare mandato al Dipartimento Amministrativo Attività Negoziale e Servizi Generali di predisporre l'indagine di mercato e, in esito alla predetta indagine, di predisporre gli atti amministrativi per l'indizione della procedura negoziata;

- di autorizzare il Direttore Generale ad adottare tutti gli adempimenti relativi alla predetta procedura negoziata, ivi compresi il provvedimento di aggiudicazione e la stipula del contratto;
- di autorizzare il Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie ad accantonare la spesa complessiva di € 244.000,00 compresa iva o il minor importo di aggiudicazione sul Bilancio di Previsione 2017.

Allegati:

- 1) Delibera CdA del 23/02/2015;
- 2) Delibera CdA del 29/01/2016;
- 3) Lettera-contratto Rep. n. 625/2016;
- 4) Delibera CdA del 03/08/2016;
- 5) D.D. n. 1993 del 30/09/2016;
- 6) Nota prot. n. 63596 del 17/10/2016 - Ricorso al TAR Sicilia proposto dalla Cogiatech s.r.l. c/Università degli Studi di Messina;
- 7) Ordinanza n. 818/2016 del T.A.R.;
- 8) nota prot. n. 72228 del 17/11/2016 dell'Arch. Biagio La Spada
- 9) e-mail del 29/11/2016 dell'Arch. Maria Giovanna Leonardi;

Si apre il dibattito

Il Direttore Generale fa presente che è stato presentato un ricorso al TAR che ha fissato l'udienza di merito al 22 marzo, cioè dopo la scadenza del 28 febbraio.

Per non ricorrere allo strumento della proroga, si sta procedendo ad avviare un'ulteriore procedura d'appalto sotto soglia.

Il Dott. Musella precisa che la durata dovrà essere correlata alla pronuncia del TAR.

Al termine del dibattito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

**XXX- RELAZIONE ATTIVITA' 2016 OSPEDALE DIDATTICO VETERINARIO.
(Rep.11/2017)**

Il Direttore Generale informa il Consiglio in merito alla relazione esposta dalla Prof.ssa Annamaria Passantino, Direttore Sanitario dell'Ospedale Veterinario Didattico (OVD), nella seduta del S A del 29 u.s.,

Il Direttore Generale espone dettagliatamente il contenuto dell'intervento della Prof.ssa Passantino la quale, preliminarmente, ha fatto presente che, in data 11/11/2016, si è riunito il Comitato di Gestione del suddetto Ospedale per discutere in merito alla necessità di reclutare medici veterinari esterni alla struttura universitaria per garantirne l'operatività.

E' stata predisposta una relazione scaturita dall'analisi del confronto tra ricavi e costi diretti dell'Ospedale Veterinario Didattico, che rappresenta in realtà una relazione interna - a consuntivo dell'attività economica dell'ospedale (sino al 31 ottobre 2016) - volta a comprendere i processi di funzionamento dell'OVD che potrebbero rappresentare elementi da assumere a riferimento per le successive fasi di pianificazione e programmazione stante il positivo trend ottenuto nel corso del 2016.

I dati che sono stati presentati nel documento prodotto raccontano l'impegno che l'OVD ha profuso per consentire di perseguire i propri obiettivi e contribuire al consolidamento e allo sviluppo del sistema dell'offerta dei servizi sanitari, senza perdere di vista i vincoli economici.

Indubbiamente l'obiettivo principe è stato quello di garantire i livelli essenziali di assistenza attraverso il reperimento di risorse umane indispensabili all'espletamento delle attività sanitarie nell'arco delle 24 ore per 365 giorni all'anno. Attività che sino ad oggi sono state svolte da parte di alcuni docenti dei SS.SS.DD. VET/08, VET/09 e VET/10 - per profondo senso di responsabilità ed appartenenza all'istituzione, convinti della "mission" che hanno sposato senza alcuna indennità aggiuntiva - e da n. 6 medici veterinari liberi professionisti ai quali è stato conferito un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, la cui scadenza è prossima (marzo 2017), oltre che da n. 4 unità di Medici Veterinari per lo svolgimento di un servizio di pronta reperibilità relativamente al soccorso chirurgico e anestesiologicalo urgente.

Tuttavia, i sacrifici e gli sforzi di pochi docenti non sono sufficienti; è impossibile, infatti, garantire l'apertura dell'OVD h24 senza il reclutamento delle suddette figure professionali, con le modalità che l'Amministrazione riterrà più idonee.

Pertanto, al fine di mantenere una buona performance dell'OVD - stante i numeri ottenuti grazie anche alla sinergia con i medici veterinari a contratto - è importante focalizzare l'attenzione sulla possibilità di continuare ad avere come supporto logistico almeno i sei veterinari liberi professionisti, attribuendo loro un ruolo strategico in termini di efficienza e produttività senza trascurare l'eccellenza. Difatti, l'apporto e la produttività che il capitale

umano è in grado di offrire costituisce il perno attorno al quale ruota il successo di una qualsiasi impresa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene necessario un intervento tempestivo per consentire di adottare le opportune misure atte a garantire il funzionamento dell'ospedale, in considerazione dell'imminente scadenza dell'incarico di collaborazione dei medici veterinari liberi professionisti di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto di quanto riferito dal Direttore Generale.

La trattazione del presente argomento viene rinviata alla prossima seduta.

XXXIV – RATIFICA DECRETI

a) Ratifica Decreti nn. 2164 del 18.10.2016, 2233 del 27.10.2016, 2312 dell'8.11.2016, 2537 del 29.11.2016. (Rep.446/2016)

Struttura proponente

Unità Organizzativa Organi Collegiali

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Ratifica Decreti nn. 2164 del 18.10.2016, 2233 del 27.10.2016, 2312 dell'8.11.2016, 2537 del 29.11.2016

Premesso

che alcuni uffici amministrativi hanno trasmesso decreti rettorali da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione;

Vista

la specifica dei Decreti di che trattasi:

D.R. n. 2164 del 18.10.2016	<ul style="list-style-type: none">- Decreta di autorizzare l'erogazione degli importi destinati, a titolo di incentivazione, a premialità collegata ai risultati del Piano delle Performance 2015, collegata con la valutazione della Performance individuale, in favore del personale tecnico-amministrativo di cui all'elenco allegato al decreto.- di autorizzare il Dip.to Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie, a far gravare il costo per il servizio pari a €.685.284,78 sul C.G. 02.20.01.09 del Bilancio Unico di Ateneo – Esercizio Contabile 2016, che presenta la necessaria copertura di budget.	Uff. Staff. Relazioni Sindacali
D.R. n.2233 del 27.10.2016	<ul style="list-style-type: none">- Decreta di approvare un FORMAT relativo allo schema di Accordo di collaborazione interuniversitaria per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria riordinate ai sensi del D.I. n.68/2015.- di procedere alla stipula della Convenzione con la Regione Siciliana secondo lo schema allegato al decreto.	U. Org. Formazione Post laurea

D.R. n.2312 dell'8.11.2016	- Decreta di autorizzare le variazioni contenute nel prospetto allegato al decreto. Il saldo delle variazioni sui costi è pari a €19.750,00 ed è bilanciato da una variazione di pari importo sui ricavi. Il budget degli investimenti viene incrementato di € 577.750,00.	U. Org. Contabilità generale, analitica e bilanci.
D.R. n.2537 del 29.11.2016	- Decreta di approvare gli Ordinamenti Didattici delle seguenti Scuole di Specializzazione per l'accesso ai non medici, ai sensi del D.L. del 16 settembre 2016, n.716: 1) Microbiologia e Virologia; 2) Farmacologia e Tossicologia Clinica; 3) Genetica Medica; 4) Patologia Clinica e Biochimica Clinica.	U. Op. Redazione e Monitoraggio Offerta Formativa.

Tutto ciò premesso,

Propone

- di ratificare i Decreti Rettorali nn. 2164 del 18.10.2016, 2233 del 27.10.2016, 2312 dell'8.11.2016, 2537 del 29.11.2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XXXIV – RATIFICA DECRETI

- b) DD.RR. n. 2280, prot. n. 68496, e n. 2284, prot. 68560 del 04.11.2016. Presentazione proposte progettuali nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020". (Rep.448/2016)

Struttura richiedente e proponente

CARECI

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Presentazione proposte progettuali nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020"

Premesso che:

- in data 09/09/2016, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (G.U.R.S.) l'Avviso pubblico 1/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione transfrontaliera a valere sul Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020" (assi prioritari I, II, III);
- il Programma è finalizzato al raggiungimento del seguente obiettivo generale: "contribuire alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva a livello transfrontaliero, assistendo la specializzazione nei settori della ricerca e innovazione, sviluppando la competitività delle micro, piccole e medie imprese, proteggendo l'ambiente e promuovendo azioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e i rischi naturali e antropici dell'area";
- il programma è articolato in Assi prioritari come di seguito specificato:
 - Asse prioritario I - Promuovere la crescita sostenibile ed intelligente attraverso la ricerca e l'innovazione che mira a conseguire il seguente obiettivo specifico: 1. Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale;
 - ✓ Asse prioritario II - Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera che mira a conseguire i seguenti obiettivi specifici: 1. Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera; 2. Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazioni di reti;
 - ✓ Asse prioritario III - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse che mira a conseguire i seguenti obiettivi specifici: 1. Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette; 2. Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare;

- le risorse FESR stanziare per il presente avviso pubblico sono state assegnate come segue:
 - ✓ Asse Prioritario I: Euro 6.800.000,00 - Obiettivo specifico 1.1;
 - ✓ Asse Prioritario II: Euro 5.309.368,90 di cui indicativamente Euro 4.000.000,00 - Obiettivo specifico 2.1; Euro 1.309.368,90 - Obiettivo specifico 2.2;
 - ✓ Asse Prioritario III: Euro 20.294.651,00 di cui indicativamente Euro 11.369.651,00 - Obiettivo specifico 3.1; Euro 8.925.000,00 - Obiettivo specifico 3.2;
- i Fondi disponibili per l'avviso pubblico in argomento sono costituiti dal cofinanziamento pubblico comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR), pari all'85% e dal Contributo Nazionale (CN) pari al 15% e che tutte le risorse messe a disposizione sono erogate esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da parte dei beneficiari e ritenute ammissibili;

Considerato che:

- l'art. 8 dell'avviso "Documentazione e modalità di presentazione delle proposte progettuali" prevedeva, tra l'altro, "formale atto amministrativo da parte del competente organo deliberativo della struttura istituzionale del capofila";
- il CARECI, in collaborazione con l'Unità Speciale Ricerca, ha curato l'istruttoria delle proposte progettuali pervenute da parte dei gruppi di ricerca dell'Ateneo interessati;

Visto/i:

- l'Avviso pubblico 1/2016 relativo alla presentazione di proposte progettuali nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia - Malta;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche Scienze Fisiche e Scienze della Terra del 27.10.2016 di cui al prot. n. 67741 del 02/11/2016 da cui è scaturita l'autorizzazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra, in qualità di Capofila, con la proposta progettuale " BESS - POCKET BEACH MANAGEMENT & REMOTE SURVEILLANCE SYSTEM" proposto dal Prof. G. Randazzo a valere sull'Asse III del Programma;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 27.10.2016 di cui al prot. n. 67022 del 28.10.2016 da cui è scaturita l'autorizzazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra, in qualità di Capofila, con le proposte progettuali "Rivestimenti innovativi ad azione antivegetativa per la protezione marina - INCOMING Innovative COatings Marine Protection" proposto dalla Prof.ssa A. Visco a valere sull'Asse III, obiettivo 3.1 del Programma; e "SEMPER - Sicily - Malta Extended Maritime Policies for the Environment and the Rescue" proposto dal Prof. E. Guglielmino a valere sull'Asse III, obiettivo 3.2 del Programma e come partner con la proposta progettuale

"SMART EM Sensor Network for Port Monitoring" proposto dalla Prof.ssa Caddemi, Asse prioritario I del programma;

- il Decreto del Direttore del Dip. di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali prot. n. 0065168 del 20.10.2016 da cui è scaturita l'autorizzazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra, in qualità di Capofila della proposta progettuale "A study of the collateral effects of anchored Fish aggregation device(aFAD) on benthic communities; comparing two contiguous aFAD grounds(SE Sicily and SE Malta) as case study" proposta dalla Prof. E. De Domenico, a valere sull'Asse prioritario III;
- il Decreto del Direttore sanitario prot. n. 72474 del 18/11/2016 da cui è scaturita l'autorizzazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra in qualità di partner con la proposta progettuale "Clustering e Networking per lo sviluppo e il potenziamento delle PMI -BIomediche, Biotecnologiche, Bioinformatiche, CLUSTER BIONET" del Centro Medico Sportivo Riabilitativo sotto la direzione del Prof. Daniele Bruschetta, a valere sull'Asse Prioritario II, obiettivo 2.1 del programma;
- il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali prot. n. 66126 del 25/10/2016 da cui è scaturita l'autorizzazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra, in qualità di partner della proposta progettuale " Biodiversity and Environmental Conservation Research in the Central Mediterranean, BIOCENTRO" proposta dalla Prof.ssa Maria Maisano, a valere sull'Asse Prioritario III, obiettivo 3.1 del programma;
- il Decreto del Direttore del Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva Gaetano Barresi prot. n. 68488 del 04/11/2016 da cui è scaturita l'autorizzazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra, in qualità di partner della proposta progettuale " ICT Tools for the diagnosis of Autoimmune diseases in the Mediterranean Area, I.T.A.M.A.", proposta dal Prof. Giuseppe Magazzù a valere sull'Asse Prioritario 1 del programma;
- il Decreto del Direttore del Dipartimento di Economia prot. n.68439 del 04/11/2016 da cui è scaturita l'approvazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra, in qualità di partner della proposta progettuale "Interregional Key Networking for Open Innovation empowerment, I KNOW, proposta dal Prof. Andrea Cirà a valere sull'Asse Prioritario II, obiettivo 2.1 del programma;
- il Decreto del Presidente del CARECI prot. n. 68119 del 03/11/2016 da cui è scaturita l'approvazione alla partecipazione all'avviso di cui sopra, in qualità di partner della proposta progettuale "Sharing technology and innovation for competitiveness for SME's "Share. TEC" proposta dalla Prof.ssa Daniela Baglieri a valere sull'Asse II, del programma;

- l'elenco delle proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Messina a valere sull'Avviso 1/2016 del Programma INTERREG V-A Italia - Malta:

REFERENTE PROGETTO INTERREG-MALTA	QUOTA CONTRIBUTO NAZIONALE(CN)	BUDGET COMPLESSIVO UNIME
PROF.SSA VISCO	101.250,00	675.000,00
PROF. GUGLIELMINO	124.200,30	828.002,00
PROF. SSA CADDEMI	49.873,24	332.488,26
PROF. RANDAZZO	196.900,00	1312.666,00
PROF. DE DOMENICO	85.800,00	572.000,00
PROF. SSA BAGLIERI	38.632,13	258.000,00
PROF. CIRA'	37.506,19	250.041,25
PROF. MAGAZZU'	85.500,00	570.000,00
PROF.SSA MAISANO	111.151,25	741.008,32
PROF. BRUSCHETTA	48.725,51	324.836,73

Visti altresì

- i Decreti rettorali n. 2280 prot. N. 68496 e prot. N. 2284 prot. 68560 del 04.11.2016 con i quali, in ossequio a quanto previsto dal citato art. 8 dell'Avviso pubblico 1/2016, si è determinato di autorizzare, in qualità di capofila, la presentazione dei progetti a valere sul Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020;

Ritenuto

- opportuno rendere noto al Consiglio il complesso delle proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Messina a valere sul Programma Interreg Italia - Malta - Avviso 1/2016 e ratificare i decreti rettorali 2280 prot. N. 68496 e prot. N. 2284 prot. 68560 del 04.11.2016 con i quali, in ossequio a quanto previsto dal citato art. 8 dell'Avviso pubblico 1/2016, si è determinato di autorizzare, in qualità di capofila, la presentazione dei progetti a valere sul Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020;

Propone

- di prendere atto delle proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Messina a valere sull'Avviso 1/2016 del Programma INTERREG V-A Italia – Malta come da elenco riportato:

REFERENTE PROGETTO INTERREG-MALTA	QUOTA CONTRIBUTO NAZIONALE(CN)	BUDGET COMPLESSIVO UNIME
PROF.SSA VISCO	101.250,00	675.000,00
PROF. GUGLIELMINO	124.200,30	828.002,00
PROF. SSA CADDEMI	49.873,24	332.488,26
PROF. RANDAZZO	196.900,00	1.312.666,00
PROF. DE DOMENICO	85.800,00	572.000,00
PROF. SSA BAGLIERI	38.632,13	258.000,00
PROF. CIRA'	37.506,19	250.041,25
PROF. MAGAZZU'	85.500,00	570.000,00
PROF.SSA MAISANO	111.151,25	741.008,32
PROF. BRUSCHETTA	48.725,51	324.836,73

- di ratificare i decreti rettorali 2280 prot. N. 68496 e prot. N. 2284 prot. 68560 del 04.11.2016 con i quali, in ossequio a quanto previsto dal citato art. 8 dell'Avviso pubblico 1/2016, si è determinato di autorizzare, in qualità di capofila, la presentazione dei progetti a valere sul Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020.

Allegati alla proposta: DD.RR. n. 2280, prot. n. 68496, e n. 2284, prot. 68560, del 04.11.2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Entra in Aula il Prof. Antonino Germanà

XXXIII - BANDO RESEARCH & MOBILITY. (Rep.474/2016)

Struttura richiedente

Unità Speciale Ricerca e Internazionalizzazione

Struttura proponente

Unità Organizzativa Ricerca Scientifica

Il Rettore dà la parola al Prof. Antonino Germanà che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: BANDO RESEARCH & MOBILITY

- a) **approvazione graduatorie progetti**
- b) **linee guida per la rendicontazione**

VISTO la delibera del Senato Accademico del 29.02.2016 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.03.2016 con le quali è stata approvata ed autorizzata l'emanazione del bando denominato "Research & Mobility" (R&M) 2016 con le linee guida per la rendicontazione ad esso allegate;

VISTO il Decreto Rettorale n. 853/2016 del 9 aprile 2016 con il quale è stato emanato il bando "Research & Mobility" (R&M)

VISTO il Bando Research & Mobility (R&M) prot. n. 22825 del 09 Aprile 2016 che disciplina le procedure per il finanziamento da parte dell'Università degli Studi di Messina di progetti integrati di ricerca, formazione e mobilità allo scopo di favorire il rafforzamento della dimensione internazionale dell'Ateneo;

PREMESSO che alla data di scadenza per la presentazione delle proposte sono

pervenute 14 istanze di cui solo 12 regolari;

PREMESSO che nella procedura di presentazione dei progetti Research & Mobility, parte integrante del bando, è previsto che “*ai fini della partecipazione al progetto il gruppo dei docenti deve soddisfare i requisiti richiesti dal criterio A4 contenuto nel documento approvato dall'ANVUR e relativo all'accreditamento dei corsi di dottorato*”;

PREMESSO che, per quanto sopra, delle 12 proposte regolarmente pervenute solo 11 risultavano ammissibili, mentre 1 proposta risultava ammessa con riserva;

PREMESSO che, per quanto espressamente specificato all'art.5 del relativo bando, sono esclusi dalla selezione, tra gli altri, i partecipanti a progetti finanziati nell'ambito dello stesso programma, dell'anno precedente, con conseguente esclusione del progetto del Prof. Antonino Germanò per incompatibilità;

PREMESSO che per motivi di urgenza inerenti l'accelerazione delle procedure di valutazione premesse veniva emanato il Decreto Rettorale n. 1609/2016 prot. n. 47588 del 25/07/2016 al fine di nominare una commissione interna di valutazione della proposta ammessa con riserva composta dai Proff:

- **Moschella Giovanni**, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico (presidente della commissione internazionalizzazione);
- **D'Andrea Antonino**, ordinario in strade, ferrovie ed aeroporti (Direttore di Dipartimento di Ingegneria);
- **Germanà Antonino**, Prorettore all'Internazionalizzazione (con voto consuntivo);

PREMESSO che con verbale del 28/07/2016 la predetta *commissione deliberava di ammettere il progetto*, ammesso con riserva, *alla successiva valutazione da parte dei peer review che verranno nominati dal Senato Accademico*;

VISTO le delibere n. 299/2016 prot. n. 50455 del 09.08.2016 del Senato Accademico (seduta del 2 Agosto 2016), n. 295/2016 prot. n. 50553 del 09.08.2016 del Consiglio di Amministrazione (seduta del 3 Agosto 2016), con le quali sono stati nominati i componenti di selezione delle proposte progettuali di cui all' art. 10 del bando e con cui è stato dato mandato al Magnifico Rettore di provvedere, con proprio decreto, ad eventuali integrazioni e/o sostituzioni necessarie per rispettare quanto previsto dal suddetto bando;

VISTO il decreto n. 1894/2016 con il quale il Magnifico Rettore ha nominato i referee a completamento dei Comitati di Selezione di cui all'art. 10 del

bando;

VISTA

la graduatoria finale di tutti i progetti ammissibili presentati, e allegata alla presente delibera, risultante dalla somma delle singole valutazioni dei rispettivi CdS e dalla somma dei punteggi, per un massimo di 10 punti, attribuiti alle Università partner in base allo Shanghai Academic Ranking of World Universities di cui all'art. 11 del bando:

Cognome CS	Nome CS	Titolo	Cognome CDS	Nome CDS	Area ERC	Valutazione
Minutoli	Letteria	Role of nuclear receptors on the inflammation and on the blood-testis barrier as a cause of infertility.	GROHMANN	Ursula	LS	92
			CLEMENTI	Emilio Giuseppe Ignazio		
			MASCOLO	Nicola Domenico		
Sciortino	Maria Teresa	Signalosome Complex Activation by New Nanotherapeutic Agents in Viral and Cancer Treatment	VISCA	Paolo	LS	91
			FAZIO	Vito Michele		
			RANZANI	Guglielmina		
Pajno	Giovanni Battista	Cytokines in nasal secretions: a molecular classification of Allergic Rhinitis	PAGGIARO	Pierluigi	LS	86
			FABBRI	Leonardo		
			DE CATERINA	Raffaele		
Saija	Antonina	Natural Bioactive Compounds For Prevention And Treatment Of Human Diseases	GROHMANN	Ursula	LS	83
			CLEMENTI	Emilio Giuseppe Ignazio		
			MASCOLO	Nicola Domenico		
Neri	Giovanni	Development of advanced chemo-(bio)sensors for medical applications	GANAZZOLI	Fabio	PE	94
			ROSI	Marzio		
			DEPERO	Laura Eleonora		
Torrì	Lorenzo	Physics of Nanoparticles and Nanostructures: production, characterization, functionality and employment	MOBILIO	Settimio	PE	88
			DE ANGELIS	Alessandro		
			BERNABEI	Rita		
Pompejano	Daniele	Cross-border Citizenship	SAMARANI	Guido	SH	99

Cognome CS	Nome CS	Titolo	Cognome CDS	Nome CDS	Area ERC	Valutazione
		and Cultures: History, Law, Institutions	VANGELISTA	Chiara		
			TADDIA	Irma		
Ioppolo	Giuseppe	A novel approach to Urban Metabolism: integration of economic, environmental and social issues for the design of sustainable urban systems	IANNUCCI	Enrica	SH	94
			RENZI	Maria Francesca		
			RAGGI	Andrea		
Pellegrino	Francesca	Community Monitoring, Control And Information System: Towards A Common Maritime Zone	LA TORRE	Umberto	SH	88
			PACCHI	Stefania		
			SARALE	Marcella		
Romeo	Anna	Integrity and protection of Fundamental Rights Through Public contracts	ANDREIS	Massimo	SH	80
			CIVITARESE MATTEUCCI	Stefano		
			VANDELLI	Luciano		
Novarese	Daniela	Ruling class, cultural and political élites. Italian cases and European models between the XIX and XX centuries.	SOFIA	Francesca	SH	78
			POLSi	Alessandro		
			MERIGGI	Marco		

VISTO l'art. 2 del Bando in oggetto (Budget ed aree interessate) che prevede che la ripartizione del budget tra i tre macro-settori avvenga nel seguente modo: LS - Scienze della vita: € 150.000,00 da parte dell'Università degli studi di Messina; PE - Scienze fisiche e ingegneria: € 150.000,00 da parte dell'Università degli studi di Messina; SH - Scienze umanistiche e sociali: € 150.000,00 da parte dell'Università degli studi di Messina; € 50.000,00 da parte della Fondazione Bonino Pulejo da assegnare – a insindacabile giudizio del Consiglio d'Amministrazione della FBP - al progetto che, all'interno di uno dei 3 macro-settori sopra richiamati, si sia classificato in graduatoria come il primo dei non vincitori, sviluppando una tematica di ricerca considerata particolarmente meritevole da parte della FBP. Il finanziamento assegnato a ciascun progetto non può essere inferiore a € 50.000,00 e superiore a € 75.000,00.

RITENUTO necessario dover procedere all'approvazione della graduatoria finale e all'assegnazione del budget di spesa tenuto conto dei risultati ottenuti nella stessa e del finanziamento richiesto dai rispettivi Coordinatori Scientifici fino a copertura del budget a disposizione per macro-settore ERC;

Tutto ciò premesso:

Propone

- di approvare la graduatoria finale contenente la valutazione dei progetti ammissibili;
- di assegnare il budget di spesa a ciascun progetto sulla base della valutazione ottenuta e del budget richiesto fino a copertura della somma prevista per il macro-settore ERC. Applicando la seguente formula:

$(0,5 * (\text{budget macro-settore} * (\text{budget richiesto} / \text{SOMMA}(\text{budget massimo richiedibile})))) + (0,5 * (\text{budget macro-settore} * (\text{valutazione} / \text{SOMMA}(\text{valutazione massima ottenibile}))))$, inizialmente ai primi 2 progetti per macro-settore, e successivamente ai rimanenti per macro-settore, si determina il numero di progetti finanziabili il cui budget sia compreso tra 50.000 € e 75.000 €, come previsto dal bando.

Utilizzando il suddetto criterio, per il macro-settore ERC LS- Scienze della Vita (budget € 150.000,00), risulta che il numero minimo di progetti finanziabili con relativo budget assegnato è pari a 2:

Coordinatore Scientifico	Titolo	Valutazione	Budget richiesto	Budget assegnato
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale				
Minutoli Letteria	Role of nuclear receptors on the inflammation and on the blood-testis barrier as a cause of infertility.	92	€ 75.000	€ 72.000
Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche e Ambientali				
Sciortino Maria Teresa	Signalosome Complex Activation by New Nanotherapeutic Agents in Viral and Cancer Treatment	91	€ 75.000	€ 71.625

Per il macrosettore ERC PE- Scienze fisiche e ingegneria (budget € 150.000,00) risulta che il numero minimo di progetti finanziabili con relativo budget assegnato è pari a 2:

Coordinatore Scientifico	Titolo	Valutazione	Budget richiesto	Budget assegnato
Dipartimento di Ingegneria				
Neri Giovanni	Development of advanced chemo-(bio)sensors for medical applications	94	€ 75.000	€ 72.250
Dipartimento di Scienze Matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra				
Torrisi Lorenzo	Physics of Nanoparticles and Nanostructures: production, characterization, functionality and	88	€ 75.000	€ 70.500

	employment			
--	------------	--	--	--

Per il macrosettore l'ERC SH - Scienze umanistiche e sociali (budget € 150.000,00) risulta che il numero minimo di progetti finanziabili con relativo budget assegnato è pari a 2:

Coordinatore Scientifico	Titolo	Valutazione	Budget richiesto	Budget assegnato
Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche				
Pompejano Daniele	Cross-border Citizenship and Cultures: History, Law, Institutions the Great War	99	€ 75.000	€ 74.650
Dipartimento di Economia				
Ioppolo Giuseppe	A novel approach to Urban Metabolism: integration of economic, environmental and social issues for the design of sustainable urban systems	90	€ 75.000	€ 72.750

Rimangono a disposizione € 15.750,00 che vanno aggiunti ai € 50.000 finanziati dalla Fondazione Bonino Pulejo per il finanziamento del progetto che, all'interno di uno dei 3 macro-settori sopra richiamati, si sia classificato in graduatoria come il primo dei non vincitori. La scelta del progetto da finanziare ulteriormente, è affidata come da bando, a insindacabile giudizio del Consiglio d'Amministrazione della FBP, e sarà tra i due seguenti progetti:

Dipartimento di Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva Gaetano Barresi				
Pajno Giovanni Battista	Cytokines in nasal secretions: a molecular classification of Allergic Rhinitis	86	€ 75.000	€ 65.750
Dipartimento di Giurisprudenza				
Pellegrino Francesca	Community monitoring, control and information system: towards a common maritime zone	88	€ 70.000	€ 65.750

Allegati alla proposta:

Research & Mobility 2016 – Referaggio Progetti con Commenti dei Revisori

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato il Prof. Antonino Germanà, Prorettore all'Internazionalizzazione, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula il Prof. Germanà

XXVII NOMINA COMPONENTI COLLEGIO DISCIPLINA. (Rep. 442/2016)

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

Unità di Staff Segreteria Collegio di Disciplina

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Nomina componenti Collegio di Disciplina.

Considerato che il Collegio di Disciplina è giunto a naturale scadenza in data 8.8.2016;

Vista la nota prot. n. 58654 del 29.9.2016, con la quale il Rettore, ai sensi dell'art.2 del "Regolamento per il funzionamento del Collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori universitari" di cui al D.R. n. 2161 del 5/8/2014, invitava i Sigg.ri Direttori di Dipartimento a voler indicare una rosa di nominativi composta da n. 18 docenti in regime di tempo pieno (n. 6 Ordinari, n. 6 Associati e n. 6 Ricercatori) che volessero proporre la propria candidatura a componente del costituendo Collegio di Disciplina, che durerà in carica tre anni;

Visto l'allegato elenco predisposto dall'Unità di Staff Segreteria del Collegio di Disciplina in base alle candidature pervenute, nei termini di scadenza, al Rettorato,

Propone

di esprimere parere favorevole alla nomina dei componenti del Collegio di Disciplina.

Allegati alla proposta:

- Nota prot. n. 58654 del 29.9.2016;
- Elenco nominativi candidature pervenute.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 29.11.2016 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha nominato i componenti del Collegio di Disciplina,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto e di esprimere parere favorevole alla nomina dei seguenti componenti del Collegio di Disciplina:

Componenti effettivi:***Professori Ordinari***

Coppola Giovanna	(SSD IUS/18)	Dipartimento di Giurisprudenza
Gargiulo Gaetano	(SSD BIO/ 01)	Dipartimento CHIOBIOFARAM
Neri Giovanni	(SSD CHIM/07)	Dipartimento di Ingegneria

Professori Associati

Borsellino Chiara	(SSD IND/16)	Dipartimento di Ingegneria
Serranò Maria Vittoria	(SSD IUS/12)	Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche
Ziino Graziella	(SSD VET/04)	Dipartimento di Scienze Veterinarie

Ricercatori Universitari

Caratozzolo Fabio	(SSD SECS-S/03)	Dipartimento di Economia
Costa Dino	(SSD FIS/03)	Dipartimento MIFT
Andò Giuseppe	(SSD MED/11)	Dipartimento DIMED

Componenti supplenti:***Professori Ordinari***

Panzera Michele	(SSD VET/02)	Dipartimento di Scienze Veterinarie
Puzzolo Domenico	(SSD BIO/17)	Dipartimento BIOMORF

Professori Associati

Asmundo Alessio (SSD MED/43) Dipartimento BIOMORF
Vitarelli Tiziana (SSD IUS/17) Dipartimento di Giurisprudenza

Ricercatori Universitari

Martines Francesco (SSD IUS/10) Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche
Collica Maria Teresa (SSD IUS/17) Dipartimento di Giurisprudenza

2. di dare mandato al Direttore generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

XXXVIII - REGOLAMENTO OSPEDALE DIDATTICO VETERINARIO: DETERMINAZIONI. (Rep.482/2016)

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente:

Unità di staff aggiornamento Statuto e regolamenti – Direzione generale

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Ordile che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Regolamento dell'Ospedale Veterinario Didattico.

Premesso che:

- l'Ospedale Veterinario Didattico è una struttura sanitaria dell'Università degli Studi di Messina che afferisce al Dipartimento di Scienze Veterinarie;
- l'Ospedale costituisce un punto di riferimento sul territorio nell'ambito dello studio, della diagnosi e della cura delle malattie degli animali;
- l'Ospedale, in particolare, promuove, organizza e gestisce le attività assistenziali generiche e specialistiche, finalizzate alle attività didattiche e di cura, in stretta connessione con le attività istituzionali didattiche e scientifiche del Dipartimento di Scienze Veterinarie, consente agli studenti del Dipartimento di applicare nella pratica clinica le nozioni teoriche apprese nei corsi nonché di acquisire conoscenze dirette riguardo alla cura degli animali e alla ricerca nell'ambito della Medicina Veterinaria, garantisce ai professori e ai ricercatori la possibilità di svolgere attività didattica, di ricerca e di cura in ambito universitario;
- è opportuno procedere ad una armonizzazione integrale del “*Regolamento dell'Ospedale Veterinario Didattico*” al fine di adeguarlo alle sopravvenute disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ateneo;
- organi dell'Ospedale sono la Direzione sanitaria, affidata al Direttore Sanitario e il Comitato direttivo, responsabile della pianificazione degli obiettivi e della definizione delle strategie, in attuazione e in coerenza con le indicazioni fornite dagli organi di governo dell'Ateneo e con le linee d'indirizzo espresse dal Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Visti:

- il vigente “Regolamento dell’Ospedale Veterinario Didattico”;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 376 del 18.02.2016.

Propone

di esprimere parere favorevole in merito al nuovo “*Regolamento dell’Ospedale Veterinario Didattico*”, allegato alla presente proposta, quale parte integrale e sostanziale della stessa, in sostituzione del precedente regolamento.

Allegato alla proposta: “*Regolamento dell’Ospedale Veterinario Didattico*”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l’oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l’art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell’Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera del 29.11.2016, con la quale il Senato Accademico ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il nuovo “*Regolamento dell’Ospedale Veterinario Didattico*”;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Si allontana dall'aula il Prof. Andrea Buccisano.

**XXXIX – CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PATTI: DETERMINAZIONI.
(Rep.143/2017)**

Università degli Studi di Messina
Struttura richiedente
Rettorato
Struttura proponente
Direzione Generale

Proposta di deliberazione per il Consiglio di Amministrazione del 30.11.2016

Oggetto: atto di Transazione tra Università degli Studi di Messina, il Comune di Patti ed i Docenti di cui all'elenco del medesimo atto.

Premesso che:

- che fra l'Università degli Studi di Messina, la Diocesi di Patti ed il Comune di Patti è stata stipulata, in data 25.10.2006, una Convenzione per la creazione di un polo decentrato per lo svolgimento a Patti di attività didattiche e curriculari della Facoltà di Giurisprudenza a far data dall'anno acc. 2006-2007;
- che per la liquidazione delle competenze spettanti ai Docenti per le lezioni svolte e per la partecipazione alle commissioni di esami, nonché per il rimborso delle spese per trasferimenti, vitto, pernottamenti, sono state concordate, ai sensi della suddetta Convenzione, somme di denaro il cui pagamento è stato posto a carico del Comune di Patti;

- che per far fronte all'impegno finanziario, l'Università di Messina ha riconosciuto al Comune di Patti un contributo pari al 45% delle tasse versate dagli studenti frequentanti le attività didattiche e curriculari previste dalla Convenzione;
- che la Convenzione è stata, negli anni successivi, rinnovata nei medesimi termini di impegno contributivo, da parte dell'Università di Messina;
- che con la Convenzione sottoscritta in Messina il 31.8.2010 e valevole per i cinque anni successivi, l'Università degli Studi di Messina ha riconosciuto al Comune di Patti capofila di tale Convenzione, quale contributo finanziario conteggiato nel piano di riparto di cui all'allegato A della stessa Convenzione, una somma pari al 90% della prima rata delle tasse versate dagli studenti frequentanti le attività didattiche e curriculari previste dalla Convenzione;
- che le attività didattiche e curriculari decentrate si sono concluse con la chiusura dell'anno acc. 2012-2013;
- che i Docenti sono tuttora creditori, per le attività didattiche svolte e per i rimborsi delle spese sostenute, delle somme di denaro di cui al seguente prospetto analitico;
- che al fine di evitare l'insorgere di controversie giudiziali, è stato predisposto un atto di transazione tra l'Università degli Studi di Messina, il Comune di Patti e i Docenti interessati che, non avendo a tutt'oggi intrapreso azioni legali per il recupero dei crediti maturati, accettano di conseguire il 75% dei loro crediti, rinunciando così espressamente al 25% dei medesimi;
- che, in particolare, nel suindicato atto di transazione è convenuto che l'Università degli Studi di Messina ed il Comune di Patti (capofila della citata Convenzione), riconoscono – ciascuno limitatamente alla parte di propria competenza – i crediti maturati dai Docenti nella misura del prospetto analitico (di cui al medesimo atto), pari ad € **326.248,43** (al netto di rivalutazione ed interessi) di cui i Docenti rinunciano al 25%, accettando così transattivamente il 75%, pari a complessivi € **244.686,29**, da ricevere, per la parte di competenza dell'Università degli Studi di Messina, entro un mese dalla sottoscrizione del presente atto e, per la parte di competenza del Comune di Patti, entro due anni dalla stessa.

- che i Docenti, al momento del saldo delle somme a ciascuno di loro dovute in via transattiva, rinunciano ad ogni diritto e ragione comunque connessi al loro impegno didattico nel polo decentrato di Patti per gli anni accademici 2006-2013.
- che il Sindaco di Patti autorizza l'Università degli Studi di Messina, che accetta, a versare direttamente ai Docenti, a titolo di acconto sulla suddetta somma ed in proporzione alle somme a ciascuno dovute in via transattiva, la complessiva somma di € **84.767,82**, corrispondente all'ammontare delle tasse versate dagli studenti, secondo la misura indicata in Convenzione e che si intenderà riconosciuta dalle parti e saldata con la firma dell'atto di transazione;
- che i Docenti ed il Comune di Patti con la sottoscrizione dell'atto di transazione sollevano l'Università degli Studi di Messina da qualsiasi responsabilità, avendo la stessa assolto a tutti gli obblighi di natura economica nascenti dalla citata convenzione;
- che il Comune di Patti capofila si impegna a versare ai Docenti il saldo, pari ad € **159.918,50**, entro due anni dalla sottoscrizione dell'atto di transazione;

Esaminato

il testo dell'atto di transazione e il prospetto analitico in esso contenuto;

Ritenuto

che la stipula dell'atto di transazione determinerebbe per l'Università un risparmio sulle somme dalla stessa dovute;

Considerato

che l'importo pari ad € **84.767,82** – come quantificato in bilancio e riferito dalla competente Unità del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie dell'Università – è oggetto di adeguata dotazione finanziaria;

Propone

di approvare il contenuto dell'atto di transazione tra l'Università degli Studi di Messina ed il Comune di Patti, di cui al testo allegato alla presente quale parte integrante e, conseguentemente, di autorizzare il Rettore a sottoscriverlo.

Allegati alla deliberazione:

- testo dell'atto di transazione;

- accordo di programma per la costituzione di un polo didattico dell'Università di Messina nel Comune di Patti del 31.08.2010.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Rettore a sottoscrivere l'atto di transazione allegato alla suindicata proposta;
3. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Rientra in aula il Prof. Andrea Buccisano.

**XXXV – RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO: REMUNERAZIONE
AGGIUNTIVA ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE. (Rep. 438/2016)**

La trattazione del presente argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

XL - RICONVERSIONE FUNZIONALE E TIPOLOGICA PER ATTIVITA' DIDATTICHE DI UNA PORZIONE DEL PAD. "A" DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO "G. MARTINO". (Rep. 467/2016)

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

Unità Organizzativa Patrimonio Immobiliare e Sviluppo Logistico

Il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Riconversione funzionale e tipologica per attività didattiche di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario "G. Martino". Determinazioni.

Premesso che:

- attualmente il Corso di Studi in Psicologia è ubicato presso il plesso universitario di via Bivona Bernardi (ex Istituto di Patologia Generale), dove sono situati gli studi dei docenti, le sale studio, i laboratori e le aule informatiche, mentre le aule didattiche sono invece quelle site nell'edificio denominato Polo Didattico (ex Istituto di Anatomia) di via P. Castelli e nel plesso di via M. Malpighi (ex Istituto di Medicina Legale);
- che per quanto sopra, risultando evidente l'esigenza che il corso di Studi in Psicologia venga concentrato in un'unica sede, di concerto con la prof.ssa Larcana, Direttore del Corso di Studi in Psicologia, sono stati individuati alcuni locali del Padiglione A del Policlinico Universitario, dove poter concentrare gli spazi da destinare alle esigenze del Corso di laurea triennale di Scienze e Tecniche Psicologiche (L24) e del Corso di laurea magistrale di Psicologia (LM51);

Precisato:

- che il Padiglione A è un padiglione sanitario, all'interno del quale in atto insistono, in attesa di trasferimento in altro padiglione del Policlinico, la clinica ostetrica e ginecologica, oltre alla S.C. di Medicina Legale ed altre destinazioni di carattere sanitario;
- che a seguito del programmato trasferimento al padiglione NI dello stesso Policlinico della Clinica Ostetrica e Ginecologica, si renderanno disponibili nuovi spazi, da riconvertire agli usi universitari;

Visto:

- la nota prot. 47376 del 22/07/2016 con la quale l'Unità Speciale dei Servizi Tecnici ha relazionato sullo stato dei locali da destinare al Corso di Studi in Psicologia nell'ambito del padiglione A del Policlinico Universitario;
- il progetto di fattibilità tecnico economica denominato *Riconversione funzionale e tipologica per attività didattiche di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario "G. Martino*, redatto in data 22.11.2016 dall'ing. Giusj Sofi, funzionario dipendente dell'Unità Speciale dei Servizi Tecnici, che definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori necessari per l'adattamento di una parte del padiglione A alle esigenze del Corso di Studi in Psicologia e per le esigenze didattiche e di spazi destinati agli studenti (sale studio, aule, luoghi di incontro) dei corsi di studi che hanno sede nell'ambito del Policlinico Universitario, contenente il quadro delle esigenze da soddisfare, le aree impegnate, le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare.

Considerato:

- che l'intervento richiede lo sviluppo della progettazione nei successivi livelli di definizione definitivo ed esecutivo nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, da redigere tenendo conto della disponibilità degli elaborati relativi al livello dello studio di fattibilità tecnica ed economica;
- che, in atto, il personale tecnico in servizio presso l'Unità Speciale dei Servizi Tecnici è totalmente assorbito dall'espletamento di altri gravosi incarichi in corso ed in fase di avvio nonché impegnato nell'espletamento dei compiti di istituto e pertanto si rende necessario avviare le apposite procedure per l'affidamento dei citati incarichi di servizi di ingegneria ed architettura in conformità alle vigenti norme di legge;

Vista:

- la delibera dell'ANAC n° 973 del 14/09/2016 - Linee guida n° 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recante "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
- l'elaborato con il quale è stato determinato il corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria ai sensi del D.M. 17/06/2016;
- che il quadro economico di spesa del citato studio di fattibilità dei lavori di *Riconversione funzionale e tipologica per attività didattiche di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario "G. Martino*, risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
Opere Edili	€	
	1.584.000,00	
Impianti elettrici, illuminazione e speciali	€	
	462.000,00	
Impianti Meccanici	€	
	594.000,00	
A - Importo totale delle lavorazioni	€	2.640.000,00
di cui oneri per la sicurezza	€	115.425,00
B - Importo a base d'asta	€	2.524.575,00
C - Somme a disposizione	€	1.075.425,00
Imprevisti IVA compresa ed arrotondamenti	€	189.841,93
IVA sull'importo dei lavori (A) 10%	€	264.000,00
indagini strutturali	€	30.000,00
Incentivo art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 e smi (2% di A)	€	52.800,00
Affidamento progettazione definitiva ed esecutiva	€	193.478,63
IVA 22% + oneri previdenziali 4% su Progettazione	€	50.304,44
Spese per prove di laboratorio su strutture in c.a.	€	10.000,00
Acquisto Arredi	€	230.000,00
Oneri di conferimento a discarica	€	30.000,00
Spese di pubblicità di gara e versamenti ANAC	€	15.000,00

Spese commissione di gara	€ 10.000,00	
IMPORTO TOTALE PROGETTO (B+c)		€ 3.600.000,00

Ritenuto:

- opportuno procedere ad attivare le necessarie procedure per la *Riconversione funzionale e tipologica per attività didattiche di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario "G. Martino*;

Tutto ciò premesso, visto e considerato:

Propone

1. di approvare lo studio di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di *Riconversione funzionale e tipologica per attività didattiche di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario "G. Martino*, ed il relativo quadro economico indicato in precedenza;
2. di dare atto che il progetto di cui sopra, completo degli elaborati prescritti, è stato redatto dall'ing. Giusj Sofi, funzionario dipendente dell'Unità Speciale dei Servizi Tecnici;
3. di autorizzare l'avvio delle procedure per la *Riconversione funzionale e tipologica per attività didattiche di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario "G. Martino* e, in conseguenza, di procedere all'affidamento dei servizi di ingegneria concernenti la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
4. di affidare l'incarico di responsabile unico del procedimento della procedura di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura inerenti la progettazione definitiva ed esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, all'arch. Biagio La Spada, funzionario dipendente dell'Unità Speciale dei Servizi Tecnici;
5. di dare mandato al Dipartimento Amministrativo Attività Negoziale, Patrimonio e Servizi Generali, di predisporre apposita procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, per l'affidamento del servizio di ingegneria ed architettura inerente alla progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di *Riconversione funzionale e tipologica per attività didattiche di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario "G. Martino*;
6. di dare mandato al Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie di reperire le somme occorrenti, complessivamente pari a € 193.478,63, oltre I.V.A. al 22% pari a € 42.565,30 e contributi Inarcassa per il 4% pari a € 7.739,14, per un totale di € 243.783,07 sul pertinente conto di bilancio corrente, al fine di assicurare la copertura finanziaria.

Allegati alla proposta:

- 1) Studio di fattibilità tecnico economica: Relazione Tecnica;
- 2) Studio di fattibilità tecnico economica: Elaborati Grafici;
- 3) Parcella.

Si apre il dibattito.

Il Dott. Leonardi ritiene che potrebbero esserci remoti provvedimenti aventi ad oggetto la destinazione degli immobili. Occorrerebbe maggiore certezza.

Il Direttore Generale crede che la destinazione degli immobili non sia dettagliata e che preveda solo l'assegnazione di una percentuale della cubatura del complesso immobiliare, non specifici locali.

In ogni caso, continua il Direttore Generale, si chiederà all'Unità organizzativa servizi tecnici di verificare dagli atti la destinazione dell'immobile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, dando mandato all'Unità Speciale dei Servizi Tecnici di verificare dagli atti la destinazione dell'immobile;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula il Direttore Generale ed entra il Dott. Pietro Nuccio che assume le funzioni di Segretario verbalizzante

Entra in aula il Dott. Luciano Giovinazzo

**XXXII - ACQUISTO ATTREZZATURE TECNOLOGICHE FONDO
INVESTIMENTO AOU. (Rep. 464/2016)**

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

*U. Staff Segreteria Collegio di Disciplina
e Procedure di acquisizione per esigenze straordinarie di Ateneo*

Il Rettore dà la parola al Dott. Luciano Giovinazzo che relaziona sull'argomento in oggetto.

Oggetto: Acquisizione di un robot chirurgico per le esigenze dell'A.O.U. Policlinico G. Martino.

- Premesso che nei mesi scorsi si sono succedute numerose riunioni periodiche organizzative con la partecipazione di:

- o Direttori D.A.I.;
- o Direttori D.U. Medicina
- o Direzione Generale A.O.U.
- o Rettore;
- o Pro-Rettore Vicario
- o Pro-Rettore con delega all'A.O.U.;

nelle quali è stata manifestata l'esigenza di una programmazione di investimenti per l'ammodernamento delle attrezzature tecnologiche dell'A.O.U. al fine di rafforzare l'integrazione tra Didattica, Ricerca ed Assistenza;

- Tenuto conto che con Decreto del 29 gennaio 2015 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli Studi di Messina, che, all'art. 12, commi 1 e 2, così recita:

1) L'Università contribuisce annualmente alle attività dell'Azienda O.U. per assicurare la piena e più funzionale integrazione tra attività di assistenza, didattica e di ricerca. Al riguardo l'Università e l'Azienda O.U. concordano le rispettive modalità di intervento.

2) In particolare, l'Università concorre alle attività gestionali dell'Azienda ospedaliera universitaria, facendosi carico degli oneri relativi al trattamento economico del personale docente e ricercatore, sanitario e tecnico/amministrativo secondo le modalità previste dai successivi artt. 13 e 14, nonché con l'apporto di beni mobili ed immobili come identificati dall'art. 10.

- Considerato che è stato appositamente costituito nel Bilancio di Ateneo un Fondo di Investimenti in attrezzature tecnologiche per l'A.O.U.;
- Considerato altresì che è stato varato un Piano di reclutamento di professionalità cliniche nei settori di Urologia e Ginecologia che vedono sempre più significativo l'utilizzo di attrezzature robotiche;

- Preso atto che gli uffici competenti hanno individuato l'esistenza sul mercato di una sofisticata piattaforma chirurgica controllata roboticamente e progettata per aiutare il chirurgo nell'esecuzione di interventi complessi minimamente invasivi, denominata "Sistema robotico da Vinci XI HD IS 4000", prodotto dalla "Intuitive Surgical Inc." e commercializzato in esclusiva sul territorio italiano dalla "ab medica" S.p.A. di Cerro Maggiore (Mi);
- Atteso che è stato pubblicato sul sito istituzionale Unime un avviso agli operatori economici del ramo de quo per la manifestazione di interesse a presentare prodotti analoghi a quello sopra indicato;
- Tenuto conto che, nelle more che scada il termine per la manifestazione di interesse di cui sopra, in data 29.11.2016 è stata inviata alla "ab medica" S.p.A. la richiesta di dichiarazione di unicità del prodotto (con indicazione dei patents), la dichiarazione di esclusività della distribuzione dello stesso sul territorio italiano, il listino prezzi aggiornato e vidimato dalla Camera di Commercio e la migliore offerta economica;
- Considerato che il relativo impegno di spesa sarà assunto successivamente con ulteriore Deliberazione, non appena sarà scaduto il termine della manifestazione di interesse agli operatori economici del ramo de quo a presentare prodotti analoghi a quello sopra indicato,

Propone

di autorizzare gli uffici competenti a procedere all'acquisto di una attrezzatura chirurgica robotica per l'ammodernamento del parco attrezzature tecnologiche dell'A.O.U.

Si allegano alla proposta:

- Manifestazione di interesse;
- Richiesta unicità brevettuale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto, sulla quale ha relazionato l'Avv. Luciano Giovinazzo, responsabile della Segreteria del Collegio di Disciplina – Unità di Staff – Rettorato, presente in aula;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Esce dall'aula il Dott. Giovinazzo.

Struttura proponente
RETTORATO

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta in oggetto.

Oggetto: Valutazione e attribuzione retribuzione di risultato Direttore Generale (2015).

Premesso:

- che il Prof. Francesco De Domenico ha svolto l'incarico di Direttore Generale per tutto l'anno 2015;
- che il contratto di lavoro per l'affidamento della titolarità dell'Ufficio di Direttore Generale, stipulato in data 16 novembre 2012 prevede la corresponsione di una quota pari al 20% della retribuzione sulla base dei risultati raggiunti;
- che il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo prevede che la valutazione della performance del Direttore Generale sia composta da tre parti:
 - 30% in base agli obiettivi assegnati alla Direzione Generale
 - 40% obiettivi in base alla performance complessiva dell'amministrazione
 - 30% in base alla valutazione del comportamento;
- che gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale e la performance complessiva dell'organizzazione sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione nell'ambito della Relazione sulla Performance 2015 in data 09/08/2016 e, per gli stessi, il punteggio raggiunto è stato rispettivamente pari al 98% e al 94%;
- che il punteggio proposto dal Magnifico Rettore per la valutazione del comportamento organizzativo è pari a 87%, come da scheda allegata;
- che, pertanto, il punteggio finale ottenuto è pari a 93,1/100;
- che il Sistema di Misurazione attribuisce a tale punteggio una percentuale di retribuzione annua di risultato pari al 100%.

Visto:

- il vigente Sistema di Misurazione e valutazione della Performance dell'Ateneo;
- la relazione sulla performance dell'Ateneo relativa all'anno 2015;
- l'art. 4 del contratto di lavoro per l'affidamento della titolarità dell'Ufficio di Direttore Generale;
- la tabella relativa alla quantificazione della retribuzione annua di risultato del Direttore Generale relativa al 2015 elaborata dall' U. Org. Trattamenti Economici, U. OP. T. E. personale non strutturato, allegata alla presente proposta.

Considerato che:

- la copertura finanziaria della spesa complessiva graverà sul conto GG.01.20.01.14, esercizio 2016;

Propone

1. di approvare la valutazione del Direttore Generale proposta dal Magnifico Rettore per l'anno 2015.
2. di procedere alla corresponsione della retribuzione annua di Risultato, relativa al periodo 01/01/2014-31/12/2015, dell'importo di € 31.143,77, oltre ad € 2.647,22 per IRAP ed € 7.536,79 per oneri a carico Ente, così come quantificati dall' U. ORG. Trattamenti Economici, U. OP. T. E. personale non strutturato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
2. di dare mandato al Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La seduta è tolta alle ore 13.10.